

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



I.I.S.S. "A. Greppi"-Monticello B.za
Prot. 0006234 del 15/05/2026
IV (Uscita)

**Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Alessandro Greppi"**

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

www.istitutogreppi.edu.it



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Art. 10 OM 54/2026

Art.17 c.1 D.LGS.62/2017

ESAME DI MATURITA'

Anno Scolastico 2025/2026

CLASSE QUINTA, SEZIONE A

Liceo delle Scienze Umane

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

"Alessandro Greppi"

La Coordinatrice di Classe: Prof.ssa Ilaria Abbate

Il Dirigente Scolastico: Prof. Dario Maria Crippa

Monticello Brianza, 15 maggio 2026

Prot. n.

Sommario

I. Composizione del Consiglio di Classe.....	6
II. Presentazione dei punti fondamentali dell'offerta formativa dell'I.I.S.S. "A. Greppi"	7
II.1. FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (ex PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO): linee seguite a livello di Istituto.....	7
II.2. Curricolo di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione	8
II.3. La didattica orientativa	9
II.4. I criteri di promozione del nostro PTOF, i criteri di ammissione all'Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo	11
II.4.a. Schema generale di corrispondenza voti/giudizi	11
II.4.b. Criteri di valutazione e attribuzione del credito	12
II.4.c. Criteri di definizione del voto di condotta	13
III. Presentazione del Liceo delle Scienze Umane	14
III.1. Quadro Orario.....	14
III.2. Caratteristiche del percorso	14
III.3. Profilo dello studente.....	15
III.4. Risultati di apprendimento.....	15
III.5. Progetti per il potenziamento di competenze base e professionalizzanti	16
III.6. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.....	17
III.6.a. Le linee generali dell'indirizzo	17
III.7. Aree disciplinari ai fini dell'Esame di Stato	18
IV. Relazione della Classe	19
IV.1. Fisionomia della classe e del corpo docenti nel corso del triennio	19
IV.1.a. Fisionomia della classe nel corso del triennio.....	19
IV.1.b. Fisionomia del corpo docenti nel corso del triennio	19
IV.2. Presentazione della classe: Profilo educativo e didattico	20
IV.3. Metodologie didattiche, strumenti di verifica, competenze fondamentali	20
IV.3.a. Metodologie didattiche utilizzate dal C.d.C. nel triennio	20
IV.3.b. Strumenti di verifica utilizzati dal C.d.C. nel triennio.....	21
IV.3.c. Competenze fondamentali sviluppate nel triennio.....	22
V. Attività curriculari ed extracurriculari effettuate durante il triennio.....	23
V.1. Educazione Civica.....	23
V.1. a. Griglia di valutazione Educazione Civica	23
V.2. Comunicazione in lingue straniere e modulo CLIL	25
V.3. Altre attività integrative.....	25
V.4. Attività Pluridisciplinari e percorsi attivati dal C.d.C.	26
VI. Programmi svolti e relazioni finali delle singole discipline	27
VI.1. ITALIANO- Prof. Roberto Brigatti	27
VI.1.a. Relazione finale di Italiano	27

VI.1.b. Programma svolto di Italiano.....	27
VI.2. Scienze Umane- Prof.ssa Anna Rosa Sala	31
VI.2.a. Relazione finale.....	31
VI.2.b. Programma svolto di Scienze Umane	32
VI.3. Latino- Prof. Roberto Brigatti	36
VI.3.a. Relazione finale di Latino	36
VI.3.b Programma svolto di Latino.....	36
VI.4. Inglese - Prof.ssa Alessandra Boselli	39
VI.4.a. Relazione finale di Inglese.....	39
VI.4.b Programma svolto di Inglese	41
VI.5. Storia dell'Arte- Prof.ssa Formenti Susanna	43
VI.5.a. Relazione finale di Storia dell'Arte	43
VI.5.b Programma svolto di Storia dell'Arte.....	45
VI.6. Filosofia - Prof. Matteo Villa.....	47
VI.6.a. Relazione finale di Filosofia.....	47
VI.6.b Programma svolto di Filosofia	50
VI.7. Storia - Prof. Matteo Villa	53
VI.7.a. Relazione finale di Storia.....	53
VI.7.b Programma svolto di Storia	56
VI.8. Matematica - Prof.ssa Valeria Beretta	58
VI.8.a. Relazione finale di Matematica.....	58
VI.8.b Programma svolto di Matematica	60
VI.9. Fisica- Prof.ssa Valeria Beretta	61
VI.9.a. Relazione finale di Fisica	61
VI.9.b Programma svolto di Fisica	63
VI.9.c Modulo CLIL	65
VI.10. Scienze Naturali- Prof.ssa Ilaria Abbate	66
VI.10.a. Relazione finale di Scienze Naturali	66
VI.10.b Programma svolto di Scienze Naturali.....	68
VI.11. Scienze Motorie- Prof. Mattia Sironi.....	69
VI.11.a. Relazione finale di Scienze Motorie	69
VI.11.b Programma svolto di Scienze Motorie.....	71
VI.12. Insegnamento Religione Cattolica – Prof. Davide Griffini	71
VI.12.a. Relazione finale di Insegnamento Religione Cattolica	71
VI.12.b Programma svolto di Insegnamento Religione Cattolica	73
VI.13. Programma svolto di Educazione Civica	73
VI.14. Attività di Alternativa IRC.....	75
VII. MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO	76
VIII. Simulazione delle prove d'esame; criteri di valutazione.....	77
VIII.1. Simulazione della Prima prova scritta di Italiano	77
VIII.1.a Testo Simulazione Prima Prova scritta di Italiano.....	77
VIII.1.b Griglie di Valutazione Simulazione Prima Prova scritta di Italiano	87
VIII.2. Simulazione Seconda prova scritta di Scienze Umane	90
VIII.2.a Testo Simulazione Seconda Prova scritta di Scienze Umane	90
VIII.2.b Griglie di Valutazione Simulazione Seconda Prova scritta di Scienze Umane	92

VIII.2. Griglia di valutazione del Colloquio Orale 93

I. Composizione del Consiglio di Classe

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA
Scienze Umane	Anna Rosa Sala	
Italiano e Latino	Roberto Brigatti	
Storia dell'Arte	Susanna Formenti	
Lingua e cultura straniera: Inglese	Alessandra Boselli	
Storia e Filosofia	Matteo Villa	
Scienze Naturali	Ilaria Abbate	
Matematica e Fisica	Valeria Beretta	
Scienze Motorie	Mattia Sironi	
IRC	Davide Griffini	
Alternativa Insegnamento Religione Cattolica	Elisabetta Formicone	
Dirigente Scolastico	Dario Maria Crippa	

Il presente documento è concordato in tutte le sue parti dal Consiglio di Classe e condiviso nei programmi con gli studenti.

Monticello Brianza, 15 Maggio 2026

La coordinatrice della Classe

prof.ssa Ilaria Abbate

Le Rappresentati di classe

II. Presentazione dei punti fondamentali dell'offerta formativa dell'I.I.S.S. "A. Greppi"

Una presentazione integrale del Piano dell'Offerta Formativa è disponibile sul nostro sito <http://www.istitutogreppi.edu.it/> nella sezione PTOF (si vedano i documenti PTOF 2025-2028, RAV e Rendicontazione Sociale). Sempre nella sezione documenti strategici è reperibile il Curricolo di Educazione Civica aggiornato come da DM 183/2024 e nella sezione Regolamenti è consultabile il Regolamento d'Istituto, quello di Didattica a Distanza e sue integrazioni successive, approvato dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto. Qui di seguito si intende segnalare gli ambiti più significativi per l'esame di maturità della nostra attività didattica, che hanno interessato le classi quinte dell'Istituto:

- Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola - lavoro): linee di istituto
- Sintesi del Curricolo di Istituto di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione
- La didattica orientativa
- I criteri di promozione, in particolare i criteri di attribuzione del credito scolastico

II.1. FORMAZIONE SCUOLA LAVORO (ex PERCORSI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO): linee seguite a livello di Istituto

Gli studenti delle classi quinte come indicato dall'ultima modifica di legge (145/2018) hanno svolto percorsi di formazione scuola lavoro (FSL) ex PCTO, come ridenominati dal decreto-legge 9 settembre 2025, n. 127, convertito in legge 30 ottobre 2025, n. 164; grazie alla regia e al lavoro di una apposita commissione, il progetto FSL è stato collegato ai percorsi di orientamento post-diploma ed è stato occasione di riflessione sulle competenze trasversali, da porre in relazione ai profili di uscita dei nostri indirizzi.

Per una descrizione più dettagliata del progetto FSL di Istituto e delle progettazioni di indirizzo si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione FSL del sito della scuola, nonché alla parte specifica sull'indirizzo contenuta nel presente documento per l'Esame di Maturità.

Per avere un comune riferimento tra il lavoro sulle competenze didattiche e le competenze da praticare e valutare in FSL è stata prodotta, in modo collegialmente condiviso, una tabella che definisce gli indicatori, da utilizzare sia dai tutor responsabili dei soggetti ospitanti (aziende, enti, associazioni, ecc.) sia dai referenti che svolgono attività FSL in aula (esperti, docenti esterni, responsabili project work, ecc.).

Con l'Ordinanza ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026, emanata in attuazione del quadro normativo definito dal d.lgs. 62/2017 e delle successive disposizioni, viene confermato all'art. 3 che costituisce requisito di ammissione all'Esame di maturità del secondo ciclo lo svolgimento delle attività di formazione scuola-lavoro (FSL) secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio.

Come chiarito dalla nota ministeriale prot. MIUR.AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE(U).0003355. 28/03/2017, ai fini della validità del percorso di formazione scuola lavoro (FSL) come requisito di ammissione all'Esame di Maturità, si seguono le stesse disposizioni sulla validità dell'anno scolastico. Di conseguenza, si considera valido il percorso se svolto per almeno i tre quarti (75%) del monte ore minimo previsto: Tecnico: 112,5 ore (75% di 150 ore) Liceale: 67,5 ore (75% di 90 ore).

Nell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026 è stabilito, altresì, all'art. 11 che le attività di formazione scuola-lavoro concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali attività afferiscono e a quella del

comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico, in coerenza con quanto disposto dal quadro normativo vigente e richiamato dalla medesima ordinanza.

La tabella con gli indicatori per la valutazione utilizzata è la seguente:

PROGETTO FSL

COMPETENZE (valutare solo quelle effettivamente attivate)
Capacità di riflettere su sé stessi e individuare le proprie attitudini
Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni
Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma
Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi
Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Capacità di accettare la responsabilità
Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

II.2. Curricolo di Educazione Civica – Cittadinanza e Costituzione

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione è stato introdotto con la legge 169/2008, conversione del decreto 137/2008, poi recepito nei D.P.R. 88/2010 e 89/2010 del riordino dei cicli di istruzione tecnici e liceali. Alle competenze di cittadinanza in senso lato sono ricondotte tutte le competenze chiave dei curricula, benché nell'accezione ristretta della legge 169/2008 esse siano riferite ad argomenti circoscritti di carattere trasversali o riconducibili a discipline come Diritto Economia e Storia, discipline che pure possano valutare eventuali percorsi.

Alla luce di tali indicazioni, fin dal Piano dell'Offerta Formativa dell'a.s. 2011-2012 si è introdotto un progetto di Educazione alla Cittadinanza e Costituzione che iniziava a recepire e coordinare progetti già in atto e attenti alle tematiche di Educazione alla legalità. Nel frattempo, era in atto da lungo tempo un progetto di istituto di Educazione alla salute, ulteriore aspetto legato a proprio modo al tema della cittadinanza.

Dal 2012 ha progressivamente preso consistenza una progettazione di educazione alla legalità per ogni classe, con attenzione particolare al biennio del linguistico, a cui manca l'insegnamento di Diritto.

Con Legge 20 agosto 2019, n. 92 è stato istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica per 33 ore annue per ogni classe ed è stato previsto che con successivo decreto ministeriale fossero definite le Linee guida per tale insegnamento.

Con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, sono state adottate le nuove linee guida e le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricula di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".

Per l'effetto, dall'a.s. 2021-22 si è attuato il Curriculum verticale di Educazione Civica per ogni indirizzo, identificando per ogni anno di corso una macro-tematica.

Successivamente, con legge n. 21 del 5 marzo 2024 è stata in parte modificata la legge 92/2019 ed il 7 settembre 2024 con Decreto Ministeriale n. 183 il legislatore ha emanato le nuove linee guida per l'Educazione Civica che definiscono a livello nazionale traguardi di competenza, competenze e obiettivi di apprendimento che l'insegnamento dell'Educazione Civica deve perseguire.

Dunque, dall'a.s. 2024/2025 è stato applicato un nuovo Curricolo di Educazione civica, elaborato secondo quanto definito nelle linee guida del 2024, ed è stato inserito nel PTOF d'Istituto contribuendo al raggiungimento del profilo in uscita del diplomato che eventualmente possa seguire un percorso post diploma o universitario.

Per l'anno scolastico 2025/2026 l'applicazione del Curricolo di Educazione civica, strutturato secondo le medesime Linee guida del 2024 e già adottato nel PTOF, è stata confermata, assicurandone così continuità e coerenza all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto.

I temi che gli studenti attualmente frequentanti la classe quinta hanno trattato sono i seguenti:

Classi prime: per le classi prime la macro-tematica sviluppata è stata "Le regole", al fine di sviluppare consapevolezza sul valore delle regole nella vita democratica, attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano. La tematica è stata affrontata nei singoli consigli di classe, anche in ragione della pandemia che ha reso impossibile lo svolgimento di attività di Istituto.

Classi seconde: per le classi seconde la macro-tematica sviluppata è stata la tutela dei diritti intesa come rispetto in ogni contesto del principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, rispetto dell'ambiente, curandolo, conservandolo e migliorandolo, affermando il principio di responsabilità.

Classi terze: la macro-tematica affrontata per le classi terze è il lavoro sviluppata attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che lo regolano, nella consapevolezza del valore delle regole della vita democratica: aspetti normativi, sociali, filosofici, ecc.

Classi quarte: la macro-tematica trattata per le classi quarte è stata "l'ambiente", analizzato specialmente dal punto di vista della sostenibilità, nell'ottica prefigurata dall'Agenda 2030.

Classi quinte: la macro-tematica affrontata al fine di raggiungere le competenze e gli obiettivi di apprendimento è stata: i principali organismi internazionali, con riferimenti anche alla Costituzione italiana, all'ordinamento dello Stato ed ai suoi strumenti.

A questa si sono aggiunte attività volte a sviluppare negli studenti maggior consapevolezza civica circa i propri diritti-doveri come cittadino:

- Incontro di sensibilizzazione sulla donazione degli organi con AIDO
- Incontro di sensibilizzazione sulla donazione del sangue con AVIS
- Incontro sulla genitorialità positiva a cura dell'avv. Monica Rosano e della Consigliera pari opportunità dott.ssa Marianna Ciabrone.
- Incontro di approfondimento sulla questione di Gaza con il giornalista e direttore di *Altresconomia* Duccio Facchini.

Se le varie azioni informative e di approfondimento hanno preso via via consistenza, si è ben consapevoli che le finalità dei temi di Cittadinanza e Costituzione – Educazione Civica non sono solo cognitive, ma intendono formare gli studenti a un maturo senso civico e a una responsabilità adulta. Pertanto, la cura di uno stile responsabile è una delle priorità sia del piano dell'offerta formativa triennale in atto e in futuro, sia del Patto di Corresponsabilità e si esercita mediante la condivisione di spazi di collaborazione tra docenti e studenti a diverso livello, anche assumendo progetti di valore civico proposti da realtà del territorio (per esempio progetti di collaborazione con gli Enti locali, con associazioni di volontariato...).

II.3. La didattica orientativa

L'orientamento, inteso come processo sistemico e sistematico, entra a far parte della didattica in modo esplicito con il D.M. 328 del 22 dicembre 2022 e trova piena attuazione nella nota prot. 270 del 11 ottobre 2023 dove vengono definite le indicazioni operative relative alla Piattaforma Unica.

Il processo di orientamento mira così a ridurre la dispersione scolastica, innalzare i livelli di istruzione e formazione nei giovani, aumentare l'occupabilità e incentivare l'accesso all'istruzione terziaria (Università e ITS Academy).

L'orientamento nelle classi quinte si è articolato in moduli di almeno 30 ore curricolari; i moduli sono stati gestiti dalla scuola in modo flessibile, sia rispetto ai tempi che agli spazi, privilegiando attività laboratoriali e collaborative. Ogni classe è stata affiancata dal docente tutor e in alcuni casi anche dal docente orientatore. Per una descrizione più dettagliata delle varie progettazioni si rimanda alla documentazione reperibile nella sezione ORIENTAMENTO IN USCITA del sito della scuola (link <https://istitutogreppi.edu.it/servizio/proposte-di-orientamento-in-uscita/>)

Per avere un comune riferimento è stata prodotta, in modo collegialmente condiviso, una tabella che definisce gli indicatori: competenze estratte dai 5 framework europei allineate con le competenze inserite all'interno della Piattaforma Unica.

OBIETTIVI ORIENTATIVI	
COMPETENZE individuate a partire dai cinque quadri di competenze elaborati dall'Unione Europea (RFCCD, ENTRECOMP, LIFECOMP, GREENCOMP, DIGCOMP 2 e 2.2)	COMPETENZE chiave per l'apprendimento permanente, Consiglio dell'Unione Europea, 22 maggio 2018
1. Abilità di pensiero analitico e critico (RFCCD) 2. Abilità di ascolto e di osservazione (RFCCD) 3. Empatia (RFCCD) 4. Conoscenza e comprensione critica del mondo (RFCCD) 5. Autoconsapevolezza e autoefficacia (ENTRECOMP) 6. Capacità di affrontare le sfide (LIFECOMP) 7. Impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra riconoscendo e rispettando gli altri (LIFECOMP) 8. Credere nel proprio e nel potenziale degli altri per imparare e progredire continuamente (LIFECOMP) 9. Pianificare, organizzare, monitorare e rivedere il proprio apprendimento (LIFECOMP) 10. Adattabilità (GREENCOMP) 11. Pensiero esplorativo (GREENCOMP)	1. Competenza alfabetica funzionale 2. Competenza multilinguistica 3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4. Competenza digitale 5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. Competenza in materia di cittadinanza 7. Competenza imprenditoriale 8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Per ogni classe è stato approvato, inizialmente dai singoli Consigli di Classe e poi successivamente dal Collegio Docenti, un modulo di orientamento formativo all'interno del quale sono state inserite le attività predisposte per la classe. I moduli deliberati sono stati successivamente inseriti nel PTOF. All'interno dei moduli sono stati declinati i progetti intrapresi, gli attori coinvolti e i tempi previsti. Tra le varie attività inserite vi sono attività di didattica orientativa, giornate a tema, gare/concorsi e incontri con esperti.

I docenti delle singole discipline hanno contribuito alla realizzazione della didattica orientativa coniugando gli obiettivi di apprendimento curricolare delle singole discipline con gli obiettivi di sviluppo personale di studentesse e studenti (conoscenza di sé, scoperta dei punti di forza, sviluppo di responsabilità, autonomia, capacità di autovalutazione).

II.4. I criteri di promozione del nostro PTOF, i criteri di ammissione all'Esame di Stato, i criteri di attribuzione del credito scolastico e formativo

II.4.a. Schema generale di corrispondenza voti/giudizi

Voto	Giudizio	Indicatori
2 3	Assolutamente insufficiente	Lo studente non ha conseguito le abilità e conoscenze previste. Le competenze sono assenti.
4	Gravemente insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte, inferiore alla metà, degli obiettivi. Le conoscenze sono molto frammentarie; lo studio è mnemonico, profonde sono le lacune; è carente la capacità di utilizzare le nozioni. Il linguaggio non è appropriato. Le competenze risultano ancora molto fragili.
5	Insufficiente	Lo studente ha conseguito una parte delle abilità e delle conoscenze previste. Lo studio è mnemonico, la preparazione superficiale. L'esposizione schematica. Scarsa è la padronanza dei termini, così come la competenza di utilizzare le conoscenze acquisite.
6	Sufficiente	Lo studente ha conseguito, a livelli minimi, le abilità e le conoscenze necessarie. Ha un dominio sufficiente degli obiettivi, una preparazione corretta, aderente al testo. Si richiede più chiarezza e incisività nell'analisi dei dati, più rigore espositivo, maggiore padronanza della terminologia. Manca approfondimento. Rielaborazione e collegamenti sono circoscritti. Limitate le competenze nell'applicare le conoscenze a problemi o processi nuovi.
7	Discreto	Lo studente ha conseguito le conoscenze e le competenze previste, in forma superiore alla sufficienza. Espone con un certo rigore, organizza il proprio lavoro con diligenza e continuità. L'approfondimento delle tematiche è ancora limitato, ma accettabile.
8	Buono	Lo studente ha acquisito una buona capacità di rielaborare le conoscenze in modo critico e sa applicare a situazioni nuove. Approfondisce alcune tematiche. Dimostra buone doti di riflessione e rigore logico.
9	Ottimo	Lo studente sa rielaborare le conoscenze in modo critico; applica le abilità acquisite a processi nuovi. Sa stabilire collegamenti nel programma e fra i contenuti delle discipline. I suoi lavori sono corretti e rigorosi, con brillanti intuizioni e apporti personali. Le conclusioni sono originali, appropriate, sostenute da spiccate capacità d'analisi e da un metodo rigoroso.
10	Eccellente	Lo studente dimostra padronanza degli obiettivi e dei contenuti previsti e d'ulteriori obiettivi trasversali. È propositivo, creativo, critico, ha mostrato un vivo interesse che lo ha portato a conseguire una visione ampia e critica delle sue conoscenze e mostra competenze solide che lo mettono in grado di procedere in piena autonomia.

La griglia si riferisce alle valutazioni in itinere (trimestre e pentamestre), ma anche alla valutazione delle verifiche al termine di importanti unità didattiche.

Specifichiamo che la nostra scuola adotta una scheda di valutazione per comunicare con gli studenti e le loro famiglie gli esiti del primo trimestre e del pentamestre.

II.4.b Criteri di valutazione e attribuzione del credito

Ai sensi dell'art.15 D.Lgs. 62/2017, come modificato dalla Legge 1 ottobre 2024 n.150, il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

ALLEGATO A

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Nella seguente tabella riportiamo in sintesi il criterio di attribuzione del credito scolastico applicato durante questo anno scolastico, ai sensi Delibera di Collegio Docenti e Consiglio di istituto:

	Attribuzione del punteggio più basso della banda	Attribuzione del punteggio più alto della banda
Studenti di 3 ^a e di 4 ^a promossi a giugno	<ul style="list-style-type: none"> - se la promozione avviene con voto di condotta ≤ 8 - se (pur in presenza di voto di condotta ≥ 9) la promozione avviene con media dei voti a decimale < 5 (a meno che l'unità non sia superiore a 9) 	<p>Oltre al requisito del voto di condotta ≥ 9 è necessario che lo studente abbia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - o media dei voti > 9 - o media dei voti con decimale ≥ 5
Studenti di 3 ^a e 4 ^a promossi ad agosto	<ul style="list-style-type: none"> - se la promozione avviene con voto di condotta ≤ 8. - se (pur in presenza di voto di condotta ≥ 9) la promozione avviene a maggioranza (indipendentemente dal decimale della media) - se (pur in presenza di voto di condotta ≥ 9) la promozione avviene all'unanimità, ma con media dei voti a 	<p>Oltre al requisito del voto di condotta ≥ 9 è necessario che lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - venga promosso all'unanimità - abbia media con decimale ≥ 5 <p>Inoltre, gli viene attribuito il punteggio più alto della banda anche se ha media dei voti > 9 (indipendentemente dal decimale).</p>

	decimale <5 (a meno che l'unità non sia superiore a 9)	
Studenti di 5 ^a ammessi all'esame di Stato	- se l'ammissione all'esame avviene con voto di condotta ≤8 - se l'ammissione all'esame avviene in presenza di una insufficienza.	Oltre al requisito del voto di condotta ≥9 è necessario che lo studente venga ammesso all'esame senza insufficienze.

Ai sensi del d.lgs 62/2017 l'ammissione all' Esame di Maturità è prevista anche con una disciplina non sufficiente, purché con adeguata motivazione da parte del Consiglio di classe.

II.4.c Criteri di definizione del voto di condotta

La tabella sottostante indica i criteri per l'attribuzione del voto di condotta recentemente aggiornati sulla base di quanto previsto dalla Legge 1° ottobre 2024 n. 150

5	6	7	8	9	10
Comportamento e rispetto delle regole totalmente inadeguati (presenza di episodi estremamente gravi con provvedimenti disciplinari superiori a 10 giorni)	Comportamento e rispetto delle regole inadeguati (presenza di provvedimenti disciplinari nel complesso non superiori a 10 giorni)	Comportamento e rispetto delle regole poco adeguati (presenza di numerose note disciplinari significative e/o di una sospensione)	Comportamento e rispetto delle regole non pienamente adeguati (presenza di almeno di una nota disciplinare individuale e significativa)	Comportamento e rispetto delle regole adeguati	Comportamento e rispetto delle regole pienamente adeguati

In caso di comprovati e gravi motivi di salute o di altro tipo, ma altrettanto cogenti e certificabili, ma non tali da impedire l'acquisizione di elementi di valutazione, non vengono applicati alla lettera i criteri ministeriali riguardo alla frequenza dei $\frac{3}{4}$ del monte ore del curriculum personalizzato (cfr Dlgs 122/2009)

Si segnala anche la scelta del Collegio Docenti del maggio 2018 di poter assegnare il voto di comportamento anche in considerazione dell'esito del FSL. Laddove il punteggio della condotta fosse già al massimo, il Consiglio di Classe può valorizzare un esito positivo anche attribuendo un punto in più alla disciplina più affine al FSL, prevedibilmente una disciplina di indirizzo (delibera del Collegio Docenti del 9 maggio 2019).

III. Presentazione del Liceo delle Scienze Umane

III.1 Quadro Orario

Piano Orario Ministeriale	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Scienze Umane	4	4	5	5	5
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Ore settimanali	27	27	30	30	30

III.2 Caratteristiche del percorso

Il Liceo delle Scienze Umane, erede dell'identità sperimentale del Liceo sociopsicopedagogico Brocca, possiede un'anima incentrata sulla ricerca qualitativa. Le scienze umane, assi portanti dell'indirizzo, si caratterizzano per il loro taglio interpretativo e comprendente, promuovendo una sensibilità nei confronti di

problemi psicologici, formativi, ponendo l'attenzione nei confronti dei contesti sociali, educativi, culturali e assistenziali, ma anche la creatività nell'affrontarli. La centralità è posta sull'individuo come soggetto di ricerca e oggetto di studio, la sua identità nella dimensione cognitiva, emotiva, sociale, relazionale e comunicativa.

Il percorso offre allo studente la possibilità di articolare saperi e competenze in curricoli atti ad acquisire strumenti interpretativi della contemporaneità, attraverso progetti pluridisciplinari e transdisciplinari con esperienza pratica sul campo, in collaborazione con realtà, enti, istituzioni del territorio locale o internazionali e Università. Inoltre, il percorso formativo è volto a favorire la capacità degli studenti di connettere le Scienze Umane con l'area linguistica, storica, filosofica e scientifica al fine di maturare una visione organica dei processi culturali.

III.3. Profilo dello studente

Il profilo dello studente del Liceo delle Scienze Umane richiama quanto previsto dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale rispetto alle seguenti cinque aree comuni a tutti i licei (metodologica, logico-argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica-matematica-tecnologica) da realizzare secondo la specificità degli studi umanistici e sociali.

Al termine del percorso quinquennale, lo studente deve aver acquisito le competenze necessarie per comprendere la complessità della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi, ai processi formativi e ai servizi alla persona.

In sintesi, lo studente matura una visione organica della persona come soggetto di relazioni e cittadino attivo, sviluppando le competenze necessarie per proseguire con successo gli studi in ambito universitario e per orientarsi con spirito critico nel mondo del lavoro e del sociale.

III.4 Risultati di apprendimento

Il Liceo delle Scienze Umane offre una solida preparazione culturale attraverso una conoscenza coordinata dei diversi saperi e si propone di promuovere la formazione e la crescita personale, grazie al conseguimento dei seguenti risultati di apprendimento così declinati nel Supplemento Europass al Certificato di diploma di Human and Social Science Lyceum, di livello 4 EQF:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e sociologica e antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale, informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative

III.5. Progetti per il potenziamento di competenze base e professionalizzanti

Il Liceo delle Scienze Umane acquisisce la propria specifica identità attraverso progetti sistemici grazie a cui si coltivano da tempo competenze significative, ora ricondotte alle otto competenze chiave raccomandate dal Parlamento Europeo nel 2018. Per ogni anno sono previsti specifici progetti in ambito psico-pedagogico e socio-antropologico anche in relazione all'attivazione dei percorsi per l'orientamento e formazione scuola- lavoro (FSL).

Nell'ambito del percorso triennale compiuto dalle attuali quinte, hanno avuto particolare rilevanza i progetti che mirano a formare:

- competenza alfabetica funzionale
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Ciascuno di questi progetti forma ulteriori competenze e precisamente:

- *Competenza multilinguistica*: percorso di approfondimento finalizzato al conseguimento delle certificazioni linguistiche internazionali (certificazione FCE o CAE), e consolidamento delle abilità comunicative attraverso esperienze di studio o stage all'estero, valutabili sia come credito formativo sia come valore aggiunto per il profilo professionale in uscita;
- *Competenza matematica e competenza in scienze (tecnologie e ingegneria) e competenza digitale*: percorsi di potenziamento focalizzati sulla Metodologia della ricerca sociale, che hanno permesso agli studenti di approcciarsi alla ricerca scientifica qualitativa e quantitativa, dalla predisposizione del disegno di ricerca all'analisi dei dati, con il supporto di esperti del mondo universitario. A completamento dell'area scientifica, si segnalano attività quali la partecipazione alle Olimpiadi delle Neuroscienze e l'adesione al progetto della compagnia "Compagni di viaggio" con la visione dello spettacolo "Infinito 3.0", tali iniziative hanno favorito l'esplorazione di tematiche scientifiche attraverso punti di vista alternativi, rispettivamente orientativi e teatrali;
- *Competenza imprenditoriale*: percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento considerati sia come approfondimento metodologico sia come percorso formativo e didattico, da svolgersi in orario curricolare ed extracurricolare, a partire dal secondo biennio in enti afferenti al terzo settore secondo le seguenti casistiche: stage presso asili nido, scuole primarie e secondarie, ospedali, centri studi, associazioni, istituzioni e aziende pubbliche o private presenti nel territorio, regolamentati secondo il protocollo operativo vigente in materia di stage; scambi culturali all'estero; attività progettuali attraverso cui, grazie alla collaborazione con esperti ed enti, si implementano softskills quali lavorare in team, sviluppare decision making, gestire le emozioni, sviluppare il senso critico, gestire lo stress, sviluppare la creatività, migliorare le proprie capacità di problem solving e quelle relative alle relazioni interpersonali; incontri con professionisti ed imprenditori per un avvicinamento degli studenti al mondo del lavoro.
- *Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza*: percorsi progettuali incentrati sulla professionalità dell'educatore e su modelli pedagogici innovativi. A tali percorsi si è affiancata una costante attività di riflessione critica sulla contemporaneità, realizzata attraverso la partecipazione a numerose assemblee d'istituto e

conferenze dedicate ai conflitti internazionali, con particolare focus sulla Conferenza sul conflitto israelo-palestinese.

III.6. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

III.6.a. Le linee generali dell'indirizzo

I percorsi FSL (Formazione Scuola Lavoro) e per l'orientamento del Liceo delle Scienze Umane si pongono come obiettivo prioritario l'acquisizione di competenze relazionali, comunicative e organizzative attraverso il contatto diretto con le realtà educative e sociali del territorio.

In linea con il PTOF d'Istituto, il percorso FSL si articola secondo le seguenti direttrici:

- *Integrazione curricolare*: L'attività esterna non è considerata un'esperienza isolata, ma un prolungamento della didattica in aula, in particolare per la disciplina di Scienze Umane.
- *Ambiti di intervento*: Gli studenti vengono indirizzati prioritariamente in strutture afferenti al 'Terzo Settore' e ai servizi alla persona, quali: Istituzioni scolastiche (scuole dell'infanzia e primarie) per l'osservazione dei processi di apprendimento; Strutture assistenziali e riabilitative per l'analisi delle dinamiche di cura; Associazioni di volontariato e centri culturali per la comprensione delle reti sociali territoriali.

Il percorso mira a favorire l'auto-orientamento, permettendo agli studenti di verificare le proprie attitudini rispetto alle professioni dell'area socio-psico-pedagogica, in vista della scelta universitaria.

Il prospetto che segue sintetizza le proposte progettuali annuali, specifiche per l'indirizzo delle Scienze Umane, a cui il gruppo classe ha partecipato. Tali attività sono considerate valide anche ai fini del MOF.

PROGETTI DI INDIRIZZO VALIDI PER FSL E DIDATTICA ORIENTATIVA		
PROGETTO	CONDUTTORE	ORE SVOLTE
Classe terze a.s. 2023-2024		
Metodologia della ricerca antropologica	dott. Raul Zecca Antropologo – Università Bicocca – Milano	6 ore
Case study: I disturbi alimentari come “sindrome culturale?”	prof. Molinari Angela, antropologa e docente di filosofia/scienze umane – Continente Italia	2 ore
Classe quarte a.s. 2024-2025		
“Disagio mentale e organizzazione dei servizi di cura”. Per lo sviluppo di una cultura della salute mentale e dell'inclusione	Associazione Le Orme e Cooperativa l'Arcobaleno	2 ore

Classe quinta a.s. 2025-2026		
Progetto METODOOGIA DELLA RICERCA SOCIALE	dott.ssa Schierano Paola docente universitaria – Università Statale di Milano	5 ore

Tutte le attività di classe sono state registrate sul portale dell'Istituto *Laf School*.

Per una descrizione più dettagliata del progetto FSL di Istituto ed alle progettazioni di indirizzo sirimanda alla documentazione reperibile nella sezione FSL del sito della scuola.

Scelte valutative

Il percorso FSL è strettamente attinente alle competenze in uscita del profilo dello studente del Liceo delle Scienze Umane. Ogni percorso è monitorato da un tutor interno e un tutor esterno, che valutano non solo le competenze tecnico-professionali ma soprattutto le soft skills: capacità di ascolto, empatia, puntualità, capacità di lavorare in gruppo.

Il Consiglio di Classe annualmente ha monitorato e discusso in merito alle valutazioni espresse dai tutor esterni e, sulla base di quanto deliberato dal Collegio Docenti, ha acquisito le valutazioni del percorso, espresse dai tutor aziendali e dal docente tutor FSL, nell'ambito della disciplina di indirizzo più affine o nel voto di comportamento.

Presentazione all'orale del percorso per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento

Sulla base di quanto indicato dall' Ordinanza Ministeriale n. 54/2026, le attività di FSL saranno discusse dal candidato nell'ambito del colloquio orale. Il candidato si soffermerà sulle attività che sono state particolarmente significative, secondo una prospettiva critica, e sarà l'occasione per mettere in luce le competenze che sono state rafforzate e per fare una riflessione sulle scelte future avvalendosi, eventualmente, di una presentazione multimediale.

III.7. Aree disciplinari ai fini dell'Esame di Stato

Secondo il DM. n. 28 del 18 febbraio 2026 relativo alla costituzione delle aree disciplinari, per il Liceo delle Scienze Umane sono state individuate le seguenti aree:

- Area linguistico-storico-filosofica: Lingua e letteratura italiana, Lingua e cultura latina, Lingua e cultura straniera (Inglese), Storia, Filosofia, Storia dell'arte;
- Area scientifico-sociale: Matematica, Fisica, Scienze naturali, Scienze umane.

L'Esame di Stato 2026 per il Liceo delle Scienze Umane, definito dal quadro normativo vigente (D.L. 127/2025 e O.M. n. 54 del 26 marzo 2026), si articola in due prove scritte e un colloquio pluridisciplinare strutturato su quattro materie.

La ripartizione delle discipline tra i membri della Commissione d'Esame è così determinata:

- Commissari Esterni: Scienze Umane; Lingua e Cultura Straniera (Inglese);
- Commissari Interni: Lingua e Letteratura Italiana; Storia dell'Arte.

IV. Relazione della Classe

IV.1. Fisionomia della classe e del corpo docenti nel corso del triennio

IV.1.a. Fisionomia della classe nel corso del triennio

La 5SA si compone di 23 studenti, di cui tre maschi e venti femmine. Nella classe sono presenti una studentessa con BES e uno studente con DSA, per i quali è stato redatto e approvato il Piano Didattico Personalizzato (PDP), che prevede l'adozione delle misure compensative e dispensative necessarie.

La classe ha mantenuto quasi tutti gli stessi effettivi nel corso del quinquennio, con qualche variazione soprattutto durante il secondo, il terzo e il quarto anno a seguito di nuovi ingressi e non promozione all'anno scolastico successivo.

ANNO SCOLASTICO		NUM. ALUNNI	PROMOSSI	NON PROMOSSI	RITIRATI / CAMBIO SCUOLA	NUOVI INGRESSI
2021/22	1SA	29	27	2	2	0
2022/23	2SA	25	25	0	0	2
2023/24	3SA	28	26	2	0	3
2024/25	4SA	26	23	2	1	0
2025/26	5SA	23	-	-	0	0

IV.1.b. Fisionomia del corpo docenti nel corso del triennio

Nel corso dell'intero triennio il corpo docenti è rimasto pressoché invariato, garantendo agli studenti continuità didattica, che ha permesso di consolidare un metodo di lavoro condiviso tra docenti e studenti.

Discipline	Classe terza 2023/24	Classe Quarta 2024/25	Classe Quinta 2025/26
Italiano e Latino	Roberto Brigatti	Roberto Brigatti	Roberto Brigatti
Lingua straniera	Alessandra Boselli	Alessandra Boselli	Alessandra Boselli
Storia dell'arte	Susanna Formenti	Susanna Formenti	Susanna Formenti
Filosofia e Storia	Matteo Villa	Matteo Villa	Matteo Villa
Scienze umane	Anna Rosa Sala	Anna Rosa Sala	Anna Rosa Sala
Matematica e Fisica	Valeria Beretta	Valeria Beretta	Valeria Beretta
Scienze naturali	Ilaria Abbate	Ilaria Abbate	Ilaria Abbate
Scienze motorie	Mattia Sironi	Mattia Sironi	Mattia Sironi
Religione	Renato Peruffo	Davide Griffini	Davide Griffini

IV.2. Presentazione della classe: Profilo educativo e didattico

Il profilo della classe 5SA, nel corso del triennio, è stato caratterizzato da un comportamento corretto e rispettoso, sostenuto da una proficua collaborazione tra docenti e alunni.

Un tratto distintivo del gruppo riguarda la dinamica della partecipazione: gli studenti, pur dimostrando costante interesse, hanno manifestato una certa passività nell'interazione diretta con il docente, privilegiando spesso il confronto all'interno di piccoli gruppi. Tuttavia, tale attitudine è stata positivamente superata durante le attività di dibattito e i momenti di confronto guidato su temi di attualità, dove la classe ha espresso con spontaneità il proprio pensiero critico.

Sotto l'aspetto dell'impegno e del rendimento, il Consiglio di Classe ha rilevato una crescita costante. Se durante il terzo anno oltre un terzo degli studenti manifestava incertezze diffuse, nel corso dell'ultimo anno tale dato è drasticamente diminuito: l'evidente maturazione dei prerequisiti e una maggiore consapevolezza del percorso hanno permesso al gruppo di raggiungere una preparazione solida e consapevole.

In linea con le indicazioni ministeriali, il corpo docenti si è impegnato a sviluppare una didattica per competenze volta a favorire la sintesi tra il sapere teorico e il saper fare. Questo approccio ha permesso alla classe di acquisire strumenti metodologici trasferibili, orientando gli studenti verso una rielaborazione personale. Nel complesso, la risposta degli alunni è stata positiva e gli obiettivi didattici prefissati sono stati raggiunti.

Per quanto riguarda i livelli di apprendimento raggiunti, è possibile individuare le seguenti fasce di profitto:

- **Fascia sufficiente/discreta:** comprende un numero limitato di alunni (circa un quarto della classe) i quali, pur avendo raggiunto gli obiettivi minimi, presentano un'esposizione talvolta legata ai contenuti essenziali e una rielaborazione non sempre autonoma. Tale esito è riconducibile a uno studio mnemonico e a una partecipazione non sempre costante.
- **Fascia discreta/buona:** vi appartiene la maggioranza della classe, che ha maturato un equilibrato rapporto tra conoscenze, abilità e competenze. Questi studenti, seppur con qualche incertezza, mostrano una corretta applicazione dei contenuti disciplinari.
- **Fascia buona/ottima:** composta da un gruppo ristretto di alunni che si distinguono per le buone capacità di sintesi e di collegamento interdisciplinare. Tali studenti hanno sviluppato un approccio critico e consapevole, dimostrando autonomia nella rielaborazione.

I suddetti livelli di profitto rappresentano una sintesi dell'andamento generale della classe, per un'analisi dettagliata del profitto nelle singole discipline, si rimanda pertanto alle relazioni finali dei singoli docenti allegate al presente documento, che offrono un quadro puntuale del raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento.

IV.3. Metodologie didattiche, strumenti di verifica, competenze fondamentali

IV.3.a. Metodologie didattiche utilizzate dal C.d.C. nel triennio

Discipline Metodologie	Scienze Motorie	Matematica	Fisica	Scienze Naturali	Scienze Umane	Inglese	Italiano	Latino	Storia	Filosofia	Storia dell'Arte	Religione
Lezione frontale	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X	x
Lezione partecipata	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X	x
Presentazione di problemi		x	x	x						x		
Lavoro di Gruppo	x		x	x	x	x	x		x	x		x
Discussioni collettive					x	x	x	x		x		x
Lezione Pratica	x		x									
Relazione degli studenti							x		x	x		
Uso degli audiovisivi /risorse web		x	x	x	x	x	x	x	x	x	X	x

IV.3.b. Strumenti di verifica utilizzati dal C.d.C. nel triennio

Discipline e Modalità	Scienze Motorie	Matematica	Fisica	Scienze Naturali	Scienze Umane	Inglese	Italiano	Latino	Storia	Filosofia	Storia dell'Arte	Religione
Esercitazioni /simulazioni	x	x	x	x	x	x	x	x				
Saggio / articolo					x	x			x	x		
Analisi letteraria						x	x					
Relazioni							x		x	x		

Quesiti aperti	x			x	x	x	x	x	x	x	X	
Risposta Multipla	x	x	x	x		x	x	x				x
Orale	x	x	x	x	x	x	x		x	x	X	x
Pratico	x											

IV.3.c. Competenze fondamentali sviluppate nel triennio

Competenze di Base	Scienze Motorie	Matematica	Fisica	Scienze Naturali	Scienze Umane	Inglese	Italiano	Latino	Storia	Filosofia	Storia dell'Arte	Religione
Comunicazione nella madrelingua		x	x	x	x		x		x	x	X	x
Comunicazione in lingue straniere			x			x		x				
Matematica scientifica		x	x	x								
Imparare ad imparare	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X	x
Sociali e civiche	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	X	x
Consapevolezza ed espressione culturali	x			x	x	x	x	x	x	x	X	x

V. Attività curriculari ed extracurricolari effettuate durante il triennio

V.1. Educazione Civica

Il Liceo delle Scienze Umane favorisce nel corso del quinquennio l'acquisizione di una consapevolezza critica rispetto ai diritti e ai doveri del cittadino. Il percorso permette agli studenti di affrontare temi di notevole complessità sociale, quali l'inclusione, le dinamiche migratorie, la solidarietà e la tutela dei diritti umani, declinandoli in chiave sia teorica che operativa.

In linea con la Legge 20 agosto 2019, n. 92, che ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, il Consiglio di Classe della 5SA ha attuato un curriculum di 33 ore annuali, focalizzando l'attenzione sul macro-tema individuato per l'ultimo anno di corso: *Le istituzioni nazionali e internazionali*.

Per le attività effettivamente svolte, si rimanda alla sezione *VI.13. Programma Svolto di Educazione Civica*, e alle relazioni dei singoli docenti.

V.1. a. Griglia di valutazione Educazione Civica

COMPETENZE IN MATERIA DI COSTITUZIONE	
INDICATORI	VOTO
Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne completa consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità portando contributi personali e originali e assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	10
Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunna/o sa recuperarle, metterle in relazione autonomamente, riferirle e utilizzarle nel lavoro. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne piena consapevolezza. Partecipa attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendosi responsabilità verso il lavoro e il gruppo.	9
Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunna/o sa recuperarle autonomamente e utilizzarle nel lavoro. Adotta solitamente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra, attraverso riflessioni personali e argomentazioni, di averne buona consapevolezza. Partecipa in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica e della comunità assumendo con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	8
Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Partecipa in modo collaborativo alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate.	7
Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni. L'alunna/o adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione opportunamente stimolata/o. Partecipa alla vita scolastica e della comunità, assumendo le responsabilità che gli vengono affidate e portando a termine le consegne con supporto esterno.	6
Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie, parzialmente organizzate e recuperabili con l'aiuto del docente. L'alunna/o non sempre adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di sollecitazione per acquisirne consapevolezza	5
Le conoscenze sui temi proposti sono molto frammentarie e lacunose, non consolidate, recuperabili con difficoltà con il costante stimolo del docente. L'alunno/a adotta raramente comportamenti coerenti con l'educazione civica e necessita di continui richiami e sollecitazioni per acquisirne consapevolezza	da 1 a 4

COMPETENZA DI CITTADINANZA DIGITALE	
INDICATORI	VOTO
L'alunna/o conosce in modo completo e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo sempre corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	10
L'alunna/o conosce in modo esauriente e consolidato i temi trattati. Sa individuare autonomamente i rischi della rete e riflette in maniera critica sulle informazioni e sul loro utilizzo. Utilizza in modo corretto e pertinente gli strumenti digitali. Rispetta sempre e in completa autonomia la riservatezza e integrità propria e altrui.	9
L'alunna/o conosce i temi trattati in modo esauriente. Sa individuare i rischi della rete con un buon grado di autonomia e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	8
L'alunna/o conosce i temi trattati in modo discreto. Sa individuare generalmente i rischi della rete e seleziona le informazioni. Utilizza in modo corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	7
L'alunna/o conosce gli elementi essenziali dei temi trattati. Sa individuare i rischi della rete e seleziona le informazioni con qualche aiuto dai docenti. Utilizza in modo sufficientemente corretto gli strumenti digitali. Rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui	6
L'alunna/o conosce parzialmente i temi trattati. Non sempre individua i rischi della rete e necessita di aiuto nella selezione delle informazioni e nell'utilizzo degli strumenti digitali. Non sempre rispetta la riservatezza e integrità propria e altrui.	5
L'alunna/o conosce i temi trattati in modo lacunoso e frammentario. Non sa individuare i rischi della rete né selezione le informazioni. Utilizza gli strumenti digitali in modo scorretto e non rispettando la riservatezza e integrità altrui.	da 1 a 4
COMPETENZE IN MATERIA DI SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	
INDICATORI	VOTO
L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega tra loro le conoscenze e le rapporta alle esperienze concrete con pertinenza e completezza, portando contributi personali e originali. Mantiene sempre comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	10
L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con pertinenza portando contributi personali. Mantiene regolarmente comportamenti e stili di vita nel pieno e completo rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	9
L'alunna/o mette in atto in autonomia nelle condotte quotidiane le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Collega le conoscenze alle esperienze concrete con buona pertinenza. Mantiene solitamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	8
L'alunna/o mette in atto in autonomia le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti non sempre in modo autonomo. Mantiene generalmente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	7
L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza diretta. Collega le conoscenze alle esperienze concrete e ad altri contesti solo con il supporto del docente. Mantiene approssimativamente comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	6
L'alunna/o mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati solo attraverso il supporto dei docenti e compagni. Non sempre adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	5
L'alunna/o non mette in atto le conoscenze e le abilità connesse ai temi trattati. Non adotta comportamenti e stili di vita nel rispetto dei principi di sicurezza, sostenibilità, salute e salvaguardia delle risorse naturali e dei beni comuni.	da 1 a 4

V.2 Comunicazione in lingue straniere e modulo CLIL

Si riepilogano in questa sede le attività e le esperienze che hanno concorso a formare o rafforzare la competenza comunicazione in lingue straniere e l'insegnamento CLIL.

Per quanto riguarda altre esperienze linguistiche si registra quanto segue:

- 2 studenti hanno conseguito una certificazione (FCE o CAE)
- La quasi totalità della classe ha partecipato alla settimana studio in Irlanda

Si è svolto per la disciplina di fisica un modulo di lezione in lingua inglese con modalità CLIL.

Docente	Valeria Beretta
Disciplina	Fisica
Lingua	Inglese
N° lezioni	10
Contenuti	The Electromagnetic Waves
Risorse	Video, libro di testo, materiali dell'insegnante
Verifica	In inglese

V.3 Altre attività integrative

CLASSE	VIAGGI DI ISTRUZIONE	ALTRE USCITE E PROGETTI
Terza 2023/2024	RAVENNA e FERRARA	GREPPI RUN CORRI GREPPI USCITA ZERO GRAVITY A MILANO CONFERENZA CON AMBASCIATORE DELLA FONDAZIONE TELETHON INCONTRI EDUCAZIONE STRADALE SPETTACOLO TEATRALE "VERGINE MADRE" OLIMPIADI DELLE NEUROSCIENZE (FASE D'ISTITUTO) "50 SFUMATURE DI PREVENZIONE" - PREVENZIONE PAPILLOMA VIRUS CONFERENZA CONFLITTO ISRAELO-PALESTINESE
Quarta 2024/2025	MONACO DI BAVIERA	GREPPI RUN CORRI GREPPI USCITA CARCERE USCITA TRIBUNALE USCITA DIDATTICA A CASTIONE ANDEVENNO (RAFTING) CONFERENZA CON ASTROFISICA DELLA NASA (MISSIONE ARTEMIDE) PROGETTO "SCEGLI TU" OTTANTESIMO ANNIVERSARIO DELLA RESISTENZA
Quinta 2025/2026	BARCELLONA	GREPPI RUN/GREPPI BIKE CORRI GREPPI TEATRO INFINITO 3.0 TRENO DELLA MEMORIA (SOLO ALCUNI STUDENTI) USCITA DIDATTICA GARDONE RIVIERA – IL VITTORIALE

V.4 Attività Pluridisciplinari e percorsi attivati dal C.d.C.

Il Consiglio di Classe non ha previsto la programmazione di Unità Didattiche Interdisciplinari formalizzate. Tuttavia, la struttura e i tempi di svolgimento dei programmi curricolari ha favorito una naturale convergenza dei temi, specialmente per quanto concerne la scansione cronologica e le aree tematiche comuni (quali l'analisi del Novecento, le istituzioni democratiche e i fenomeni sociali contemporanei).

In quest'ottica, l'azione didattica dei singoli docenti è stata costantemente orientata a stimolare negli studenti la capacità di costruire in autonomia nessi e collegamenti tra le diverse discipline. Tale approccio è stato adottato con l'obiettivo di rafforzare l'indipendenza nello studio e la capacità di riflessione critica, permettendo agli alunni di maturare una visione organica e complessa dei saperi.

VI. Programmi svolti e relazioni finali delle singole discipline

VI.1. ITALIANO- Prof. Roberto Brigatti

VI.1.a. Relazione finale di Italiano

La classe è formata da 23 alunni, di cui 20 femmine e 3 maschi; 1 alunno presenta DSA e 1 BES.

Le lezioni si svolgono in modo disteso e collaborativo e gli studenti si lasciano coinvolgere nelle attività proposte dal docente. Buone anche le relazioni tra i compagni e con gli adulti di riferimento. Il clima di apprendimento risulta, di conseguenza, sereno e costruttivo.

Alcune difficoltà si registrano a livello di partecipazione attiva durante le lezioni: gli alunni faticano nell'interazione con il docente e preferiscono confrontarsi e consultarsi tra di loro prima di rispondere alle domande, in quanto timorosi di sbagliare. Si sottolinea, tuttavia, che, da questo punto di vista, la situazione è molto migliorata nel corso del Triennio e diversi alunni, in misura differente a seconda della propria personalità, intervengono in modo positivo e proficuo.

Il rapporto docente-alunni è collaborativo e di fiducia.

Il livello degli apprendimenti della classe è, in generale, medio e presenta peculiarità in relazione al singolo alunno. In generale, risultano buone le capacità di interazione con il testo letterario e di interpretazione critica, mentre maggiori fragilità emergono nella produzione scritta.

Nel corso del Triennio sono state sottoposte alla classe prove differenti: orali e scritte, non strutturate e semi-strutturate, ricerche, esposizioni, lavori di gruppo e di approfondimento (in particolare, nell'a.s. 2025/26 una prova orale, tre prove non strutturate, due prove semi-strutturate).

Molteplici sono state anche le metodologie didattiche utilizzate: dalla lezione frontale e partecipata, a discussioni collettive ed esposizione di lavori domestici singoli o di gruppo volti all'applicazione delle competenze acquisite in classe. Non è mancato, inoltre, l'utilizzo di strumenti digitali che ha affiancato il più tradizionale libro di testo e il materiale aggiuntivo fornito dal docente.

In merito alla valutazione, infine, si è tenuto conto delle conoscenze e delle competenze acquisite dagli alunni nel corso del Triennio, dei livelli finali raggiunti in relazione al livello di partenza, della partecipazione e dell'impegno dimostrati e di ogni altro aspetto inerente al percorso formativo svolto.

Monticello Brianza, 15 maggio 2026

Prof. Roberto Brigatti

VI.1.b. Programma svolto di Italiano

Testi adottati: *Imparare dai classici a progettare il futuro*, di Baldi, Favatà, Giusso, Razetti, Zaccaria, Sanoma, Paravia, voll. 3A, 3B e 3C.

Giacomo Leopardi: la vita, il pensiero, opere e poetica.

Dallo *Zibaldone di pensieri*:

La teoria del piacere

Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza

L'antico

Indefinito e infinito
Il vero è brutto
Teoria della visione
Parole poetiche
Ricordanza e poesia
Teoria del suono
Indefinito e poesia
La doppia visione
La rimembranza

Dai *Canti*:

L'infinito
A Silvia
Canto notturno di un pastore errante dell'Asia
A se stesso
La ginestra, o il fiore del deserto: limitatamente ai contenuti e ai vv. 1-7; 111-157; 289-317

Dalle *Operette morali*:

Dialogo della Natura e di un Islandese
Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere

Caratteri generali del Secondo Ottocento

Flaubert e il Realismo: la filosofia flaubertiana, l'impersonalità, lo stile, le tecniche (sintesi oggettiva, discorso diretto libero...), trama e caratteristiche generali di *Madame Bovary*.

Il Naturalismo: *race, milieu, moment*; nascita, etimologia, caratteristiche generali e obiettivi. Émile Zola, poetica e opere.

E. e J. Goncourt, *Un manifesto del Naturalismo*

E. Zola, *Una letteratura con metodo scientifico*

E. Zola, *Il Naturalismo nel ciclo dei Rougon-Macquart*

Il Verismo italiano: caratteri generali, Naturalismo e Verismo a confronto

Giovanni Verga: vita, pensiero, poetica, opere e stile.

Da *Vita dei campi*:

Impersonalità e "regressione" (prefazione de L'amante di Gramigna)
Rosso Malpelo

La lupa

Da *Novelle Rusticane*:

La roba

Da *I Malavoglia*:

I "vinti" e la "fiumana del progresso". Prefazione

I Malavoglia e la comunità del villaggio: valori ideali e interesse economico

La conclusione del romanzo: l'addio al mondo premoderno

Decadentismo: origine del termine, visione del mondo, poetica, linguaggio, temi e miti, coordinate storiche

P. Verlaine, *Languore*

O. Wilde, *Prefazione a "Il ritratto di Dorian Gray"*

Charles Baudelaire: vita, pensiero (*spleen* e *idéal*, paradisi artificiali, il *monstre gémissant*, l'Arte, la Bellezza, l'immaginazione, le corrispondenze, il ruolo del poeta, la morte), poetica, stile, significato del titolo "I fiori del Male".

Da *I fiori del Male*:

Corrispondenze;

L'albatro;

Da *Lo spleen di Parigi*

Lo straniero

Il Simbolismo francese: caratteri generali

Gabriele D'Annunzio: la vita, l'ideologia e la poetica

Da *Alcyone*:

La pioggia nel pineto

Da *Il piacere*:

La vita come opera d'arte

Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti

Da *Le vergini delle rocce*

Il programma politico del superuomo

Giovanni Pascoli: la vita, la poetica e la visione del mondo, i temi, il simbolismo, lo stile

Da *Il fanciullino*

Una poetica decadente

Da *Myrica*:

X Agosto

Temporale

Il lampo

Il tuono

Dai *Canti di Castelvecchio*:

Il gelsomino notturno

La crisi del Novecento: dissoluzione delle certezze, parricidio, reazioni e soluzioni

Significato di "avanguardia"

Il Futurismo e Marinetti: ideologia e poetica.

Manifesto del Futurismo

Manifesto tecnico della letteratura futurista

*Pascoli e la ricerca di senso

Il vero (parti)

Il cieco

*Italo Svevo: la figura dell'inetto, il rapporto con la psicoanalisi, le opere

Le ali del gabbiano (da *Una vita*)

La profezia di un'apocalisse cosmica (da *La coscienza di Zeno*)

*Luigi Pirandello: la vita, il pensiero e le opere

Il treno ha fischiato (da *Novelle per un anno*)

Lo "strappo nel cielo di carta" e la "lanterninosofia" (da *Il fu Mattia Pascal*)

*Giuseppe Ungaretti: la vita, la poetica, i temi e lo stile

La pietà (da *Il sentimento del tempo*; parti)

San Martino del Carso (da *L'allegria*)

Mattina (da *L'allegria*)

Soldati (da *L'allegria*)

*Eugenio Montale: la vita, la poetica e il pensiero

Non chiederci la parola (da *Ossi di seppia*)

(* alla data attuale lo studio di questi autori non è ancora stato affrontato)

EDUCAZIONE CIVICA:

- La letteratura patriottica e l'inno di Mameli
- Visione dello spettacolo teatrale "Wannsee": analisi teatrale e commento

DIDATTICA ORIENTATIVA: la neutralità dell'informazione.

Monticello Brianza, 15 maggio 2026

Prof. Roberto Brigatti

I rappresentanti di classe

VI.2. Scienze Umane- Prof.ssa Anna Rosa Sala

VI.2.a. Relazione finale

Profilo e andamento didattico della classe

Nel corso del triennio, la classe ha mostrato un interesse costante verso le discipline di indirizzo. Gli studenti si sono distinti per una partecipazione attiva e collaborativa durante le lezioni. Il percorso didattico è stato orientato a promuovere una crescente autonomia di studio e la capacità di rielaborazione critica dei contenuti.

Sulla base dei risultati conseguiti e delle competenze acquisite, la classe si delinea secondo tre fasce di livello:

- **Fascia Alta (Livello Buono/Ottimo):** studenti caratterizzati da impegno costante, eccellenti capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica. Hanno acquisito competenze solide sia nella produzione scritta che nell'esposizione orale.
- **Fascia Media (Livello Discreto):** studenti che comprendono e analizzano correttamente le teorie, pur presentando un'esposizione talvolta non del tutto organica o difficoltà nella strutturazione dei collegamenti interdisciplinari e nella produzione scritta.

Scelte didattiche e contenuti disciplinari

L'azione didattica si è focalizzata sull'approfondimento delle tematiche pedagogiche, sociologiche e antropologiche.

- **Articolazione dei contenuti:** dopo una disamina dei principali pedagogisti del Novecento, si è adottato un approccio integrato. La sociologia ha assunto un ruolo centrale per fornire gli strumenti necessari alla comprensione del contesto socio-culturale, entro cui sono state collocate le problematiche educative e le riflessioni antropologiche.

Metodologia e strumenti

Per favorire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, sono state adottate le seguenti strategie:

- **Lezione frontale e dialogata:** utilizzata per l'introduzione dei nuclei tematici e per stimolare l'analisi critica e il confronto.

- **Approccio Multidisciplinare:** integrazione di tematiche legate all'Educazione Civica (focus sui diritti umani) e alla Didattica Orientativa.
- **Analisi delle fonti:** lettura e interpretazione di brani antologici tratti da opere originali di autori significativi per potenziare le competenze argomentative.
- **FSL:** le competenze metodologiche sono state consolidate attraverso il progetto di "Metodologia della ricerca sociale".

Sussidi didattici: Manuali in adozione (Avalle-Maranzana, Clemente-Danieli), presentazioni multimediali, filmati e documentari di approfondimento.

Verifica e attività di valutazione

Il sistema di valutazione è stato inteso come processo continuo per monitorare abilità e competenze.

- **Tipologie di prova:** interrogazioni orali e simulazioni scritte strutturate secondo la tipologia della **Seconda Prova dell'Esame di Maturità**.
- **Criteri:** utilizzo delle griglie di Istituto per l'orale e della griglia di dipartimento per la seconda prova.
- **Recupero:** svolto in itinere per colmare tempestivamente eventuali lacune e sostenere la motivazione degli studenti.

Attività specifiche e simulazioni

- **Simulazione Seconda Prova:** effettuata in data 17 aprile 2026.
- **Educazione Civica:** sviluppo di un modulo di 4 ore dedicato ai "Documenti internazionali sui diritti umani".

Monticello Brianza, 15 maggio 2026

Prof.ssa Anna Rosa Sala i

VI.2.b. Programma svolto di Scienze Umane

PEDAGOGIA

Testo: U. Avalle, M. Maranzana, ***Educazione al futuro***, Pearson-Paravia, Torino 2020

SEZIONE 1: TRA OTTOCENTO E NOVECENTO

Unità 1

Le scuole nuove

La nascita delle "scuole nuove" pag. 6.7.8 Il rinnovamento educativo in Italia

Le sorelle Agazzi e la scuola materna pag. 14 a 17

Lettura: Una maestra «compagna di giuoco» pag. 22,23

Unità 2

L'attivismo statunitense: Dewey

Il pragmatismo pag. 33

Dewey e la sperimentazione educativa pag. 34

Una corrente pedagogica puerocentrica pag. 34
Un nuovo modo di concepire l'istruzione pag. 35,36,38
La "scuola-laboratorio" di Chicago pag. 38
Una revisione critica della teoria pag. 39
Lettura: Una scuola finalizzata al progresso individuale e sociale pag. 48,49

Unità 3

L'attivismo scientifico Maria Montessori e le "Case dei bambini" pag. 62
Una scuola commisurata ai suoi piccoli alunni pag. 62,63,64
L'educazione sensoriale e le prime nozioni pag. 64,66
La maestra «direttrice» pag. 67
L'educazione alla pace pag. 67
Lettura: Il disciplinamento del bambino in casa e a scuola pag. 76,77

Claparède e l'"Istituto Jean-Jacques Rousseau" pag. 68
Le coordinate teoriche del pensiero di Claparède pag. 68,69
Le "molle" dell'attività del bambino pag. 70
Una scuola "su misura" pag. 71
Lettura: Alcuni principi della scuola attiva pag. 78,79
Binet e l'ortopedia mentale Pag. 73,74

Unità 4

L'attivismo francese
Freinet Freinet: la tipografia a scuola pag. 92
I principi della pedagogia di Freinet pag. 92,93,95
Lettura: Contro il manuale pag. 104,105

Unità 5

L'attivismo cattolico
La concezione filosofico-pedagogica di Maritain
Il personalismo pag. 120,121,122
Un'educazione integrale pag. 122 e 124

SEZIONE 2: IL NOVECENTO

Unità 7

Bruner Jerome Seymour pag. 193
Lo strutturalismo pedagogico pag. 194,195
La teoria dell'istruzione pag. 195
La dimensione sociale dell'apprendimento pag. 197,198

Unità 8

Freire e l'educazione degli oppressi pag. 212
Il rapporto tra educatore e educando pag. 212,213
Istruire al di fuori dell'aula scolastica pag. 214

Don Milani e l'educazione del popolo pag. 223
Le caratteristiche della scuola popolare pag. 224
La Lettera a una professoressa pag. 225
Un'educazione calata nella realtà pag. 231
Lettura: Una scuola discriminante pag. 236,237

SEZIONE 3: I TEMI DELLA PEDAGOGIA CONTEMPORANEA

Unità 9

Morin e la teoria della complessità pag. 258,259

Lettura: La promozione del pensiero complesso per un nuovo sviluppo umano pag. 260,261

Unità 11

I contesti informali e non formali dell'educazione

La scuola pag. 289

I caratteri dell'istituzione scolastica pag. 289,290,292,93,294

Il sistema scolastico in una prospettiva internazionale pag. 295

L'educazione comparata

Il rapporto Delors pag. 295,296

Un'educazione sempre più europea pag. 297,298

L'educazione permanente

Imparare in tutte le fasi della vita pag. 300

L'educazione degli adulti e degli anziani pag. 301

Il compito educativo del territorio

Il sistema formativo integrato pag. 303,304

Le offerte del territorio in risposta al disagio giovanile pag. 305

La pedagogia del tempo libero pag. 306

L'animazione culturale pag. 307

Il no-profit e il volontariato pag. 307,308

L'associazionismo educativo giovanile pag. 308,309

Unità 12

L'alfabetizzazione mediatica pag. 322

I mezzi di comunicazione di massa pag. 323,324

La fruizione della TV nell'età evolutiva pag. 325,326,327

Strategie politiche e pedagogiche pag. 327,328

La pubblicità pag. 328,329

Un medium contemporaneo: il web 2.0 pag. 330,331,332

La media education pag. 332,333,334

I media digitali a scuola e il loro uso formativo

Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione pag. 335,336

La didattica multimediale pag. 336,337,338

Coding e pensiero computazionale pag. 338,339

Lettura: I bambini e la televisione pag. 340,341

Unità 13

L'educazione civica in una "comunità mondiale" pag. 370,371

Unità 14

Il contributo dell'educazione a una società inclusiva

Il disadattamento pag. 377,378

Il disagio giovanile pag. 378,379

Il bullismo pag. 380,381

Il cyberbullismo pag. 381,382

Il contrasto del bullismo attraverso l'educazione pag. 383

I bisogni educativi speciali pag. 385
Gli studenti con disabilità pag. 386,387
Gli studenti con svantaggio pag. 387,388
Gli studenti con disturbi evolutivi pag. 389
Dall'assimilazione all'inclusione pag. 390
Le strategie formative per i BES pag. 391
Un caso particolare di "diversa abilità": i bambini superdotati pag. 392
L'educazione degli studenti svantaggiati pag. 393
L'educazione degli studenti stranieri pag. 393,394,395
La lotta della scuola al razzismo pag. 95, 396
La didattica "su misura" per gli studenti con disturbi evolutivi specifici pag. 396, 397, 398, 399

SOCIOLOGIA

Testo: E.Clemente, R. Danieli, *La prospettiva sociologica*, Paravia Unità 7

Industria culturale e comunicazione di massa pag. 182
La distinzione tra "apocalittici" e "integrati" pag. 194

Unità 10

La globalizzazione
I termini del problema pag. 274
I presupposti storici della globalizzazione pag. 274,275
La globalizzazione economica pag. 276
La delocalizzazione pag. 277
La globalizzazione culturale pag. 282 e 284
Aspetti positivi e negativi della globalizzazione pag. 285
Posizioni critiche pag. 288
La teoria della decrescita pag. 289,290
La coscienza globalizzata pag. 290,291
Lecture: La perdita della sicurezza pag. 292,293

Unità 11

Salute, malattia, disabilità
La sociologia della salute pag. 304
Disabilità, menomazione, handicap pag. 304,306
Condizioni, non categorie di persone pag. 306
La sociologia di fronte alla disabilità pag. 307,308
La percezione sociale della disabilità pag. 308,309
Disabilità e welfare pag. 309

La malattia mentale pag. 311,312
Contro la medicalizzazione della malattia mentale pag. 313
La rivoluzione psichiatrica in Italia pag. 313,314

Unità 12

Nuove sfide per l'istruzione
La scuola moderna
In viaggio verso la scolarizzazione pag. 324,325,326
I sistemi scolastici nel mondo occidentale pag. 326,327
Le funzioni sociali della scuola pag. 327,328
Le trasformazioni della scuola nel XX secolo
La scuola d'élite pag. 330,331

La scuola di massa pag. 332
Scuola e disuguaglianze sociali pag. 332,333
La scuola dell'inclusione
L'inserimento del disabile nella scuola italiana pag. 335
Verso l'integrazione: la legge-quadro n.104 del 1992 pag. 336
I ragazzi con bisogni educativi speciali pag. 337
Oltre la scuola: nuovi soggetti e nuovi bisogni pag. 338
Letture: Ad abbandonare la scuola sono i ragazzi meno capaci? pag. 334

ANTROPOLOGIA

Testo: E.Clemente, R. Danieli, *Le culture umane nel tempo e nello spazio*, Paravia

L'antropologia di fronte alla globalizzazione pag. 65,66
I nuovi scenari dell'antropologia pag. 67
Un nuovo oggetto di indagine: i non-luoghi. pag. 69

Monticello Brianza, 15 maggio 2026

I rappresentanti di classe

Prof.ssa Anna Rosa Sala

VI.3. Latino- Prof. Roberto Brigatti

VI.3.a. Relazione finale di Latino

La classe è composta da 23 studenti, di cui 20 ragazze e 3 ragazzi; sono presenti 1 alunno con DSA e 1 con BES.

Le attività didattiche si svolgono in un clima tranquillo e collaborativo: gli studenti partecipano con disponibilità alle proposte dell'insegnante e mantengono rapporti generalmente positivi sia tra pari sia con gli adulti di riferimento. Ne deriva un ambiente di apprendimento sereno e favorevole al lavoro scolastico. Permangono, tuttavia, alcune difficoltà nella partecipazione attiva durante le lezioni. Gli alunni tendono, infatti, a confrontarsi tra loro prima di intervenire o rispondere alle domande del docente, mostrando talvolta timore di commettere errori. Va, comunque, evidenziato che, nel corso del triennio, tale aspetto è migliorato sensibilmente: diversi studenti partecipano oggi in maniera più spontanea, positiva e costruttiva, secondo le proprie caratteristiche personali.

Il rapporto tra docente e studenti si basa sulla collaborazione e sulla fiducia reciproca.

Nel complesso, il livello di apprendimento della classe risulta adeguato, pur con differenze legate alle specificità dei singoli studenti. In particolare, minime sono le competenze di traduzione; positivo, invece, l'approccio con i testi letterari e i principali autori della latinità.

La valutazione degli apprendimenti è avvenuta principalmente in forma scritta, attraverso prove semi-strutturate.

Le metodologie didattiche adottate sono state varie: dalle lezioni frontali e partecipate alle discussioni collettive, dalle esercitazioni in classe all'utilizzo di strumenti digitali. A supporto dell'attività didattica, inoltre, il docente ha fornito materiale aggiuntivo, implementando il libro di testo.

VI.3.b Programma svolto di Latino

Testo adottato: G.Garbarino, L. Pasquariello, M. Manca, *Vocant. Voci antiche per il nostro presente*, Paravia, vol.2

Virgilio (conclusione della trattazione iniziata nel precedente anno scolastico)

L'*Eneide*: ripasso, il personaggio di Didone, l'aspetto emozionale, l'esametro.

Proemio (*Aen.* I, vv. 1-11; latino)

La missione di Roma (*Aen.* VI, vv. 847-853; latino)

L'elegia latina: origini e caratteristiche

Ovidio: vita, opere, poetica

In amore come in guerra (*Am.* I, 9; italiano)

Il "catalogo" delle donne (*Am.* II, 4; italiano)

L'arte di ingannare (*Ars am.* I, vv. 611-614.631-646; italiano)

Lara, una ninfa troppo loquace (*Fast.* II, vv. 583-616; italiano)

Apollo e Dafne (*Met.* I, vv. 525-567; italiano)

Eco e Narciso (*Met.* III, vv. 370-401; italiano)

L'età Giulio-Claudia

Il contesto storico-culturale

Seneca: vita, opere, pensiero

La vita è davvero breve? (*Brev. vit.* 1, 1-4; latino)

Nessuno appartiene a sé stesso (*Brev. vit.* 2, 1-4; italiano)

La galleria degli "occupati" (*Brev. vit.* 12, 1-3.13, 1-3; italiano)

Vita e tempo (*Brev. vit.* 3; italiano)

Una vita senza otium (*Brev. vit.* 20; italiano)

Riappropriarsi di sé e del proprio tempo (*Ep.*, 1; italiano)

Il problema della coerenza (da *De vit. beat.* 17-17, 1 – parti; italiano)

Perché agli uomini buoni capitano tante disgrazie? (*De prov.* 2, 1-2; italiano)

Il cosmopolitismo: la patria è il mondo (*Ad Helv.* 7, 3-5; italiano)

Il dovere della solidarietà (*Ep.* 95, 51-53; italiano)

"Uomini come noi": Seneca e gli schiavi (*Ep.* 47, 1-4.10-11; italiano)

Lucano vita, opere, pensiero, poetica

Il proemio di un épos alla rovescia (Phars. I, vv. 1-32; italiano)

La maga Eritto: una funesta profezia (Phars. VI, vv. 624-735.750-767.776-787.795-820; italiano)

Petronio vita, opere, poetica, questioni aperte, genere del *Satyricon*, fonte per latino volgare

Trimalchione entra in scena (Sat. 32-33; italiano)

Il banchetto mirabolante di Trimalchione il buongustaio (Sat. 35-36.40; italiano)

Nel segno della fortuna: la moglie e la storia di Trimalchione (Sat. 37-38, 1-5; italiano)

Echione e l'istruzione del figlio (Sat. 46, 3-8; italiano)

Il testamento di Trimalchione (Sat. 71, 1-8.11.12; italiano)

Trimalchione, il "self-made man" (Sat. 75, 8-11.76.77, 2-4.77, 6; italiano)

Il lupo mannaro (Sat. 62; italiano)

La matrona di Efeso (Sat. 110, 6-8.111.112; italiano)

La vendetta di Priapo (Sat. 132, 9-14; italiano)

L'età dei Flavi

Il contesto storico-culturale

Quintiliano: vita, opere, poetica, progetto educativo, l'oratoria, sistema scolastico romano

L'attitudine umana all'apprendimento e l'importanza del linguaggio (Inst. Orat. I, 1, 1-5; italiano)

Le critiche all'insegnamento collettivo (Inst. Orat. I, 2, 1-2; latino)

Anche a casa si corrompono i costumi (Inst. Orat. I, 2, 4-8; italiano)

Vantaggi dell'insegnamento collettivo (Inst. Orat. I, 2, 18-22; italiano)

L'importanza della ricreazione (Inst. Orat. I, 3, 8-12; italiano)

Contro le punizioni (Inst. Orat. I, 3, 14-17; italiano)

Il maestro ideale (Inst. Orat. II, 2, 4-8; italiano)

Marziale: vita, opere, poetica

Epigrammi: I, 10 (italiano); I, 14 (italiano); I, 19 (latino); I, 32 (latino); I, 47 (latino); I, 57 (latino); III, 26 (italiano); III, 28 (italiano); IV, 13 (italiano); IV, 24 (italiano); IV, 41 (italiano); V, 34 (italiano); VI, 34 (italiano); VIII, 79 (italiano); VIII, 3, vv. 19-20 (italiano); IX, 73 (italiano); X, 4 (italiano); X, 8 (italiano); X, 10 (italiano); X, 43 (italiano); XI, 62 (latino); XII, 18 (italiano); XII, 73 (latino); XIV, 39 (italiano)

Liber de spectaculis: I, vv. 7-8; II; III

Giovenale: vita, opere poetica

Il poeta-cliente (Sat. VII, vv. 26-32; italiano)

Meglio vivere in provincia (Sat. III, vv. 143-153.163-183; italiano)

Contro le donne colte (Sat. VI, vv. 435-456; italiano)

Dal principato di Nerva alla caduta dell'Impero d'Occidente

Il contesto storico-culturale

Tacito: vita, *opere, poetica, concetto di *pax*

Il discorso di Calgaco (Agr. 30-32; italiano)

Il discorso di Petilio Ceriale (Hist. IV, 73-74; italiano)

**Roma multi-etnica: il discorso di Claudio (Ann. XI, 24; italiano)*

**Purezza razziale e aspetto fisico dei Germani (Ger. 4; italiano)*

**Mentalità e abitudini quotidiane (Ger. 21-24; italiano)*

* *Alle origini dei pregiudizi contro gli Ebrei (Hist. V, 4-5; italiano)*

* *La persecuzione dei Cristiani (Ann. XV, 44, 2-5; italiano)*

* **Apuleio:** vita, opere, poetica

Lucio diventa asino (Met. III, 24-25; italiano)

Amore e Psiche: incipit (Met. IV, 28-31; italiano)

La curiositas di Psiche (Met. V, 22-23; italiano)

* alla data attuale lo studio di questo periodo e di questo autore non è ancora stato affrontato.

Monticello Brianza, 15 maggio 2026

Prof. Roberto Brigatti

I rappresentanti di classe

VI.4. Inglese - Prof.ssa Alessandra Boselli

VI.4.a. Relazione finale di Inglese

Ho avuto il piacere di lavorare con la classe 5SA per un intero ciclo di studio. Un quinquennio che ha visto queste alunne e questi alunni crescere sia dal punto di vista culturale sia dal punto di vista umano sempre con uno sguardo curioso sul mondo e la capacità di mettersi in discussione con umiltà e coraggio.

La classe ha svolto nel corso dell'anno un percorso complessivamente positivo. A livello generale l'interesse e l'impegno sono stati costanti, come si può dedurre dal riscontro nelle valutazioni. La partecipazione ha sempre necessitato di sollecitazione: anche se nel corso del quinquennio un terzo circa della classe è maturato sotto questo punto di vista e ha iniziato a intervenire sempre più attivamente, gli altri due terzi hanno mantenuto un atteggiamento di ascolto attento ma prevalentemente passivo. Per quanto concerne gli scritti, la quasi totalità della classe ha raggiunto o confermato una buona, spesso anche ottima, padronanza degli argomenti trattati, con un numero discreto di punte di eccellenza, dando prova di uno studio regolare e approfondito; la maggior parte degli studenti dimostra buone competenze, in molti casi anche ottime, nelle quattro competenze di base anche a livello interdisciplinare. Un gruppo esiguo della classe tende invece ad una rielaborazione fragile sul piano sintattico e lessicale e manifesta difficoltà nell'ideazione e nell'organizzazione dei contenuti sia nella parte orale sia negli scritti e non ha raggiunto un livello B2 nella conoscenza della lingua.

Nell'anno in corso la classe ha svolto verifiche ed esercitazioni scritte semistrutturate, verifiche orali e prove impostate secondo il quadro comune europeo di riferimento (CEFR) di competenza della lingua L2. La classe si attesta sul livello di competenza B2+ per tre quarti degli alunni e B1- per circa un quarto degli alunni.

Ho cercato di lavorare soprattutto in vista dello sviluppo di competenze volte a fornire alla classe strumenti spendibili non solo nell'ambito strettamente disciplinare della letteratura inglese, ma anche in altre discipline (acquisizione delle conoscenze, cura per l'esposizione, scritta e orale, adeguata e specifica rispetto al contesto comunicativo proposto, sviluppo di una struttura argomentativa pertinente e coerente alle richieste), soprattutto nell'ottica di una scoperta di sé sempre più approfondita (*self discovery*). Non sono stati trascurati gli obiettivi trasversali definiti nel consiglio di classe e ampiamente condivisi dai colleghi, in un clima di proficua collaborazione.

Scelte didattiche

“Lo studente approfondisce aspetti della cultura relativi alla lingua di studio e alla caratterizzazione liceale (letteraria, artistica, musicale, scientifica, sociale, economica), con particolare riferimento alle problematiche e ai linguaggi propri dell'epoca moderna e contemporanea.

Analizza e confronta testi letterari provenienti da lingue e culture diverse (italiane e straniere); comprende e interpreta prodotti culturali di diverse tipologie e generi, su temi di attualità, cinema, musica, arte; utilizza le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti di natura non linguistica, esprimersi creativamente e comunicare con interlocutori stranieri.”

Conformemente alle linee guida ministeriali, sono quindi stati proposti autori (irlandesi, inglesi e americani), testi e tematiche dell'era vittoriana e moderna e contemporanea nonché metodi d'indagine e materiali diversificati e multimediali.

Nel corso del pentamestre le tre ore settimanali sono state perlopiù dedicate all'analisi di testi letterari, di attualità e filmati, partendo dai documenti contenuti nel testo in adozione e da ulteriori documenti forniti dal docente, sempre in un'ottica trasversale e interdisciplinare collegati all'attualità. Per questo motivo non si è fornito un quadro ampio ed esaustivo della storia e della letteratura dell'800 e del 900, ma ci si è limitati a quegli elementi fondamentali storico-letterari che possono aiutare a comprendere meglio i testi letti e forniscono dati oggettivi per un'analisi sia diacronica che sincronica della problematica considerata, al fine di favorire il confronto fra ieri e oggi.

Alcune tematiche, inoltre, sono state scelte perché suscettibili di **trattazione interdisciplinare** (*Social, Religious, Ethnic and Gender Diversity, War Theme*) e perché vicine alle problematiche degli studenti. Sono stati trattati a grandi linee gli avvenimenti storici e sociali più significativi

come la prima guerra mondiale, vissuta e rappresentata da alcuni scrittori anglosassoni, è stato effettuato un approfondimento sul conflitto Russo – Ucraino stante la situazione attuale.

Tipologia delle Verifiche

Durante il corso dell'anno sono state effettuate verifiche scritte e orali, formative e sommative, e presentazioni da parte delle alunne, articolate nelle seguenti richieste:

- Definizione di termini letterari
- Domande a risposta "aperta", volte a verificare l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze
- Trattazioni sintetiche partendo da un testo letterario, volte a verificare le capacità di analisi e di riflessione sugli argomenti trattati
- Commenti di frasi o brani di autori trattati, volti a verificare la capacità di contestualizzare il pensiero degli autori e di comprendere e parafrasare il linguaggio
- Argomentazioni che, a partire dalla presentazione di un tema o problema inerenti al pensiero di un autore, sapessero inoltre sviluppare il confronto con altri autori o correnti e infine richiedessero una rielaborazione critica personale volta ad una scoperta di sé più approfondita.

Scansione

Durante il trimestre sono state effettuate valutazioni orali e una scritta, mentre durante il pentamestre sono state effettuate almeno tre valutazioni tra orale e scritto.

Monticello Brianza, 15 maggio 2026

Prof.ssa Alessandra Boselli

VI.4.b Programma svolto di Inglese

Testo adottato: Arturo Cattaneo, *Literary Journeys Concise*, Mondadori Education
Per la lingua in terza e quarta è stato adottato il libro: *Performer B2* – Zanichelli

Late Romantic Novel

Mary Shelley

- *Frankenstein: An outcast of Society*

(approfondimento su inclusione, diversità e disagio giovanile)

The Victorian Age - Historical Context - Literary Context

Victorian Fiction

Charles Dickens

- *Oliver Twist*
- *Hard Times*

(Parallelismo con i sindacati, lo sfruttamento minorile, le adozioni, il disagio giovanile e il desiderio di evadere)

Emily Dickinson

- *Hope is the thing*
- Ad ogni alunna e alunno è stata dedicata una poesia dell'autrice da leggere

(Parallelismo con la società odierna e il grande nemico da sconfiggere: la depressione)

The Aesthetic Movement in literature

Oscar Wilde (in relazione a Ruskin e William Morris)

- *Preface to Dorian Gray*
- *The Picture of Dorian Gray*
- *Aforisms*

(Parallelismo con la società odierna e l'importanza dell'apparenza sui social)

Charlotte Brontë

- *Jane Eyre*

(Parallelismo con la società odierna e l'importanza dell'affermazione della donna nel mondo, *self affirmation*)

Historical Context - The modern Age – War poets – The Age of Anxiety

War Theme

Rupert Brooke

- *The Soldier (collegamento con la Propaganda – Jessie Pope)*

Wilfred Owen

- *Dulce et Decorum Est* (fotocopia)

Lettere dal fronte: ogni alunna ha selezionato una lettera che ha letto, analizzato e condiviso in classe.

(Parallelismo con la società odierna e il superamento di possibili traumi vissuti nella propria vita)

Joseph Conrad

- *Heart of darkness: Into Africa: The Devil of Colonialism*
- *The Horror, the Horror* (fotocopia)

(Parallelismo con la società odierna e lo sfruttamento della mano d'opera in paesi in via di sviluppo, la globalizzazione e la schiavitù moderna nei giacimenti di coltan in Africa, cosa rappresenta per me *The Horror*)

Modern Fiction – The experimental Novel

T.S. Eliot (Objective Correlative)

- *The Waste Land* (estratto) *Death by water*

(Parallelismo con la società odierna e la perdita dei valori identitari)

Stream of Consciousness Technique

James Joyce

- *Dubliners: Eveline*
- *Ulysses: Molly's monologue*

Virginia Woolf (inner indirect speech)

- *Mrs Dalloway*
- *Sally's Kiss* (fotocopia)

(Parallelismo con la società odierna e la frammentazione dell'io)

The power of persuasion

George Orwell

- *1984: Big brother is watching you* (social media and propaganda)

(Parallelismo con la società odierna e l'importanza di propaganda e fake news)

The Contemporary Age – Confessional poetry

Sylvia Plath

- *Mirror e Daddy*

(Parallelismo con la società odierna e la perdita di sé)

Per quanto riguarda le attività integrative al programma si sono svolte attività di *teambuilding* e *self discovery*: realizzazione di una *Vision Board* a inizio anno e la redazione di un *abstract* in classe in metodologia della ricerca in collaborazione con scienze umane.

Approfondimenti sulle tematiche presenti in *Frankenstein* e l'attualità (la diversità, l'inclusione e il disagio giovanile). In relazione alla *Victorian Age* si è proposto uno studio approfondito individualmente sulle baraccopoli nel mondo; *Debating skills* sulle istituzioni governative: Italia e Regno Unito a confronto, Repubblica vs. Monarchia. Infine, è stato svolto un progetto sulla diversità etnica, sociale, religiosa e di genere attraverso la realizzazione di una pubblicità progresso a partire da un video dal titolo "Love has no labels".
Visione del film *Jane Eyre*, *The Importance of being Earnest* e *The Hours*

Simulazioni di prove *Listening* INVALSI in laboratorio linguistico con l'ausilio della piattaforma My Zanichelli. Il *fil rouge* degli autori studiati e proposti è stato il superamento o meno di ciò che ora viene definito PTSD, una frammentazione del sé che fa annegare l'io in un mare di dubbi e stenta a trovare una riva su cui approdare e ricostruire il mondo che ci circonda e un io che condivida la propria rinascita.

Monticello Brianza, 15 maggio 2026

Prof.ssa Alessandra Boselli

I rappresentanti di classe

VI.5. Storia dell'Arte- Prof.ssa Formenti Susanna

VI.5.a. Relazione finale di Storia dell'Arte

La classe 5SA è composta da ragazzi per la maggior parte silenziosi, generalmente diligenti e attenti, la partecipazione deve però essere sollecitata.

Gran parte degli studenti ha mantenuto una concentrazione propositiva nel corso delle lezioni, l'organizzazione dello studio per alcuni è stata più proficua in vista delle verifiche scritte o delle interrogazioni.

Dunque, le competenze sono state raggiunte in misura diversa dagli studenti: in alcuni casi si sono accresciute e consolidate gradualmente attraverso una elaborazione più personale, in altri sono risultate qualitativamente meno elevate. Ne derivano risultati discreti per gran parte della classe e buoni per le altre studentesse.

I contenuti presentati nel programma d'esame riguardano gli sviluppi di importanti correnti artistiche di fine Settecento e dell'Ottocento, fino alla trattazione di alcuni movimenti d'avanguardia del primo Novecento. In classe abbiamo lavorato sulla conoscenza, la contestualizzazione storico-artistica e l'interpretazione di correnti, di linguaggi e di singole personalità artistiche.

A partire dall'osservazione dell'opera d'arte, si è data particolare importanza all'analisi della struttura formale con l'individuazione dei caratteri stilistici, dei contenuti e delle finalità espressive che da essa scaturiscono, si è posta attenzione alle eventuali affinità e differenze tra le opere, le correnti e gli artisti.

Le attività hanno previsto lezioni frontali e partecipate condotte con l'utilizzo di presentazioni PowerPoint contenenti opere aggiuntive rispetto al testo, con l'obiettivo di integrare la comprensione dei percorsi di ricerca dei singoli artisti, delle correnti e al fine di sviluppare capacità critiche, sensibilità personale.

Le verifiche sono state formulate con domande aperte concernenti i seguenti aspetti:

i caratteri generali di una specifica corrente artistica; l'analisi del linguaggio di un singolo artista con riferimenti alle opere; il riconoscimento e la lettura di una singola opera incentrata sull'individuazione degli elementi del linguaggio visivo salienti, delle funzioni e del contenuto espressivo.

I criteri di valutazione sono stati concordati con il gruppo di materia e tramite la stesura di una griglia di valutazione condivisa.

CONOSCENZE

Assimilazione dei contenuti disciplinari relativi alle linee di sviluppo del percorso storico e all'acquisizione dei codici linguistici appartenenti alla pittura, alla scultura e all'architettura.

ABILITA'

1. Riconoscere le tipologie architettoniche e le iconografie affrontate
2. Cogliere il valore e il significato relativo agli elementi e delle regole del codice visivo individuandoli nella complessità dell'opera d'arte
3. Riconoscere le tecniche e i materiali utilizzati in un'opera e la dimensione espressiva ad essi connessa riconducendoli ad un contesto culturale di riferimento
4. Individuare e comprendere le funzioni comunicative di un'opera
5. Cogliere gli elementi stilistici fondamentali di un periodo artistico o di un singolo artista
6. Collegare le opere d'arte con l'autore e/o il periodo artistico corrispondenti

COMPETENZE

- a. Organizzare in modo efficace e produttivo lo studio
- b. Utilizzare in modo appropriato il linguaggio specifico della materia nella propria lingua madre
- c. Saper selezionare i concetti essenziali e le loro relazioni in modo autonomo, saperli rielaborare e collegare
- d. Elaborare significative connessioni all'interno della disciplina e/o con altre discipline
- e. Utilizzare i mezzi informatici per rendere più efficace e completa la fruizione dell'arte
- f. Sapersi orientare all'interno di ambiti ed esperienze artistiche diversificate (musei, mostre, siti archeologici, città d'arte) in modo competente e consapevole.
- g. Saper relazionare eventuali presentazioni e approfondimenti autonomi
- h. Comprendere il valore del patrimonio artistico come bene collettivo e motore per la creatività e l'innovazione

Monticello Brianza, 15 maggio 2026

Prof.ssa Susanna Formenti

VI.5.b Programma svolto di Storia dell'Arte

Testo adottato: Giorgio Cracco e Francesco Paolo Di Teodoro - *Itinerario nell'arte Dall'età dei Lumi ai giorni nostri* - Zanichelli editore – Quinta edizione, versione verde

NEOCLASSICISMO: introduzione e fondamenti teorici.

Canova: *Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche, Paolina Borghese come Venere vincitrice, Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria.*

Architettura neoclassica: aspetti introduttivi e il *Teatro alla Scala* del Piermarini.

ROMANTICISMO: introduzione, caratteri generali tematici e stilistici.

Origini - Goya: *Le fucilazioni del 3 maggio 1808*; Fusli: *Incubo.*

Immagini ed esempi tratti dalla pittura europea - **Friedrich:** *Monaco in riva al mare, Viandante sul mare di nebbia, Il naufragio della Speranza*; **Delacroix:** *La libertà che guida il popolo*; **Gericault:** *La zattera della Medusa, Alienata con monomania dell'invidia.*

Il paesaggio romantico inglese - **W. Turner:** *Bufera di neve – Tramonto - L'incendio delle Camere dei Lord e dei Comuni – Ombra e tenebre la sera del Diluvio - Pioggia, vapore e velocità.*

J. Constable: *Studio di cirri e nuvole, Barca in costruzione presso Flatford.*

Confronto con Turner: concezione della natura, procedimento creativo, soggetti, tecniche.

Tra Romanticismo e Realismo - la Scuola di Barbizon - T. Rousseau: *Sentiero fra le rocce* - C.F. Daubigny: *Mietitura.*

REALISMO e G.Courbet: *Gli spaccapietre; Un funerale a Ornans; L'atelier del pittore; Fanciulle sulla riva della Senna.*

ARCHITETTURA DEL FERRO: introduzione, esposizioni universali, *Torre Eiffel.*

IMPRESSIONISMO: introduzione e caratteri generali.

Eduard Manet: *Le déjeuner sur l'herbe – Olympia – Argenteuil - Il bar delle Folies Bergère.*

Claude Monet: formazione ed evoluzione stilistica - *La gazza – La Grenouillère – Impression, soleil levant - LE "SERIE": La stazione Saint-Lazare - I covoni di fieno - La cattedrale di Rouen – la serie delle Ninfee.*

Pierre-August Renoir: *La Grenouillère* (confronto con Monet) – *Ballo al Moulin de la Galette.*

POSTIMPRESSIONISMO: introduzione, caratteri generali e diversificazione degli esiti.

Paul Gauguin: formazione - *La visione dopo il sermone – L'onda – Il Cristo giallo - la orana Maria – Come! Sei gelosa? - Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*

Vincent Van Gogh: formazione - *I mangiatori di patate – Van Gogh a Parigi - Restaurant de la Sirène ad Asnières – Autoritratti (Autoritratto con cappello di feltro grigio, inverno 1887/88, con l'orecchio bendato, Autoritratto, settembre 1889) – Ritratto di père Tanguy – Veduta di Arles - La camera di Van Gogh ad Arles – La Berceuse (Ritratto di Madame Roulin) – Girasoli – Notte stellata – Campo di grano con volo di corvi.*

Paul Cézanne: *primo periodo romantico-fantastico - La casa dell'impiccato a Auvers-sur-Oise – Natura morta con amorino in gesso – Le grandi bagnanti – I giocatori di carte - La montagna Sainte-Victoire.*

ART NOUVEAU: introduzione e origini.

Caratteri generali, immagini ed esempi tratti dal contesto della produzione artistica europea.

Architettura - V. Horta: *Casa Tassel a Bruxelles* - H. Guimard: *Metropolitana di Parigi* - *Otto Wagner: Casa della maiolica a Vienna* - J. M. Olbrich: *Palazzo della Secessione di Vienna*.

Antoni Gaudì: formazione e contesto culturale: *Casa Vicens - Palazzo Güell - Casa Batllò – Casa Milà – Parco Güell – Sagrada Família*.

Pittura - Gustav Klimt e la Secessione di Vienna – la formazione - *Giuditta I e II – Fregio di Beethoven – Faggeta I - Ritratti di Adele Bloch-Bauer - Il bacio – L'evoluzione stilistica con gli ultimi ritratti femminili*.

AVANGUARDIE STORICHE: introduzione e caratteri generali.

Espressionismo: CARATTERI GENERALI

Precursore Eduard Munch: *La bambina malata – Sera sul viale Karl Johan – Il grido – Pubertà*.

I Fauves e Henry Matisse: formazione - *Lusso, calma e voluttà* – dipinti di Collioure - *Donna con cappello - La gioia di vivere – La stanza rossa – La danza* (nelle due versioni).

CUBISMO e Picasso: introduzione al Cubismo

Pablo Picasso: formazione, periodo blu: *Poveri in riva al mare;*

periodo rosa: *I saltimbanchi;* periodo proto-cubista: *Les demoiselles d'Avignon;*

Cubismo analitico: *Ritratto di Ambroise Vollard;*

Cubismo analitico/sintetico: *Natura morta con sedia impagliata;*

Cubismo sintetico: *Chitarra (1913);*

il "ritorno all'ordine": *Ritratto di Olga in poltrona (1917);*

periodo postcubista: *Guernica.*

FUTURISMO: introduzione e origini, poetica, caratteri stilistici generali con esempi tratti da Boccioni e G. Balla.

Umberto Boccioni: formazione – *Autoritratto (1908) – La città che sale - Visioni simultanee - Stati d'animo I e II – Forme uniche della continuità nello spazio – Ritratto del maestro Ferruccio Busoni*.

Tra espressionismo e **ASTRATTISMO ***

Il Cavaliere Azzurro e **Vasilij Kandinskij:** – *formazione - Murnau. Cortile del castello - Primo acquarello astratto e le tre fasi del percorso di astrazione - Impressione VI (Domenica) - Improvvisazione 7 – Composizione VI – Alcuni cerchi – Blu cielo*.

Orientamento (MOF) *

Movimento moderno e Razionalismo: *Fabbrica di turbine AEG -*

BAUHAUS introduzione e oggetti di design.

Gropius: *Nuova sede del Bauhaus a Dessau*.

Terragni: *Casa del fascio a Como*.

SURREALISMO: CARATTERI GENERALI, origini, artisti, tecniche e metodi. *

Salvador Dalì: formazione - *La persistenza della memoria* – *Venere di Milo con cassette* - *Costruzione molle con fave bollite* – *Sogno causato dal volo di un'ape* – *Dalì nudo in contemplazione* - *Crocifissione*.

**Argomenti trattati dopo il 15 maggio.*

Monticello Brianza, 15 maggio 2026
Prof.ssa Susanna Formenti

I rappresentanti di classe

VI.6. Filosofia - Prof. Matteo Villa

VI.6.a. Relazione finale di Filosofia

1. FINALITÀ COMUNI ALLE CLASSI LICEALI DEL TRIENNIO

Le finalità e gli obiettivi dei Licei vengono declinate e perseguite dall'insegnamento di filosofia nel modo seguente:

- si diviene consapevoli del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere;
- si acquisisce la conoscenza quanto più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame con il contesto storico e culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede;
- si sviluppa la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

La disciplina di filosofia intende formare queste ulteriori competenze nello studente del Liceo delle Scienze Umane:

- Conoscere le teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali.
- Sviluppare le conoscenze e le abilità e maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi.

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI DECLINATI IN TERMINI DI ABILITÀ, COMPETENZE E CONOSCENZE

ABILITÀ

- Consolidamento di un metodo di lavoro efficace
- Consolidamento delle capacità di analisi e di sintesi anche progettuale
- Capacità di operare collegamenti disciplinari e pluridisciplinari
- Capacità di riconoscere strutture epistemologiche tra loro diverse o analoghe
- Capacità di formulare giudizi personali alla luce delle interpretazioni critiche conosciute
- Capacità di approfondire autonomamente i temi trattati

Obiettivi minimi

- Capacità di adeguare il metodo di studio in relazione alla crescente complessità del *curriculum*
- Capacità di analisi e sintesi almeno in modo semplice
- Capacità di operare collegamenti tra discipline affini
- Capacità di trattare autonomamente i temi proposti

COMPETENZE

- Saper affrontare un argomento svolto con l'apporto di letture personali e con materiale eterogeneo
- Ricavare dai temi affrontati elementi e assunti teorici per formulare un giudizio autonomo
- Scomporre la struttura di un testo mettendo in luce tesi centrali e collaterali
- Individuare i nessi logici di identità, differenza, successione, causa, inferenza induttiva e deduttiva
- Riorganizzare i contenuti in una visione di insieme evidenziandone le relazioni
- Correlare i nodi tematici affini in una visione pluridisciplinare
- Cogliere le impostazioni epistemologiche differenti sottese ai diversi saperi

Obiettivi minimi

- Utilizzare autonomamente il testo di riferimento
- Ricostruire un argomento svolto avvalendosi di più fonti (spiegazione, manuale, testi)
- Affrontare un testo o un argomento risalendo dalla enunciazione ai nodi problematici
- Scomporre la struttura di un testo mettendo in luce la tesi centrale
- Individuare i nessi logici di un argomento
- Utilizzare correttamente il lessico disciplinare

CONOSCENZE

L'ultimo anno è dedicato allo studio dei maggiori autori del pensiero occidentale contemporaneo, a partire dal secolo XIX.

Per il dettaglio degli argomenti trattati, si rimanda alla programmazione finale.

3. METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale per:

- introdurre e indicare orientamenti, problemi, argomenti
- integrare ed esplicitare problematiche emergenti dalla lettura dei testi filosofici

Lezione dialogata o discussione per:

- esercitare in maniera autonoma la domanda filosofica e i suoi problemi
- elaborare posizione critiche nei confronti dei temi trattati

Lettura e commento del testo filosofico per:

- sviluppare le capacità di analisi e interpretazione di testi complessi
- far emergere in maniera diretta il pensiero dei filosofi trattati

Le lezioni sono state supportate anche dai materiali forniti dal docente o da materiali digitali.

4. STRUMENTI DIDATTICI

Testo adottato: Maurizio Ferraris, *Il gusto del pensare*, Paravia, vol. 2 e vol. 3

Materiali forniti dal docente: testi filosofici, testi di commento, schemi e mappe concettuali.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE, TIPOLOGIA E SCANSIONE DELLE VERIFICHE

Criteria

Comprensione delle richieste

- Coerenza dell'argomentazione e capacità di stabilire nessi logici
- Capacità di individuare e sintetizzare i concetti fondamentali
- Correttezza morfosintattica, ortografica e linguistica
- Vivacità della scrittura o dell'esposizione orale
- Utilizzo del lessico specifico
- Acquisizione, ricchezza e rielaborazione dei contenuti
- Capacità di analisi e interpretazione dei testi filosofici

Tipologia

Durante il corso dell'anno sono state effettuate verifiche scritte e orali, formative e sommative, e presentazioni da parte delle alunne, articolate nelle seguenti richieste:

- Definizione di termini filosofici.
- Domande a risposta "aperta", volte a verificare l'acquisizione delle conoscenze e le capacità logico-sintetiche.
- Trattazioni sintetiche partendo da un testo filosofico, volte a verificare le capacità di analisi e di riflessione sugli argomenti trattati.
- Commenti di frasi o brani di autori trattati, volti a verificare la capacità di contestualizzare il pensiero degli autori e di comprendere e parafrasare il linguaggio filosofico.
- Argomentazioni che, a partire dalla presentazione di un tema o problema inerenti al pensiero di un autore, sapessero inoltre sviluppare il confronto con altri autori o correnti e infine richiedessero una rielaborazione critica personale.

Scansione

Sia durante il trimestre sia durante il pentamestre, sono state effettuate una valutazione orale e due valutazioni scritte.

6. GIUDIZIO SINTETICO SULLA CLASSE

Insegno filosofia in questa classe dalla terza, anno scolastico in cui ha preso inizio lo studio di questo sapere nel percorso di istruzione delle alunne e degli alunni.

Gli studenti si sono dimostrati disponibili, curiosi e attivi durante lo studio, collaborativi nel lavoro didattico e corretti nella relazione fra docente e discenti.

In generale l'impegno e anche il metodo di lavoro si sono dimostrati adeguati alle richieste e si sono sviluppati positivamente nel corso del triennio. L'atteggiamento e i comportamenti sono stati sempre appropriati e rispettosi delle consegne.

La partecipazione alle lezioni è stata costante e adatta alle finalità del percorso di studi e la maggioranza della classe ha manifestato interesse verso la disciplina e, in alcuni casi, capacità di contribuire al dialogo educativo con questioni, riflessioni o contributi personali, per quanto l'attitudine alla ricezione laboriosa e all'ascolto attento sia rimasta prevalente rispetto alla interazione dialogica.

La classe nel suo complesso ha manifestato capacità di autonomia, organizzazione e gestione del carico di lavoro, della programmazione e della scansione temporale delle prove di verifica.

Nel complesso, i risultati dimostrano che la classe ha raggiunto gli obiettivi disciplinari, ovviamente secondo livelli differenti relativi alla qualità e alle conoscenze raggiunte individualmente dalle alunne e dagli alunni.

In particolare, è possibile distinguere:

- un gruppo di studenti (circa due terzi della classe) capace di raggiungere in modo costante risultati buoni, di sviluppare le competenze disciplinari e il metodo di studio in modo completo e positivo, di acquisire in modo sicuro i contenuti, a volte di rielaborare il proprio sapere in modo personale e di riflettere con consapevolezza sul proprio percorso formativo. Alcune studentesse si sono talvolta distinte, raggiungendo risultati ottimi e manifestando una capacità di rielaborazione e giudizio critico maturi e notevoli.

un gruppo di studenti (circa un terzo della classe) capace di raggiungere solitamente risultati discreti e talvolta buoni, di sviluppare le competenze disciplinari e il metodo di studio in modo buono, di acquisire i contenuti, di mostrare spunti di rielaborazione e riflessione personali verso il proprio sapere e il proprio percorso formativo. Alcune studentesse hanno talvolta incontrato momenti di maggiore difficoltà e hanno ottenuto risultati solo sufficienti; in questi casi hanno tuttavia risposto a difficoltà e lacune con impegno e determinazione.

Monticello Brianza, 15 maggio 2026

Prof. Matteo Villa

VI.6.b Programma svolto di Filosofia

Testo adottato: Maurizio Ferraris, *Il gusto del pensare*, Paravia, vol. 2 e vol. 3

Nel quadro della programmazione comune adottata dal Consiglio di Materia, la programmazione di filosofia è stata così articolata:

LA FILOSOFIA CLASSICA IN DIALOGO CON IL PENSIERO CONTEMPORANEO

A.1 Immanuel Kant

- Il paradigma della moralità kantiana e *La Critica della Ragion Pratica*
- *testi: brani tratti da "La Critica della Ragion Pratica" (condivisi dal docente)*

A.2 un confronto con la filosofia del Novecento:

- J. Rawls e l'interpretazione procedurale della moralità kantiana

B.1 Georg Friedrich Wilhelm Hegel

- L'epoca filosofica e il confronto con la filosofia di Kant
- I caratteri generali dell'idealismo hegeliano
- Nuclei e aspetti fondamentali del pensiero hegeliano: sapere assoluto, dialettica, razionalità e libertà
- *La fenomenologia dello Spirito*
- L'interpretazione della storia, della violenza e della guerra
- *testi: brani da "La fenomenologia dello Spirito" (condivisi dal docente)*

B.2 un confronto con la filosofia del Novecento

- L'interpretazione della storia, della violenza e della guerra nel pensiero di Simone Weil
- *testi: brani tratti da "L'Illiade o il poema della forza" (condivisi dal docente)*

C.1 Arthur Schopenhauer

- *Il mondo come volontà e rappresentazione*
- Rappresentazione, corpo e volontà di vivere nell'individuo
- Il pessimismo e le vie di liberazione
- L'arte romantica nella concezione di Schopenhauer
- *testi: brani tratti da "Il mondo come volontà e rappresentazione" (condivisi dal docente)*

C.2 un confronto con la filosofia del Novecento

- L'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica nell'interpretazione di Walter Benjamin
- *testi: brani tratti da "L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica" (condivisi dal docente)*

C.3 un confronto con la filosofia dell'arte

- Introduzione alle categorie estetiche di bello, comico, tragico, sublime, Kitsch, brutto e perturbante
- *testi: brani tratti da opere di Platone, Aristotele, Pseudo-Longino, Winckelmann, Burke, Kant, Broch, Rosenkranz, Adorno e Freud (condivisi dal docente)*

D.1 Søren Kierkegaard

- Il rapporto tra vita, verità e scrittura
- Le categorie di esistenza, singolo, possibilità, contingenza, autenticità
- *Enten-Eller* e il confronto tra forme di vita estetica e etica; la fede
- Angoscia, libertà e scelta
- *testi: brani tratti da "Enten-Eller" e "Il concetto dell'angoscia" (condivisi dal docente)*

D.2 un confronto con la filosofia del Novecento:

- Libertà ed esistenzialismo nella riflessione di Jean-Paul Sartre
- *testi: brani tratti da "L'esistenzialismo è un umanesimo" (condivisi dal docente)*

D.3 un confronto con la filosofia del Novecento:

- Libertà ed esistenzialismo alla prova della questione femminile e del pensiero femminista nella riflessione di Simone De Beauvoir
- *testi: brani tratti da "La femminilità, una trappola" e da "È ora che la donna cambi il volto dell'amore" (condivisi dal docente)*

E.1 Karl Marx

- il dibattito fra destra e sinistra hegeliane e la filosofia di Feuerbach
- La critica a Hegel e a Feuerbach
- La concezione materialistica della storia
- *Praxis*, alienazione, ideologia, struttura e sovrastruttura
- *testi: brani da "La sacra famiglia", "L'ideologia tedesca", "Manoscritti economico-filosofici" e "Per la critica dell'economia politica" (condivisi dal docente)*

F.1 Friedrich Nietzsche

- Il concetto di tragico e *La nascita della tragedia*
- La critica della civiltà moderna: verità, metafisica, morale e nichilismo
- La trasvalutazione dei valori e *Così parlò Zarathustra*
- *testi: brani tratti da "La gaia scienza" e "Così parlò Zarathustra" (condivisi dal docente);*

F.2 un confronto con la filosofia del Novecento

- Il metodo genealogico e la scuola del sospetto per P. Ricoeur
- *testi: passi da "Dell'interpretazione" di P. Ricoeur (condivisi dal docente)*

OPERE E ORIZZONTI DELLA FILOSOFIA DEL NOVECENTO (didattica orientativa)

G. un classico della filosofia del Novecento

lettura integrale di *La banalità del male. Eichmann a Gerusalemme* di Hannah Arendt:

- lettura e analisi del testo
- commento attraverso modalità dialogica e discussione sui temi fondamentali dell'opera
- sviluppo di una breve prosa saggistica di riflessione personale sui temi fondamentali dell'opera

PERCORSI DIDATTICI DI EDUCAZIONE CIVICA

La lettura, la discussione e la riflessione sull'opera *La banalità del male. Eichmann a Gerusalemme* di Hannah Arendt si riferiscono anche alla programmazione di Educazione Civica e in particolare allo sviluppo del tema relativo a "La Costituzione della Repubblica Italiana, i principi fondamentali e i valori di riferimento, tra cui l'antifascismo".

Monticello Brianza, 15 maggio 2026
Prof. Matteo Villa

I rappresentanti di classe

VI.7. Storia - Prof. Matteo Villa

VI.7.a. Relazione finale di Storia

1. FINALITÀ COMUNI ALLE CLASSI LICEALI DEL TRIENNIO

Le finalità e gli obiettivi dei Licei vengono declinate e perseguite dall'insegnamento di storia, organizzando il lavoro didattico e lo studio al fine di:

- conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo;
- ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra il particolare e il generale, tra soggetti e contesti;
- aver acquisito la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici;
- aver consolidato l'attitudine a problematizzare, a dilatare il campo delle prospettive, ad inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari;
- saper usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina;
- saper leggere e valutare le diverse fonti;
- saper guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere le radici del presente, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni.

La disciplina di storia intende formare queste ulteriori competenze nello studente del Liceo delle Scienze Umane:

- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, culturali, sociali e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico e civile e sul piano pedagogico e educativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali.

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI DECLINATI IN TERMINI DI ABILITÀ, COMPETENZE E CONOSCENZE

ABILITÀ

- Capacità di adeguare il metodo di studio in relazione alla crescente complessità del *curriculum*
- Consolidamento delle capacità di analisi e di sintesi anche progettuale
- Capacità di operare collegamenti disciplinari e pluridisciplinari e di utilizzare con padronanza il linguaggio disciplinare
- Capacità di formulare giudizi personali alla luce delle interpretazioni critiche conosciute
- Capacità di approfondire autonomamente i temi trattati

Obiettivi minimi

- Capacità di sviluppare un metodo di lavoro efficace
- Capacità di utilizzare il lessico disciplinare in una comunicazione argomentata
- Capacità di analisi e di sintesi critica, almeno semplice
- Capacità di trattare autonomamente i temi proposti

COMPETENZE

- Saper comunicare in modo appropriato e con categorie e lessico disciplinari specifici
- Saper problematizzare i dati avvalendosi di capacità di analisi e di sintesi e saper cogliere l'impostazione critica delle diverse trattazioni dei temi storici
- Comprendere criticamente, nell'evolversi delle vicende storiche complesse, i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, sociali, culturali e i rapporti che ne derivano sul piano etico e civile con influenza sui modelli pedagogici e educativi
- Ricostruire in modo personale le tematiche proposte e formulare valutazioni proprie a partire dagli elementi di cui si dispone
- Trattare con padronanza le diverse tipologie di documenti storici (scritti, iconografici, statistici, carte geopolitiche, etc.)

Obiettivi minimi

- Saper comunicare in modo chiaro e coerente
- Riconoscere e distinguere un nucleo tematico e saperlo problematizzare
- Riconoscere e saper analizzare le diverse tipologie di documenti storici (scritti, iconografici, statistici, carte geopolitiche, etc.)
- Riprodurre ed elaborare autonomamente quanto appreso esponendo, anche in forma essenziale, fatti, problemi e spiegazioni, attraverso l'uso appropriato dello specifico linguaggio storiografico
- Comprendere le relazioni che intercorrono tra i modelli teorici e politici di convivenza e la loro ricaduta sia etica e civile sia pedagogica e educativa nel susseguirsi delle vicende storiche

CONOSCENZE

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi della situazione mondiale dopo il 1870 e delle premesse della Prima Guerra mondiale fino alla seconda metà del Novecento.

Per il dettaglio degli argomenti trattati, si rimanda alla programmazione finale.

3. METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale per:

- introdurre e indicare percorsi culturali, problemi, argomenti
- integrare ed approfondire problematiche emergenti dalla lettura delle fonti

Lezione dialogata per:

- analizzare carte geografiche, documenti e grafici a partire dai quali sviluppare la capacità di formulare ipotesi e di vagliarle per giungere alla soluzione dei problemi
- elaborare posizioni critiche nei confronti dei temi trattati

Le lezioni sono state supportate anche dai materiali forniti dal docente o da materiali digitali allegati ai testi cartacei.

4. STRUMENTI DIDATTICI

Testo adottato: Valerio Castronovo, *Dal tempo alla storia*, La Nuova Italia, vol. 2 e vol. 3

Materiali forniti dal docente: fonti documentarie, grafici e immagini, testi storiografici, schemi e mappe concettuali.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE, TIPOLOGIA E SCANSIONE DELLE VERIFICHE

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Comprensione delle richieste
- Coerenza dell'argomentazione e capacità di stabilire nessi logici
- Capacità di individuare e sintetizzare i concetti fondamentali
- Correttezza morfosintattica, ortografica e linguistica
- Vivacità della scrittura o dell'esposizione orale
- Utilizzo del lessico specifico
- Acquisizione, ricchezza e rielaborazione dei contenuti
- Capacità di analisi e interpretazione di testi storici o storiografici

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

Durante il corso dell'anno sono state effettuate verifiche orali, formative e sommative, e presentazioni da parte delle alunne, articolate nelle seguenti richieste:

- Inquadramento cronologico dei temi trattati
- Definizione di nozione storiche
- Domande a risposta "aperta", volte a verificare l'acquisizione delle conoscenze e le capacità logiche e sintetiche
- Trattazioni sintetiche volte a verificare le capacità di analisi e di riflessione sugli argomenti trattati
- Analisi e commento di fonti storiografiche, immagini, grafici e tabelle, volti a verificare la capacità di interpretare i dati e contestualizzarli storicamente
- Argomentazioni che, a partire da un tema o una fonte inerenti ad un fenomeno storico, verificassero la capacità di ricerca e approfondimento e di rielaborazione critica personale

SCANSIONE DELLE VERIFICHE

Sia durante il trimestre sia durante il pentamestre, sono state effettuate una valutazione orale e due valutazioni scritte.

6. GIUDIZIO SINTETICO SULLA CLASSE

Insegno storia in questa classe dalla terza. Gli studenti si sono dimostrati disponibili, curiosi e attivi durante lo studio, collaborativi nel lavoro didattico e corretti nella relazione fra docente e discenti.

In generale l'impegno e anche il metodo di lavoro si sono dimostrati adeguati alle richieste e si sono sviluppati positivamente nel corso del triennio. L'atteggiamento e i comportamenti sono stati sempre appropriati e rispettosi delle consegne.

La partecipazione alle lezioni è stata costante e adatta alle finalità del percorso di studi e la maggioranza della classe ha manifestato interesse verso la disciplina e, in alcuni casi, capacità di contribuire al dialogo educativo con questioni, riflessioni o contributi personali, per quanto l'attitudine alla ricezione laboriosa e all'ascolto attento sia rimasta prevalente rispetto alla interazione dialogica.

La classe nel suo complesso ha manifestato capacità di autonomia, organizzazione e gestione del carico di lavoro, della programmazione e della scansione temporale delle prove di verifica.

Nel complesso, i risultati dimostrano che la classe ha raggiunto gli obiettivi disciplinari, ovviamente secondo livelli differenti relativi alla qualità e alle conoscenze raggiunte individualmente dalle alunne e dagli alunni.

In particolare, è possibile distinguere:

- un gruppo di studenti (circa due terzi della classe) capace di raggiungere in modo costante risultati buoni, di sviluppare le competenze disciplinari e il metodo di studio in modo completo e positivo, di acquisire in modo sicuro i contenuti, a volte di rielaborare il proprio sapere in modo personale e di riflettere con consapevolezza sul proprio percorso formativo. Alcuni alunne e alunni si sono talvolta distinti, raggiungendo risultati ottimi e manifestando una capacità di rielaborazione e giudizio critico maturi e notevoli.

un gruppo di studenti (circa un terzo della classe) capace di raggiungere solitamente risultati discreti e talvolta buoni, di sviluppare le competenze disciplinari e il metodo di studio in modo buono, di acquisire i contenuti, di mostrare spunti di rielaborazione e riflessione personali verso il proprio sapere e il proprio percorso formativo. Alcune studentesse hanno talvolta incontrato momenti di maggiore difficoltà e hanno ottenuto risultati solo sufficienti; in questi casi hanno tuttavia risposto a difficoltà e lacune con impegno e determinazione.

Monticello Brianza, 15 maggio 2026

Prof. Matteo Villa

VI.7.b Programma svolto di Storia

Testo adottato: Valerio Castronovo, *Dal tempo alla storia*, La Nuova Italia, vol. 2 e vol. 3

Nel quadro della programmazione comune adottata dal Consiglio di Materia, la programmazione di storia è stata così articolata:

1. IL MONDO E L'EUROPA TRA 1870 E 1914

- La seconda rivoluzione industriale: le trasformazioni strutturali ed economiche
- La seconda rivoluzione industriale: le trasformazioni sociali
- Nazionalismo, colonialismo e Imperialismo

- L'Imperialismo in Africa e in Asia
- L'evoluzione politica delle potenze mondiali e gli equilibri politici alla fine del secolo XIX

2. I PRIMI CINQUANT'ANNI DEL REGNO D'ITALIA

- I governi della Destra storica
- I governi della Sinistra storica: Depretis e Crispi
- L'Italia nell'epoca di Giolitti

3. LA GRANDE GUERRA

- Le origini del conflitto
- Un nuovo tipo di guerra
- Le fasi del conflitto
- L'Italia nel conflitto
- Le condizioni e le conseguenze della pace

lezioni di approfondimento progettate e condotte dagli studenti

- le cause mondiali del conflitto, i corpi speciali e le strategie militari

4. LA RIVOLUZIONE SOVIETICA

- 1917: dalla Rivoluzione di febbraio alla Rivoluzione d'ottobre
- La pace, la guerra civile, la Terza Internazionale, il comunismo di guerra e la nuova politica economica
- La costruzione del regime sovietico e lo stalinismo

5. IL FASCISMO

- L'Italia del dopoguerra: il "biennio rosso" e l'evoluzione politica dalle elezioni del 1919 a quelle del 1921
- La nascita del fascismo e la presa del potere da parte di Mussolini
- La costruzione del regime: 1922-1926
- La dittatura fascista e lo Stato totalitario: repressione, propaganda, educazione, cultura e società
- La politica estera

6. GLI STATI UNITI DAL PRIMO DOPOGUERRA AL NEW DEAL

- Gli USA negli anni venti
- La crisi economica del 1929
- La presidenza Roosevelt e il *New Deal*

7. LA GERMANIA DALLA REPUBBLICA DI WEIMAR AL NAZISMO

- La Germania alla fine del conflitto e la Repubblica di Weimar
- L'ascesa del nazismo e la costruzione del regime totalitario
- L'ideologia nazista
- Le politiche in campo economico-sociale e la politica estera

8. LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LE PROSPETTIVE DELLA SECONDA METÀ DEL NOVECENTO

programma in corso di svolgimento nel mese di maggio

- Lo scoppio e le fasi della guerra
- L'Italia nella guerra e la Resistenza
- La Shoah
- Le condizioni e le conseguenze della pace

lezioni di approfondimento progettate e condotte dagli studenti

- Il sistema concentrazionario nazifascista, la lotta di resistenza e l'esperienza de "In treno per la memoria"

PERCORSI DIDATTICI DI EDUCAZIONE CIVICA

All'interno della programmazione di storia, si sono svolte attività didattiche dedicate all'Educazione Civica, programmate in diversi momenti dell'anno scolastico.

Le attività sono state strutturate con modalità diverse, dalla lezione frontale, alla discussione, dall'utilizzo di fonti all'elaborazione di scritti argomentativi, presentazioni e materiale multimediale.

In particolare si sono trattati questi temi:

- riflessione con cadenza settimanale su temi di interesse sociale, di attualità e avvenimenti del presente (*progettate e condotte dagli studenti*)
- la Costituzione della Repubblica Italiana: origine, natura, struttura e istituzioni

la Shoah, il sistema concentrazionario nazifascista, la lotta di resistenza e l'esperienza de "In treno per la memoria" (*progettata e condotta dagli studenti*).

Monticello Brianza, 15 maggio 2026

I rappresentanti di classe

Prof. Matteo Villa

VI.8. Matematica - Prof.ssa Valeria Beretta

VI.8.a. Relazione finale di Matematica

Storia della classe

La classe è composta da 23 alunni, 20 femmine e 3 maschi. Ho accompagnato la classe in matematica e fisica dall'anno scolastico 2023/2024, cioè dalla classe terza. La classe si è sempre mostrata interessata alle discipline, disponibile e collaborativa nel lavoro scolastico.

Le competenze scientifiche sono state sviluppate in modo costante durante tutti gli anni. Solo poche alunne hanno avuto difficoltà nell'applicazione e nella comprensione di concetti matematici. Queste alunne hanno comunque mostrato impegno e un notevole miglioramento nelle capacità di applicazione raggiungendo, alla fine della classe quinta, risultati pienamente sufficienti. È stato sempre presente un gruppo di alunne che ha mostrato uno spiccato interesse per le discipline e raggiungendo risultati eccellenti.

Aspetti educativi - comportamentali

La classe si è mostrata sempre collaborativa e con un atteggiamento positivo. Raramente però si è mostrata propositiva e ha portato nuove idee o manifestato interessi propri.

COMPETENZE

Nel complesso la classe ha sviluppato le seguenti competenze SCIENTIFICHE-TECNOLOGICHE, previste dal percorso di studi ministeriale e approvati nel dipartimento di materia:

1. Osservare, descrivere, analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
2. Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.
3. Affrontare e risolvere semplici problemi di matematica/fisica usando gli strumenti matematici adeguati al proprio percorso didattico.
4. Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

E le competenze chiave del quadro europeo:

1. Competenze chiave
2. Comunicazione nella madrelingua
3. Competenze matematiche e competenze di base in scienza e tecnologia
4. Competenze digitali
5. Imparare ad imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale

OBIETTIVI

La classe ha raggiunto, nel complesso, i seguenti obiettivi:

- A. *svolgere compiti e risolvere problemi di media complessità in situazioni note, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità matematiche/fisiche acquisite (ABILITÀ-COMPETENZA), in particolare:***
- a. Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica
 - b. Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione dei fenomeni di varia natura.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
 - Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le relazioni fisiche conosciute
- B. *esporre in maniera adeguata e con un lessico specifico della disciplina (CONOSCENZA)***

Livelli conseguiti

Si possono globalmente individuare tre livelli di rendimento.

- Un gruppo formato da circa l'80% degli studenti, nel quale vi sono anche punte di eccellenza, che ha lavorato proficuamente per tutto il triennio e ha conseguito buoni/ottimi risultati grazie ad un efficace metodo di studio e all'applicazione delle proprie capacità personali. L'interesse e l'impegno costante hanno consentito loro l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze specifiche, anche con una buona autonomia nella rielaborazione.
- Un gruppo formato da circa il 20% degli studenti, ha conseguito gli obiettivi con esiti sufficienti o più che sufficienti. Essi hanno dimostrato disponibilità verso le attività proposte e impegno nello studio, anche se non sempre costante, che ha comunque portato le alunne a gestire la disciplina in maniera autonoma nonostante i risultati non eccellenti.

Indicazioni metodologiche

L'approccio alla disciplina è stato di tipo teorico-deduttivo, sebbene in alcuni casi i concetti matematici sono stati presentati e applicati in contesti e situazioni realistiche. Questo ha permesso di dare loro la possibilità di trovare collegamenti interdisciplinari. Molta importanza si è data comunque alla capacità applicativa delle procedure tecniche. Secondo le indicazioni ministeriali, le lezioni sono state improntate al fine di promuovere un ambiente scolastico dove:

- si impara ad imparare
- si impara a comunicare
- si impara a risolvere problemi
- si impara a individuare collegamenti e relazioni

Le strategie didattiche utilizzate si sono basate sia su lezioni frontali, sempre dialogate, sia su esercitazioni individuali autonome e/o guidate.

Strumenti e modalità di valutazione e verifica

La valutazione finale è stata sommativa, pertanto non si è fondata solo sulla misurazione delle prove ma ha tenuto conto anche della sua evoluzione dal livello iniziale a quello finale.

Le tipologie di verifiche utilizzate, seguendo le disposizioni dell'istituto e le indicazioni ministeriali - sono state:

- test scritti a risposta multipla;
- esercitazioni individuali con problemi.

Per quanto riguarda il numero di verifiche e la loro valutazione si sono seguite le indicazioni del Collegio Docenti adottate dal Dipartimento disciplinare.

Primo trimestre: due/tre valutazioni.

Secondo pentamestre: due/tre valutazioni.

Monticello Brianza, 15 maggio 2026

Prof.ssa Valeria Beretta

VI.8.b Programma svolto di Matematica

Testo in adozione:

M. Bergamini, A. Trifone, G. Barozzi; Lineamenti di matematica. azzurro; ed. Zanichelli; vol 5; ISBN 9788808709257.

1. Prerequisiti:

- Disequazioni (1 e 2 grado-intero e fratte-equazioni e disequazioni modulari)

2. Funzioni

- L'insieme \mathbb{R} : richiami e Complementi
- Funzioni reali di variabile reale e caratteristiche: dominio-codominio-funzioni crescenti/decrescenti-iniettive/suriettive/biunivoche-funzione composta.

3. Limiti

- Introduzione al concetto di limite; definizioni (applicazioni in semplici esercizi)
- Teoremi di esistenza e unicità sui limiti
- Teoremi sul calcolo dei limiti
- Forme di indecisione (due casi).

3. Continuità

- Funzioni continue

- Punti di discontinuità e loro classificazione
- Proprietà delle funzioni continue in un intervallo chiuso e limitato: enunciati teorema di Weierstrass e teorema esistenza degli zeri
- Asintoti e grafico probabile di una funzione.

4. Derivate

- Definizione di derivata e suo significato geometrico
- Derivate delle funzioni elementari
- Algebra delle derivate
- Derivata della funzione composta
- Classificazione e studio dei punti di non derivabilità
- Funzione crescente e decrescente (teoremi)
- Applicazioni del concetto di derivata
- Punti stazionari
- Teorema di Fermat*
- Ricerca dei massimi e minimi relativi*
- Derivata seconda*
- Ricerca dei flessi di una funzione*
- Studio completo di funzione

DIDATTICA ORIENTATIVA

- Il numero di Nepero e sua applicazione nell'interesse composto
- Spettacolo teatrale in aula magna: "Infinito 3.0"
- Definizione di frattale: calcolo del perimetro e dell'area del fiocco di Koch
- Costruzione di un frattale

**Programma non ancora svolto in data 08/05/2024.*

Monticello Brianza, 15 maggio 2026
Prof.ssa Valeria Beretts

I rappresentanti di classe

VI.9. Fisica- Prof.ssa Valeria Beretta

VI.9.a. Relazione finale di Fisica

Storia della classe

La classe è composta da 23 alunni, 20 femmine e 3 maschi. Ho accompagnato la classe in matematica e fisica dall'anno scolastico 2023/2024, cioè dalla classe terza. La classe si è sempre mostrata interessata alle discipline, disponibile e collaborativa nel lavoro scolastico.

Le competenze scientifiche sono state sviluppate in modo costante durante tutti gli anni. Solo poche alunne hanno avuto difficoltà nell'applicazione e nella comprensione di concetti matematici. Queste alunne hanno comunque mostrato impegno e un notevole miglioramento nelle capacità di applicazione raggiungendo, alla fine della classe quinta, risultati pienamente sufficienti. È stato sempre presente un gruppo di alunne che ha mostrato uno spiccato interesse per le discipline e raggiungendo risultati eccellenti.

Aspetti educativi - comportamentali

La classe si è mostrata sempre collaborativa e con un atteggiamento positivo. Raramente però si è mostrata propositiva e ha portato nuove idee o manifestato interessi propri.

COMPETENZE

Nel complesso la classe ha sviluppato le seguenti competenze SCIENTIFICHE-TECNOLOGICHE, previste dal percorso di studi ministeriale e approvati nel dipartimento di materia:

5. Osservare, descrivere, analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
6. Avere consapevolezza dei vari aspetti del metodo sperimentale, dove l'esperienza è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli.
7. Affrontare e risolvere semplici problemi di matematica/fisica usando gli strumenti matematici adeguati al proprio percorso didattico.
8. Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui vive.

E le competenze chiave del quadro europeo:

9. Competenze chiave
10. Comunicazione nella madrelingua
11. Competenze matematiche e competenze di base in scienza e tecnologia
12. Competenze digitali
13. Imparare ad imparare
14. Competenze sociali e civiche
15. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
16. Consapevolezza ed espressione culturale

OBIETTIVI

La classe ha raggiunto, nel complesso, i seguenti obiettivi:

- C. *svolgere compiti e risolvere problemi di media complessità in situazioni note, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità matematiche/fisiche acquisite (ABILITÀ-COMPETENZA), in particolare:***
 - a. Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica
 - b. Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione dei fenomeni di varia natura.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le relazioni fisiche conosciute
- D. *esporre in maniera adeguata e con un lessico specifico della disciplina (CONOSCENZA)***

Livelli conseguiti

Si possono globalmente individuare due livelli di rendimento, in maniera del tutto analoga alla disciplina di matematica. In generale, la disciplina di fisica quest'ultimo anno è risultata comunque più complessa da trasmettere agli studenti che hanno faticato nella comprensione degli argomenti e nell'applicazione delle formule, anche se semplici.

Indicazioni metodologiche

Seguendo le indicazioni ministeriali si è cercato di promuovere un apprendimento di tipo laboratoriale, sebbene l'utilizzo del laboratorio, a causa dell'esiguo numero di ore predisposto è stato sporadico. In questo modo, lo studente ha potuto acquisire il sapere mediante il fare e l'ambiente scolastico è stato un luogo dove:

- si impara ad imparare
- si impara a comunicare
- si impara a risolvere problemi

- si impara a individuare collegamenti e relazioni

Le strategie didattiche utilizzate si sono basate sia su lezioni frontali, sempre dialogate, sia su esercitazioni individuali autonome e/o guidate. Sono stati utilizzati anche strumenti multimediali quali: filmati in italiano o inglese, dispense in Power Point preparate dalla docente. In questo modo si è cercato di intercettare il maggior numero di stili di apprendimento.

Strumenti e modalità di valutazione e verifica

La valutazione finale è stata sommativa, pertanto non si è fondata solo sulla misurazione delle prove ma ha tenuto conto anche della sua evoluzione dal livello iniziale a quello finale.

Le tipologie di verifiche utilizzate, seguendo le disposizioni dell'istituto e le indicazioni ministeriali, sono state:

- test scritti a risposta multipla;
- esercitazioni individuali con problemi;
- quesiti orali.

Per quanto riguarda il numero di verifiche e la loro valutazione si sono seguite le indicazioni del Collegio Docenti adottate dal Dipartimento disciplinare.

Primo trimestre: due/tre valutazioni.

Secondo pentamestre: due/tre valutazioni.

Monticello Brianza, 15 maggio 2026

Prof.ssa Valeria Beretts

VI.9.b Programma svolto di Fisica

Testo in adozione:

G. Ruffo, N. Lanotte; Lezioni di fisica. azzurro; ed. Zanichelli; vol. 2; ISBN 978880839251.0.

1. La carica elettrica e la legge di Coulomb

- Identificare i fenomeni di elettrizzazione
- Definire e descrivere l'elettrizzazione per strofinio, contatto e induzione elettrostatica
- Distinguere tra corpi conduttori ed isolanti
- La carica elementare e principio di conservazione della carica elementare
- Formulare e descrivere la legge di Coulomb
- Definire la costante dielettrica relativa ed assoluta
- Confrontare la forza elettrostatica e la forza gravitazionale.

2. Il campo elettrico ed il potenziale

- Definire il concetto di campo elettrico
- Rappresentare le linee del campo elettrico prodotto da una o più cariche puntiformi
- Applicare il principio di sovrapposizione dei campi elettrici
- Analizzare la relazione tra campo elettrico in un punto dello spazio e la forza agente su una carica in quel punto
- Formulare l'espressione matematica dell'energia potenziale elettrica a partire dall'analogia con l'energia potenziale gravitazionale
- Definire il potenziale elettrico.

3. Fenomeni di elettrostatica:

- Definire la densità superficiale di carica

- Esaminare la configurazione assunta dalle cariche conferite ad un corpo in equilibrio elettrostatico
- Definire la capacità elettrica
- Descrivere ed applicare le formule del condensatore piano.

4. La corrente elettrica continua

- Definire macroscopicamente l'intensità di corrente elettrica
- Formulare la prima legge di Ohm
- Capire ed analizzare la relazione tra intensità di corrente che attraversa un conduttore e la d.d.p. ai suoi capi
- Definire il generatore ideale di tensione
- Definire la potenza elettrica
- Esaminare un circuito elettrico in CC ed i collegamenti in serie ed in parallelo di resistori
- Determinare la resistenza equivalente di resistori collegati in serie ed in parallelo
- Discutere l'effetto Joule
- Formalizzare la seconda legge di Ohm.

5. Fenomeni magnetici fondamentali

- Descrivere qualitativamente la forza esercitata tra due calamite
- Esporre il concetto di campo magnetico
- Definire le caratteristiche del campo magnetico terrestre
- Confrontare e ragionare sui fenomeni elettrici e magnetici
- Analizzare il campo magnetico prodotto da un filo percorso da corrente: *esperimento di Oersted*
- Descrivere e applicare la *Legge di Faraday* del filo percorso da corrente in campo magnetico
- Analizzare l'interazione tra due conduttori percorsi da corrente: *Legge di Ampere*
- Conoscere i campi magnetici generati da un filo, da una spira e da un solenoide percorsi da corrente
- Definire la permeabilità magnetica assoluta e relativa
- Descrivere le proprietà magnetiche dei materiali.

6. Campo magnetico e sue proprietà:

- Descrivere ed applicare la Forza di Lorentz
- Determinare raggio e periodo del moto circolare di una carica che si muove perpendicolarmente ad un campo magnetico uniforme
- Analizzare e confrontare il moto della carica elettrica in un campo magnetico ed in un campo elettrico
- Formalizzare il concetto di flusso del campo magnetico.

7. Induzione elettromagnetica

- Definire e capire il fenomeno dell'induzione elettromagnetica
- Formulare la Legge di Faraday –Neumann e Lenz.

8. Onde elettromagnetiche (modulo CLIL in lingua inglese)

- Descrizione di un'onda elettromagnetica e sue caratteristiche
- Relazione tra campo elettrico e campo magnetico*
- Spettro elettromagnetico*

*Programma non ancora svolto in data 08/05/2024.

LABORATORIO

- Esperienze di elettrostatica con Van Der Graaf
- I circuiti in corrente continua: prima legge di Ohm.

DIDATTICA ORIENTATIVA

- Introduzione ai Raggi Cosmici (*L'International Cosmic Day*)
- AGENDA 20-30 (GOL n 7): Esercizio di competenza sul consumo energetico medio di un casa alimentata con un impianto fotovoltaico
- Gli effetti della corrente sul corpo umano.

VI.9.c Modulo CLIL

The Electromagnetic Waves

PART A

PowerPoint slides prepared by the teacher

1. What is a wave?
2. Physical characteristics of a wave
3. Difference between mechanical waves and electromagnetic waves
4. The generation of electromagnetic waves: the oscillating dipole and the dipole antenna
5. Worksheet on the characteristics of a wave
6. Wave equation and its applications
7. Characteristics of an electromagnetic wave: relationship between fields and wave energy
8. The electromagnetic spectrum

CONVERSATION: When do you use an electromagnetic wave in your daily life? What type of wave is it?

ACTIVITIES:

- **study and exploration of the various parts of the spectrum through the platform:** <https://www.physicsclassroom.com/interactive/light-waves-and-colors/electromagnetic-spectrum-infographic>
- **Examples and simple classroom experiments**

LISTENING:

- [Electromagnetic Waves | PBS NC Science | PBS LearningMedia](#)
- https://www.youtube.com/watch?v=FWCN_ul5ygY
- [Electromagnetic waves | Physics | Khan Academy](#)
- [Onde elettromagnetiche](#)

PART B

A particular slice of electromagnetic spectrum: the microwaves

READING: excerpt from the adopted physics text: *"Who invented microwaves?"* (Lezioni di fisica. Azzurro – ed. Zanichelli pag 204)

LISTENING:

- <https://youtu.be/AIHKbrT0OF4>
- <https://youtu.be/YgQQb1BVnu8>
- <https://youtu.be/bUsS5KUMLvw?si=66nzmwuGYXKiyHZn>

CONVERSATION: Discussion about: what's your experience with microwaves? Where do you meet "microwaves" every day in your life?

ACTIVITIES: group work: in-depth study of a chosen part of the electromagnetic spectrum.

PART C

FINAL TEXT: multiple-choice.

Monticello Brianza, 15 maggio 2026
Prof.ssa Valeria Beretta

I rappresentanti di classe

VI.10. Scienze Naturali- Prof.ssa Ilaria Abbate

VI.10.a. Relazione finale di Scienze Naturali

Il gruppo classe è seguito dalla sottoscritta a partire dal terzo anno. La continuità didattica triennale ha rappresentato un fattore determinante per il consolidamento di un approccio metodologico condiviso. Rispetto al precedente biennio, la classe ha mostrato un costante e progressivo miglioramento nel rendimento e nell'interesse verso le Scienze Naturali. Il numero di alunni in classe, 23, ha generato dinamiche interne peculiari che hanno influenzato in parte la partecipazione, che si è manifestata spesso attraverso il confronto nei piccoli gruppi piuttosto che in un dialogo diretto con il docente. Tuttavia, l'assunzione dell'incarico di Coordinatrice di Classe durante l'ultimo anno mi ha permesso di approfondire la conoscenza dei singoli studenti, favorendo una mediazione efficace e una comprensione puntuale delle dinamiche relazionali che intercorrono nel gruppo.

Dal punto di vista del profitto, la classe presenta un quadro complessivamente positivo, con una netta evoluzione rispetto ai livelli di partenza:

- **Livello Ottimo:** Un gruppo ristretto di alunni si distingue per un forte interesse verso la materia, raggiungendo ottimi livelli di preparazione. Dimostrano una spiccata padronanza del linguaggio tecnico, elevate capacità di sintesi e un'ottima autonomia nell'approfondimento dei contenuti scientifici.
- **Livello Medio-Alto:** Costituisce la maggioranza della classe. Questi studenti hanno acquisito un metodo di lavoro solido e mostrano una partecipazione attiva, seppur mediata dal lavoro di gruppo. Le conoscenze sono ampie e la capacità di applicare i concetti a contesti nuovi è ben sviluppata.
- **Livello Sufficiente:** Solo una ridotta parte della classe presenta alcune fragilità o ritmi di apprendimento più lenti, dovuti anche a lacune pregresse. Ciononostante, grazie al supporto costante e all'impegno, questi alunni hanno raggiunto una preparazione globale idonea al superamento degli obiettivi minimi.

Scelte didattiche

Il Corso di Scienze Naturali si è sviluppato nei 5 anni di Liceo seguendo la scansione definita dalle indicazioni nazionali (*“Indicazioni nazionali, Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89.”*). Progressivamente, all’insegnamento delle Scienze della Terra si è affiancato e sostituito quello della Biologia classica, della Genetica (classica e molecolare), dell’Anatomia, della Chimica e della Biochimica, al fine di completare il quadro delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali.

Il programma sviluppato segue le scelte effettuate dal dipartimento nella fase di programmazione iniziale, volte a privilegiare la qualità dell'apprendimento rispetto alla quantità degli argomenti.

La prima parte dell’anno scolastico è stata dedicata allo studio della Chimica Organica, le cui nozioni risultano propedeutiche e imprescindibili per affrontare i moduli di Biochimica e Biotecnologie. Data la complessità concettuale della materia, si è reso necessario un adattamento dei tempi e dei contenuti in itinere, privilegiando il consolidamento delle basi teoriche rispetto all’estensione del programma. Tale scelta ha comportato una selezione ragionata dei contenuti nell’ultima parte dell’anno, alcuni dei quali sono stati trattati per 'cenni', come opportunamente indicato nel programma finale.

Per questioni di tempo (e come scelta di dipartimento), non è stata affrontata la parte conclusiva delle scienze della Terra: il quadro orario di un liceo delle Scienze Umane prevede per la disciplina “Scienze Naturali” solo due ore settimanali che rispetto alla mole degli argomenti da gestire nel quinto anno sono estremamente esigue.

Metodologia e strumenti

Per stimolare l’interesse e la partecipazione attiva della classe, sono state adottate le seguenti strategie metodologiche:

- Lezione frontale e partecipata: finalizzata alla trasmissione dei nuclei fondanti della disciplina, con domande volte a sollecitare il dialogo e il confronto critico, contrastando la naturale tendenza della classe alla passività.
- Esercitazioni individuali e di gruppo: proposte per favorire l'apprendimento tra pari (*peer-to-peer*) e per stimolare negli studenti la capacità di rielaborazione personale e di esposizione argomentativa.
- Supporti digitali e multimediali: impiego di presentazioni in PowerPoint per la spiegazione (integrate con contenuti del libro di testo e approfondimenti mirati), risorse video e analisi di articoli di divulgazione scientifica, per contestualizzare i contenuti teorici nella realtà attuale.

Verifica e Valutazione

Il processo di valutazione è stato strutturato per monitorare non solo le conoscenze, ma anche le abilità e le competenze trasversali.

Sono state privilegiate prove scritte sommative comprendenti diverse tipologie di quesiti: scelta multipla, analisi di grafici o strutture chimiche, esercizi numerici o di nomenclatura e domande aperte.

La valutazione è stata effettuata in conformità con le griglie condivise con la classe, garantendo trasparenza e omogeneità nei criteri. Il voto finale è il risultato di una valutazione globale. Oltre alla media delle prove scritte, si è tenuto conto delle valutazioni formative effettuate in itinere, valorizzando il percorso di crescita individuale.

Monticello Brianza, 15 maggio 2026

Prof.ssa Ilaria Abbate

VI.10.b Programma svolto di Scienze Naturali

Testo adottato: *Hoefnagels Marielle, Mangiullo Roberto, Stanca Eleonora - I THINK - CHIMICA E BIOLOGIA IN EVOLUZIONE*

Dal carbonio alle biotecnologie - Per il 5° anno

Capitolo 1 – La chimica organica

- 1.1 La chimica organica studia i composti del carbonio;
- 1.2 Le molecole organiche si rappresentano in molteplici modi;
- 1.3 L'isomeria differenzia tra loro composti con la stessa formula chimica

Traguardo delle competenze

- Comprendere come le caratteristiche del carbonio siano la base della chimica organica e della sua varietà
- Comprendere e utilizzare le formule di struttura
- Cogliere la relazione tra la struttura delle molecole organiche e la loro nomenclatura
- Cogliere l'importanza della struttura spaziale nello studio delle molecole organiche

Capitolo 2 – Gli idrocarburi

- 2.1 Gli idrocarburi sono i più semplici composti organici;
- 2.2 Gli alcani e i cicloalcani sono gli idrocarburi più semplici;
- 2.3 Gli alcheni hanno almeno due atomi di carbonio ibridizzati sp^2 ;
- 2.4 Gli alchini hanno il massimo grado di insaturazione;
- 2.5 Gli idrocarburi aromatici sono composti polinsaturi, ma stabili.

Traguardo delle competenze

- Identificare gli idrocarburi a partire dai legami presenti
- Scrivere le formule degli idrocarburi e attribuire i nomi IUPAC
- Descrivere le caratteristiche e le proprietà delle classi di idrocarburi
- Riconoscere la presenza e gli utilizzi di idrocarburi delle diverse classi attraverso esperienze di vita quotidiana o riportate dai media

Capitolo 3 – I derivati degli idrocarburi

- 3.1 Le molecole organiche sono caratterizzate dai gruppi funzionali;
- 3.2 Gli alogenoderivati sono idrocarburi contenenti alogeni;
- 3.3 Negli alcoli e nei fenoli a un idrocarburo è legato il gruppo ossidrilico;
- 3.4 Negli eteri l'ossigeno lega due atomi di carbonio;
- 3.5 In aldeidi e chetoni ossigeno e carbonio sono ibridizzati sp^2 ;
- 3.6 Negli acidi carbossilici l'ossidrilico e il carbonile sono sullo stesso carbonio;
- 3.7 Le ammine hanno carattere basico e nucleofilo;

Traguardo delle competenze

- Identificare i composti organici a partire dai gruppi funzionali
- Scrivere le formule dei composti organici e attribuire loro i nomi IUPAC
- Descrivere le principali caratteristiche delle classi di composti organici
- Riconoscere la presenza e gli utilizzi di composti organici attraverso esperienze della vita quotidiana o riportate dai media

Capitolo 4 – Le biomolecole e la catalisi enzimatica

- 4.1 Le biomolecole determinano struttura e funzioni nei viventi;
- 4.2 I carboidrati sono composti polifunzionali;
- 4.3 I lipidi sono composti insolubili in acqua;
- 4.4 Gli acidi nucleici sono polimeri costituiti da nucleotidi;
- 4.5 Le proteine hanno molteplici strutture e funzioni;
- 4.6 Gli enzimi sono catalizzatori biologici;
- 4.8 Le vitamine sono essenziali.

Traguardo delle competenze

- Dedurre il ruolo delle biomolecole dalla loro struttura
- Classificare i tipi di carboidrati e metterne in relazione la struttura con la funzione
- Classificare i tipi di lipidi e metterne in relazione la struttura con la funzione
- Classificare i tipi di acidi nucleici e descrivere la struttura di DNA ed RNA
- Classificare i tipi di amminoacidi, spiegare come si forma il legame peptidico, descrivere l'organizzazione strutturale delle proteine e le molteplici funzioni di queste biomolecole
- Riconoscere la presenza e gli utilizzi delle biomolecole attraverso esperienze della vita quotidiana o riportate dai media

Capitolo 9 – Le applicazioni delle biotecnologie

- 9.1 Le biotecnologie hanno origini antiche
- 9.2 Le biotecnologie sono utili in agricoltura (cenni ed esempi)
- 9.4 Le biotecnologie aiutano l'ambiente (solo biorisanamento)
- 9.5 La medicina utilizza le biotecnologie (cenni)
- 9.7 La clonazione genera organismi identici

Traguardo delle competenze

- Conoscere i campi in cui si trovano prodotti biotech e fornire degli esempi
- Distinguere tra biotecnologie tradizionali e biotech
- Conoscere il significato di OGM e comprenderne il dibattito scientifico verso quello mediatico
- Conoscere come il biotech può essere utilizzato per la cura dell'ambiente

Monticello Brianza, 15 maggio 2026
Prof.ssa Ilaria Abbate

I rappresentanti di classe

VI.11. Scienze Motorie- Prof. Mattia Sironi

VI.11.a. Relazione finale di Scienze Motorie

PROFILO GENERALE DELLA CLASSE 5SA

Solo una parte della classe si è mostrata disponibile al dialogo educativo, ha seguito proficuamente il percorso formativo partecipando e rispondendo alle sollecitazioni didattiche – educative in modo apprezzabile, con conseguente miglioramento degli aspetti relazionali relativi al saper comunicare e interagire, degli aspetti culturali e sportivi. Pertanto, il piano di proposte motorie finalizzato all'acquisizione di una piena consapevolezza della propria corporeità, dei bisogni individuali/di gruppo e all'affinamento di abilità acquisite

in precedenza, ha consentito a un buon numero di allievi di registrare, rispetto ai livelli di partenza, miglioramenti nel complesso più che accettabili. Alcuni studenti sono stati invogliati e stimolati a superare le difficoltà motorie mostrate ed a prendere coscienza sia delle proprie potenzialità che dei propri limiti. Il livello tecnico-pratico globalmente raggiunto dalla classe, può essere ritenuto discreto; Nel complesso più che soddisfacente anche la risposta a livello teorico.

SITUAZIONE DELLA CLASSE

Il raggiungimento degli obiettivi fa riferimento al grado di possesso qualitativo e quantitativo della competenza, cioè la capacità di usare conoscenze e abilità personali, sociali e metodologiche, in ambito ludico, espressivo, sportivo. Per quanto riguarda la classe 5SA, gli obiettivi sono stati raggiunti in modo completo dalla maggior parte degli studenti, pur con livelli di consapevolezza differenti.

Obiettivi didattici conseguiti:

- l'acquisizione della consapevolezza della corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo;
- il consolidamento di una cultura motoria quale costume di vita;
- il raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso l'affinamento della capacità di utilizzare le qualità fisiche e le funzioni neuromuscolari;
- l'approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive che, dando spazio alle attitudini e propensioni personali, ha favorito l'acquisizione di competenze trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute);

La situazione complessiva della classe è da considerarsi nella globalità più che positiva.

METODO

- Analisi del gesto tecnico e/o della disciplina sportiva affrontata.
- Sintesi dell'azione tecnica e/o della disciplina sportiva affrontata.
- Analisi dei principali aspetti teorici della disciplina.
- Gruppi di lavoro

Sono stati utilizzati metodi e strategie didattiche che hanno previsto attività in piccoli gruppi, attività di coppia, attività di tutoring e aiuto tra pari, attività di cooperative learning.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono stati utilizzati come strumenti di verifica, sia di carattere formativo che sommativo, test motori, osservazione in situazione, prove strutturate, questionari, interrogazioni. Hanno concorso alla valutazione:

- la frequenza e la partecipazione al dialogo educativo;
- l'interesse per le attività proposte;
- l'impegno dimostrato nel raggiungimento degli obiettivi didattici affrontati di volta in volta;
- le conoscenze teoriche;
- i progressi conseguiti in relazione alle situazioni di partenza;
- le competenze chiave di cittadinanza.

STRUMENTI

- Sono stati utilizzati sia i grandi che i piccoli attrezzi presenti nelle palestre ed all'esterno.
- Gli impianti per i giochi di squadra (pallavolo, pallacanestro, ecc.).
- Materiale didattico interattivo
- presentazioni in PowerPoint.

Monticello Brianza, 15 maggio 2026
Prof. Mattia Sironi

VI.11.b Programma svolto di Scienze Motorie

Testo adottato: Più movimento

PARTE PRATICA:

- Sport di squadra in modalità torneo
- Somministrazione Test motori alle classi del primo biennio
- Attività di endurance in ambiente naturale (CorriGreppli e test di resistenza)
- Acrosport

PARTE TEORICA:

- Physical Fitness e Teoria di somministrazione dei Test
- Sistema Endocrino e Doping
- Le organizzazioni sportive nazionali e internazionali, Comitato Olimpico e Paralimpico.

Monticello Brianza, 15 maggio 2026
Prof. Mattia Sironi

I rappresentanti di classe

VI.12. Insegnamento Religione Cattolica – Prof. Davide Griffini

VI.12.a. Relazione finale di Insegnamento Religione Cattolica

Presentazione della classe

La classe 5SA ha dimostrato durante l'anno un atteggiamento rispettoso, aperto e curioso riguardo alle tematiche trattate nell'insegnamento di Religione Cattolica. Durante il corso dell'anno, gli studenti sono stati in grado di aprire spazi positivi di relazione seguendo le lezioni con un buon livello di interesse e partecipazione. Infine, gli alunni – seppur con differenti gradazioni e tempistiche – hanno saputo raggiungere pienamente e con ottimi risultati le conoscenze e le abilità previste per la materia aprendo positivi spazi di confronto e dialogo in ottica interdisciplinare.

Obiettivi raggiunti

CONOSCENZE:

Lo studente:

- conosce gli elementi fondamentali delle principali tradizioni religiose orientali quali Buddismo, Confucianesimo, Taoismo e Shintoismo.
- studia la questione su Dio e il rapporto fede-ragione, tecnica e natura in riferimento al progresso tecnico-scientifico e alla contemporanea riflessione bioetica.

- conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.

ABILITÀ/COMPETENZE:

Lo studente:

- confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo;
- confronta la proposta cristiana con le proposte delle religioni del mondo con particolare riferimento alle religioni orientali
- opera criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo e da magistero della Chiesa Cattolica riguardo alla contemporanea riflessione bioetica.

Metodologie utilizzate

- lezione frontale
- lezione dialogata
- dibattito in classe
- insegnamento per problemi
- schemi riassuntivi

Strumenti e testi utilizzati

- lavagna interattiva multimediale
- fotocopie
- Slides fornite dal docente
- Web
- libro di testo

Verifica e valutazione

Verifiche

Sono state utilizzate le seguenti tipologie di verifica: Verifica scritta.

Si è tenuto in particolare rilevanza, per la stesura dei giudizi finali, il grado di partecipazione dimostrato da ciascun alunno durante le lezioni, il raggiungimento degli obiettivi specifici e delle competenze previste per l'insegnamento della religione cattolica (D.P.R. 20 agosto 2012, n.176).

Valutazione

Per la correzione delle verifiche e per la valutazione in genere si rimanda, relativamente alla didattica in presenza, alle griglie e ai criteri generali contenuti nel PTOF pubblicato sul sito web della scuola <https://www.istitutogreppi.edu.it/>.

Monticello Brianza, 15 maggio 2026
Prof. Davide Griffini

VI.12.b Programma svolto di Insegnamento Religione Cattolica

Libri di testo adottati: "Confronti 2.0", M.Contadini, A.Marcuccini, A.Cardinali, LDC

Argomenti che sono stati trattati nel corso dell'a.s.:

- Introduzione alla Bioetica: dalle origini allo sviluppo contemporaneo.
- Questioni contemporanee di Bioetica: antropologia e sociologia della malattia e della morte nella società contemporanea. L'eugenetica: storia e rischi. Approfondimento dei concetti di eutanasia, esubero terapeutico e suicidio assistito attraverso l'analisi dei più famosi casi storici. Il dibattito etico attorno all'eutanasia e la situazione giuridica italiana. La prospettiva del Magistero Cattolico in dialogo con le principali correnti religiose contemporanee. Approfondimento sulle "cure palliative" attraverso la figura di Cicely Saunders.
- Il Buddhismo: la vita di Siddharta Gautama. La riflessione filosofico/religiosa del Buddhismo. Le quattro nobili verità e la genesi interdipendente. Lo sviluppo storico e le differenti correnti (Hinayana, Mahayana, Zen).
- Confucianesimo e Taoismo: introduzione al contesto cinese. I nodi fondamentali della riflessione etica di Confucio e di Lao Tzu. Il concetto di Tao.

Monticello Brianza, 15 maggio 2026
Prof. Davide Griffini

I rappresentanti di classe

VI.13. Programma svolto di Educazione Civica

Il percorso è stato articolato in due macro-aree di attività:

- Attività curriculari: Una parte consistente del monte ore è stata svolta dai docenti del Consiglio di Classe nell'ambito delle ore curricolari. Gli interventi hanno seguito la programmazione approvata a inizio anno e sono stati oggetto di specifiche verifiche.
- Attività trasversali e d'Istituto: Il percorso curricolare è stato integrato e arricchito da attività aggiuntive, come la partecipazione ad assemblee e conferenze, che hanno permesso di connettere il sapere scolastico con l'attualità su temi di stringente attualità.

Le attività e gli argomenti trattati sono di seguito riportati.

ATTIVITÀ TEMATICA INDIVIDUATA NEL CURRICOLO PER LA CLASSE QUINTA	
PERIODO	DISCIPLINE E CONTENUTI
Trimestre	Inglese: Le istituzioni nazionali e internazionali. <i>Debating skills</i> sulle istituzioni governative: Italia e Regno Unito a confronto, Repubblica vs. Monarchia
	Storia: La Costituzione della Repubblica Italiana: origine, natura, struttura e istituzioni

	<p>Religione: Il dialogo interreligioso e l'ecumenismo. Incontro "Le scelte del fine vita" con medici dell'ospedale di Lecco</p>
Pentamestre	<p>Scienze motorie: Comitato olimpiadi e paraolimpiadi</p>
	<p>Scienze Umane: Analisi dei documenti internazionali sui diritti umani.</p>
	<p>Storia: Riflessione con cadenza settimanale su temi di interesse sociale, di attualità e avvenimenti del presente (<i>progettate e condotte dagli studenti</i>). La Shoah, il sistema concentrazionario nazifascista, la lotta di resistenza e l'esperienza de "In treno per la memoria" (<i>progettata e condotta dagli studenti</i>).</p>
	<p>Filosofia: lettura, discussione e riflessione sull'opera <i>La banalità del male. Eichmann a Gerusalemme</i> di Hannah Arendt (cfr. "La Costituzione della Repubblica Italiana, i principi fondamentali e i valori di riferimento, tra cui l'antifascismo").</p>
	<p>Italiano: La letteratura patriottica e l'inno di Mameli Visione dello spettacolo teatrale "Wannsee": analisi teatrale e commento.</p>
	<p>Inglese: La tutela dei diritti umani nella diversità. Progetto sulla diversità etnica, sociale, religiosa e di genere attraverso la realizzazione di una pubblicità progresso a partire da un video dal titolo "Love has no labels". Approfondimenti sulle tematiche presenti in <i>Frankenstein</i> e l'attualità (la diversità, l'inclusione e il disagio giovanile). Visione del film <i>Jane Eyre</i></p>

ATTIVITA' TRASVERSALI E DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTE DALLA CLASSE
<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione all'assemblea per l'elezione dei rappresentanti di classe e dei rappresentanti di istituto. • Assemblea di classe • Assemblea d'istituto sul Referendum confermativo del 22 e 23 marzo 2026 • Partecipazione all'incontro organizzato dalla Commissione educazione alla salute con l'associazione AIDO e AVIS • Spettacolo teatrale "Ogni 72 ore", letture recitate tratte da <i>Ferite a morte</i> di Serena Dandini • Evento "Corri Greppi" • Dialogo tra gli studenti e il giornalista e professore universitario Alfredo Somoza sui conflitti in corso in Asia occidentale (Iran/Stati Uniti-Israele; Libano/Israele; Gaza/Israele) (aprile 2026) • Assemblea d'istituto per il Giorno della Memoria • Assemblea d'istituto sulla questione palestinese • Incontro sulla genitorialità positiva a cura dell'avv. Monica Rosano e della Consigliera pari opportunità dott.ssa Marianna Ciambrone.

VI.14. Attività di Alternativa IRC

Si specifica che tre alunni della classe non si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC). Per tali studenti è stata predisposta l'Attività Alternativa (AIRC), oggetto di regolare valutazione periodica e finale.

Tali attività sono state progettate, seguite e valutate dalla Prof.ssa Elisabetta Formicone.

Gli alunni in particolare, hanno saputo selezionare e approfondire in modo critico tematiche sociali, politiche, storiche e culturali di attualità, quali lo sviluppo sostenibile, le politiche di genere e i conflitti mondiali legati sia alla storia contemporanea sia al passato, attraverso la lettura e l'analisi di libri e articoli di giornale. A tali attività sono seguiti momenti di esposizione, condivisione e confronto, che hanno favorito la partecipazione attiva e la sensibilizzazione verso temi di rilevanza civile, sociale e culturale.

Tra gli argomenti trattati si segnalano:

- la violenza di genere;
- la Giornata della Memoria;
- la mafia e la legalità;
- la musica come strumento espressivo e culturale;
- il conflitto israelo-palestinese;
- la Giornata della Liberazione;
- la Festa della Repubblica.

Gli studenti hanno dimostrato interesse personale, capacità di riflessione critica e consapevolezza culturale, individuando materiali coerenti con le proprie prospettive formative e con i bisogni della comunità scolastica.

Hanno inoltre curato con attenzione l'organizzazione estetica della bacheca, mostrando sensibilità visiva, precisione e capacità di valorizzazione degli spazi comuni.

Monticello Brianza

Prof.ssa Formicone Elisabetta

VII. MODULO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

Tutor orientatore e FSL: Prof.ssa Anna Rosa Sala

PRATICHE CORRISPONDENTI	DURATA	CHI LE GESTISCE
Metodologia della ricerca	5 h	Insegnanti curricolari/esperti
Incontro avv. Rosano e dott.ssa Ciambrone	4 h	Esperti
Incontro AVIS	1 h	Operatori del terzo settore
Incontro AIDO	2 h	Operatori del terzo settore
Il processo di acquisizione di una coscienza civica nel confronto tra democrazia e totalitarismo (storia)	4 h	Insegnanti curricolari
L'esistenzialismo come bussola nello scandaglio dell'interiorità (filosofia)	2 h	Insegnanti curricolari
Incontro sulla situazione delle carceri italiane (commissione cultura)	2 h	Insegnanti Istituto
Conferenza conflitto israelo-palestinese	2 h	Insegnanti Istituto
Incontro Calendario civile (commissione cultura)	2 h	Insegnanti Istituto
Modelli di matematica e di fisica per l'Agenda 2030	2 h	Insegnanti curricolari
Design e Bauhaus (storia dell'arte)	2 h	Insegnanti curricolari
La scrittura, la letteratura e il confronto come strumenti di formazione personale e conoscenza di sé – La neutralità dell'informazione (italiano)	2 h	Insegnanti curricolari
La diversità per crescere (inglese)	4 h	Insegnanti curricolari
Spettacolo "Ogni 72 ore – letture recitate tratte da Ferite a morte di Serena Dandini" (commissione cultura)	1h	Insegnanti dell'istituto
	Tot. 35 h	

VIII. Simulazione delle prove d'esame; criteri di valutazione

In preparazione alle prove scritte dell'Esame di Stato, sono state programmate le simulazioni per la prima prova di Italiano e per la seconda prova di Scienze Umane. Di seguito sono riportati i testi e le relative griglie di valutazione di tali prove, nonché la griglia di valutazione per la prova orale.

Per i criteri generali di valutazione e la corrispondenza voti-giudizi, si rimanda allo "Schema generale di corrispondenza voti giudizi" e alla sezione "Griglie di valutazione" (Simulazione Prima prova, Seconda prova) del presente documento.

VIII.1. Simulazione della Prima prova scritta di Italiano

Prima prova scritta			
Data	Durata	Tipologia	Materia coinvolta
31/03/2026	6h	Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano – Analisi e produzione di un testo argomentativo – Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità	Italiano

VIII.1.a Testo Simulazione Prima Prova scritta di Italiano

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e, per i candidati di madrelingua non italiana, del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza).

PROPOSTA A1

Giovanni Verga, Mastro Don Gesualdo, parte I, cap. 4.

Il quarto capitolo della prima parte del romanzo descrive una giornata di lavoro di mastro-don Gesualdo, che corre di qua e di là attraverso i suoi possedimenti senza fermarsi mai e senza nutrirsi, per sorvegliare i propri affari. Soltanto a notte inoltrata (due ore dopo il tramonto del sole), Gesualdo arriva al podere della Canziria, dove lo attende Diodata, la giovane contadina da cui ha avuto due figli (senza riconoscerli legalmente), a cui rivela la propria intenzione di sposare una ragazza nobile per stabilire un'alleanza con le famiglie più potenti del paese.

Ne aveva guadagnati dei denari! Ne aveva fatta della roba! Ne aveva passate delle giornate dure e delle notti senza chiuder occhio! Vent'anni che non andava a letto una sola volta senza prima guardare il cielo per vedere come si mettesse. — Quante avemarie, e di quelle proprio che devono andar lassù, per la pioggia e pel bel tempo! [...] Sempre in moto, sempre affaticato, sempre in piedi, di qua e di là, al vento, al sole, alla pioggia; colla testa grave di pensieri, il cuore grosso d'inquietudini, le ossa rotte di stanchezza; dormendo due ore quando capitava, come capitava, in un cantuccio della stalla, dietro una siepe, nell'aia, coi sassi sotto la schiena; mangiando un pezzo di pane nero e duro dove si trovava, sul basto della mula, all'ombra di un ulivo, lungo il margine di un fosso, nella malaria, in mezzo a un nugolo di zanzare. — Non feste, non domeniche, mai una risata allegra, tutti che volevano da lui qualche cosa, il suo tempo, il suo lavoro, o il suo denaro; [...] Costretto a difendere la sua roba contro tutti, per fare il suo interesse. — Nel paese non un solo che non gli fosse nemico, o alleato pericoloso e temuto. — Dover celare sempre la febbre dei guadagni, la botta di una mala notizia, l'impeto di una contentezza; e aver sempre la faccia chiusa, l'occhio vigilante, la bocca seria! [...] le strette di mano inquiete, coll'orecchio teso; la lotta coi sorrisi falsi, o coi visi arrossati dall'ira, spumanti bava e minacce — la notte sempre inquieta, il domani sempre grave di speranza o di timore...

“Ci hai lavorato, anche tu, nella roba del tuo padrone!... Hai le spalle grosse anche tu... povera Diodata !...”

Essa, vedendosi rivolta la parola, si accostò tutta contenta, e gli si accovacciò ai piedi, su di un sasso, col viso bianco di luna, il mento sui ginocchi, in un gomitolo. [...]

Tacque un altro po' ancora, e poi soggiunse: “Sei una buona ragazza!... Buona e fedele! Vigilante sugli interessi del padrone, sei stata sempre...”

“Il padrone mi ha dato il pane” rispose essa semplicemente. “Sarei una birbona...”

“Lo so! Lo so!... Poveretta!... Per questo t'ho voluto bene!”

A poco a poco, seduto al fresco, dopo cena, con quel bel chiaro di luna, si lasciava andare alla tenerezza dei ricordi.

“Povera Diodata! Ci hai lavorato anche tu!... Ne abbiamo passati dei brutti giorni!... Sempre all'erta, come il tuo padrone! Sempre colle mani attorno... a far qualche cosa! Sempre l'occhio attento sulla mia roba!... Fedele come un cane!... Ce n'è voluto, sì, a far questa roba!...”

Tacque un momento intenerito. Poi riprese, dopo un pezzetto, cambiando tono:

“Sai? Vogliono che prenda moglie.”

La ragazza non rispose; egli, non badandoci, seguì:

“Per avere un appoggio.... Per far lega coi pezzi grossi del paese... Senza di loro non si fa nulla!... Vogliono farmi imparentare con loro... per l'appoggio del parentado, capisci?... Per non averli tutti contro, all'occasione... Eh? Che te ne pare?”

Ella tacque ancora un momento col viso nelle mani. Poi rispose, con un tono di voce che andò a rimescolargli il sangue a lui pure:

“Vossignoria siete il padrone...”

“Lo so, lo so.... ne discorro adesso per chiacchierare... perché mi sei affezionata.... ancora non ci penso... ma un giorno o l'altro bisogna pure andarci a cascare per chi ho lavorato infine?... Non ho figliuoli...”

Allora le vide il viso, rivolto a terra, pallido pallido e tutto bagnato.

“Perché piangi, bestia?”

“Niente, vossignoria!... Così!... Non ci badate...”

“Cosa t’eri messa in capo, di?”

“Niente, niente, don Gesualdo...”

“Santo e santissimo! Santo e santissimo!” prese a gridare lui sbuffando per l’aia. [...]

Diodata gli andava dietro passo passo, con voce umile e sottomessa:

“Perché v’arrabbiate, vossignoria?... Cosa vi ho detto?...”

“M’arrabbio colla mia sorte!... Guai e seccature da per tutto... dove vado!... Anche tu, adesso!.. Col piagnisteo!... Bestia!... Credi che, se mai, ti lascerei in mezzo a una strada... senza soccorsi?...”

“Nossignore... non è per me.... pensavo a quei poveri innocenti ...”

“Anche quest’altra?... Che ci vuoi fare! Così va il mondo!... Poiché v’è il comune che ci pensa!... Deve mantenerli il comune a spese sue... coi denari di tutti!... Pago anch’io!... So io ogni volta che vo dall’esattore !...”

Si grattò il capo un istante, e riprese:

“Vedi, ciascuno viene al mondo colla sua stella.... tu stessa hai forse avuto il padre o la madre ad aiutarti? Sei venuta al mondo da te, come Dio manda l’erba e le piante che nessuno ha seminato. Sei venuta al mondo come dice il tuo nome... Diodata! Vuol dire di nessuno!... E magari sei forse figlia di barone, e i tuoi fratelli adesso mangiano galline e piccioni! Il Signore c’è per tutti! Hai trovato da vivere anche tu!... E la mia roba?... Me l’hanno data i genitori forse? Non mi son fatto da me quello che sono? Ciascuno porta il suo destino!... Io ho il fatto mio, grazie a Dio, e mio fratello non ha nulla...”

In tal modo seguitava a brontolare, passeggiando per l’aia, su e giù dinanzi la porta.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi in massimo dieci righe il contenuto del brano, ricostruendo la giornata di Gesualdo e il dialogo serale con Diodata.
2. Individua e spiega le virtù che Gesualdo riconosce a Diodata (nel lavoro, nelle relazioni ecc.). In quali aspetti egli la considera simile a sé?
3. Nel passo emergono diversi stati d’animo di Gesualdo (stanchezza, inquietudine, tenerezza, irritazione...). Identificali e commenta brevemente in quali momenti del brano si manifestano e cosa determina questi repentini cambiamenti.
4. Nella prima parte del testo compaiono numerosi segmenti in discorso indiretto libero. Dopo aver individuato gli esempi a tuo avviso più significativi, spiega quale funzione svolgono nella rappresentazione del personaggio e della sua interiorità e quale effetto produce questa tecnica sul lettore.
5. Secondo te è possibile sostenere che in questo brano il narratore crea nel lettore un effetto di straniamento? In quali punti in particolare? Motiva e commenta le tue scelte.

INTERPRETAZIONE

Alla luce del brano e della tua conoscenza dell'autore e del Verismo, interpreta la figura di Gesualdo mettendo in evidenza le caratteristiche che fanno di lui un tipico "vinto" verghiano, un uomo schiacciato dal desiderio di ascesa sociale, da una mentalità orientata all'utilitarismo, dall'incapacità di stabilire rapporti affettivi autentici, da un rapporto morboso con "la roba". Nella trattazione, inserisci i collegamenti che ritieni opportuni ad altri personaggi verghiani individuando analogie e differenze.

PROPOSTA A2

Giorgio Caproni, Versicoli quasi ecologici, in Res amissa. Tratto da L'opera in versi, a cura di Luca Zuliani, Mondadori - I Meridiani, Milano 1998.

Non uccidete il mare,
la libellula, il vento.
Non soffocate il lamento
(il canto!) del lamantino .
Il galagone , il pino:
anche di questo è fatto l'uomo.
E chi per profitto vile
fulmina un pesce, un fiume,
non fatelo cavaliere
del lavoro. L'amore
finisce dove finisce l'erba
e l'acqua muore. Dove
sparendo la foresta
e l'aria verde, chi resta
sospira nel sempre più vasto
paese guasto: «Come
potrebbe tornare a esser bella,
scomparso l'uomo, la terra».

Giorgio Caproni nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante,

dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi *Res amissa*, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto informativo della lirica in massimo 50 parole.
2. La poesia è composta da un'unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?
3. Individua nella lirica i verbi che rappresentano le azioni dell'uomo nei confronti della natura, che il poeta vuole contrastare. Quale atteggiamento e quale considerazione della natura da parte dell'uomo emergono da queste azioni?
4. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?
5. Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche enjambement? Segna le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

INTERPRETAZIONE

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema. Puoi arricchire l'interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.

PROPOSTA B1

Testo tratto da Luca Zorloni, *Ci stiamo ammalando di epistemia, l'illusione di sapere cose solo perché l'AI le scrive bene*, comparso su www.wired.it/article/epistemia-illusione-conoscenza-chatbot/

C'era una volta l'episteme. La vera conoscenza, secondo i filosofi dell'antica Grecia. Oggi ci ritroviamo invece con l'epistemia. Che della conoscenza è un'illusione. Una sorta di specchio della realtà deformato da una fede cieca nelle risposte dei grandi modelli linguistici (LLM) alle nostre domande. Giudizi. Valutazioni. Classificazioni di fonti. Azioni di discernimento che deleghiamo ai modelli di AI. E fin qui, tutto lecito. Il problema insorge quando riceviamo la risposta. Quanto la prendiamo per buona?

Qui si colloca il bivio tra episteme ed epistemia. Tra conoscenza e illusione. Perché gli LLM non sono progettati per effettuare verifiche sostanziali, ma per generare una risposta che sia plausibile dal punto di vista linguistico. Il loro scopo, in fondo, è questo. Restituire un output che "suoni" bene. Al netto che sia vero o falso. Se quel risultato non viene verificato da chi delega all'AI un pezzo del suo lavoro, ecco che succede il patatrac.

È qualcosa che ricorda molto da vicino il confronto tra Socrate e i sofisti nell'Atene del quinto secolo. Di questi uno degli esponenti di spicco era Gorgia. Il quale sosteneva che nulla esiste, che se anche esistesse non sarebbe conoscibile e se anche fosse conoscibile, non sarebbe comunicabile. L'AI fa un po' il contrario, perché può comunicare tutto, pur senza conoscerlo. Alla fine, però, l'esito è lo stesso. Un esercizio di persuasione che si fonda sulla capacità di costruire un discorso plausibile, non vero.

Lo studio italiano

Un recente studio pubblicato su Pnas e condotto da un team di ricerca guidato da Walter Quattrociocchi, docente dell'università La Sapienza di Roma e al timone del Center of data science and complexity for society, ha analizzato per la prima volta in modo sistematico come sei modelli linguistici di ultima generazione, tra cui ChatGPT di OpenAI, Gemini di Google o Llama di Meta, "operazionalizzano il concetto di affidabilità". Come si legge nella nota che annunciava la pubblicazione del progetto, "il lavoro confronta le loro valutazioni con quelle prodotte da esseri umani ed esperti del settore (NewsGuard, Mbfc), utilizzando un protocollo identico per tutti: stessi criteri, stessi contenuti, stessa procedura. Il focus non è sull'accuratezza del risultato finale, ma su come il giudizio viene costruito".

In una parola, l'epistemia. Se dovessi scegliere, è questa per me la parola dell'anno. Perché identifica questa nuova stagione della nostra società dominata dalla costruzione di una impressione di conoscenza che sta in piedi perché non si sa delegare all'AI e perché non si sa controllare e verificare il risultato. Ci si bea, in compenso, di una risposta cucita talmente bene da illuderci di non poter essere che vera. L'AI ci renderà più stupidi se vorremo cullarci nella stupidità indotta. Se ci accontenteremo della prima risposta del chatbot, senza considerare i meccanismi probabilistici che governano il funzionamento dei grandi modelli linguistici.

Come reagire?

Le conclusioni dello studio condotto dal team di Quattrociocchi non identificano solo il problema, ma indicano anche la soluzione. Che è saperne di più dell'AI a cui ci affidiamo. Delegare la navigazione solo se si conosce la rotta, la destinazione, gli scogli che affiorano. O se si hanno gli strumenti per comprendere se, circondati dalla nebbia, si sta viaggiando nella giusta direzione. L'impiego dell'AI richiede di alzare il nostro livello di conoscenza, di ampliarlo e di mantenerlo aggiornato. Da un lato, rispetto alla capacità di utilizzare gli strumenti di intelligenza artificiale, di saperne distinguere i risultati, i meccanismi di funzionamento e quindi i punti di forza e quelli di debolezza. Dall'altro, rispetto alle materie su cui chiediamo all'AI di sostituirci a noi.

Alla fine, quando si parla degli effetti della tecnologia sul sapere, torniamo sempre al punto di partenza. Che fake news, deepfake, epistemia si disinnescano non tanto con etichette posticce o filigrane, ma coltivando lo spirito critico, investendo sulla formazione, allenando la mente a non cadere nei tranelli di una conoscenza superficiale. È una buona notizia, se volete, che ridimensiona gli allarmi delle trombe dell'Apocalisse. Ma è anche una consapevolezza che sposta il fuoco della trasformazione dall'AI a noi stessi. E ci inchioda alle nostre responsabilità. Sapremo uscirne migliori?

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi in massimo 12 righe la tesi principale dell'articolo, ricostruendo brevemente anche le principali argomentazioni che l'autore adduce a suo sostegno.
2. Il primo paragrafo dell'articolo presenta uno stile accattivante, caratterizzato da una sintassi spesso spezzata e dall'uso di termini un po' colloquiali. Individua alcuni esempi significativi e spiega quale effetto producono sul lettore.
3. In quale punto viene formulata la tesi? Solo nel finale? O viene già dichiarata in apertura e poi sviluppata nelle righe successive? Giustifica la risposta citando opportunamente il testo e ragiona sull'efficacia argomentativa di questa scelta.
4. Rifletti sul termine chiave dell'articolo, epistemia, che non esiste nel vocabolario italiano; esso è stato modellato dall'autore dell'articolo a partire dal termine "episteme", ma è stato integrato dal suffisso -ia, il quale rimanda a molti termini medici, come nevralgia, ischemia, epidemia, dissenteria, afasia, aritmia ecc. Riesci a spiegare questa scelta?

PRODUZIONE

L'articolo mette in guardia dal rischio di "delegare troppo" all'intelligenza artificiale e di scambiare per vero ciò che "suona bene". Facendo riferimento alle letture, esperienze scolastiche o conoscenze (filosofiche, letterarie, scientifiche) che ritieni più rilevanti, sviluppa un ragionamento in cui discuti i rischi e le opportunità dell'uso dell'AI nei processi cognitivi e formativi; esponi la tua posizione personale, sostenendola con argomenti coerenti ed esempi pertinenti.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Emilio Gentile, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12.

"Il brutale realismo della guerra", osservava la *Contemporary Review* nel febbraio 1918, aveva intensificato "l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato". Ma queste aspirazioni apparivano "sentimentali e prive di fondamento", perché era "letteralmente impossibile cominciare tutto da capo". Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto

avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto in massimo 12 righe intere.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla Contemporary Review?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra? Sostanzialmente conferma oppure smentisce le citazioni riportate nel paragrafo precedente?
4. Con quali argomentazioni le 'minoranze numerose e attive' potevano sostenere che la guerra era stata 'un'esperienza tragica ma grandiosa'?

PRODUZIONE

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, sviluppa uno dei due punti seguenti:

- a. Rifletti sull'idea che emerge nel finale del brano, ovvero quella della Grande Guerra come "naufragio della civiltà moderna", intesa in primo luogo come civiltà europea. Nella tua argomentazione potrai considerare le aspettative (apocalittiche o rigenerative) che precedettero il conflitto e il loro crollo, oltre che il pesante impatto che la guerra ebbe sull'idea di progresso, razionalità e modernità.
- b. Confronta le varieguate reazioni dell'opinione pubblica del 1914–1918 con quelle suscitate oggi dalle guerre in corso nel mondo. Nella tua risposta rifletti su aspettative, illusioni, paure o indifferenza dell'opinione pubblica di fronte al conflitto aperto e alla brutalità della guerra di ieri e di oggi; puoi eventualmente prendere in considerazione anche le differenze e le analogie nelle rappresentazioni del conflitto (soffermandoti sul ruolo dei mezzi di comunicazione e della propaganda, sempre determinante nel modellare emozioni e giudizi).

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Gianrico Carofiglio, in *Della gentilezza e del coraggio*. Breviario di politica e altre cose, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun - ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto. Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile - diciamo: nel modo più gentile possibile - che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario. Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico. Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi. Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato. Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. "Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato," scriveva, in un'analoga prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung.

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...] Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile. La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il "principio di cedevolezza" nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola "gentilezza" rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

PRODUZIONE

Partendo dalle riflessioni di Gianrico Carofiglio sul “principio di cedevolezza” e sulla gentilezza come forma efficace di gestione del conflitto, sviluppa un testo prendendo liberamente spunto dalle seguenti domande-guida: secondo te, le idee dell’autore sono attuabili? Quali elementi ne ostacolano la realizzazione? Quale ti sembra essere la tendenza prevalente oggi nei contesti pubblici e privati? La ricerca della misura, dell’ascolto e del dialogo, oppure le derive basate su contrapposizioni radicali, aggressività verbale, polarizzazione?

Argomenta la tua posizione in un testo coerente e coeso che presenti argomentazioni efficaci ed esempi pertinenti.

PROPOSTA C1

La crisi è la miglior benedizione che può arrivare a persone e nazioni, perché la crisi porta progresso. La creatività nasce dalle difficoltà nello stesso modo in cui il giorno nasce dalla notte oscura. È dalla crisi che nascono l’inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi attribuisce alla crisi i propri insuccessi inibisce il proprio talento e ha più rispetto dei problemi che delle soluzioni.

La vera crisi è la crisi dell’incompetenza. Senza crisi non ci sono sfide e senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non ci sono meriti. È dalla crisi che affiora il meglio di ciascuno, poiché senza crisi sfuggiamo alle nostre responsabilità e non maturiamo. Dobbiamo invece lavorare duro per evitare l’unica crisi che ci minaccia: la tragedia di non voler lottare per superarla.

Albert Einstein

A partire dalla frase proposta, rifletti sulle potenzialità e sui limiti che una crisi, in qualsiasi sua forma, porta con sé. Nella trattazione, puoi fare riferimento a situazioni personali, individuali e collettive. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il bullismo è un comportamento aggressivo e violento fisicamente e/o psicologicamente tenuto in modo ripetuto nei confronti di chi non è in grado di difendersi e si trova a rivestire i panni di vittima.

Le forme in cui si manifesta possono essere offese, parolacce e insulti, derisione per l’aspetto fisico, diffamazione e aggressioni fisiche.

Motivato più da debolezza psicologica che da forza, questo squallido fenomeno prende diverse forme e trova terreno di coltura nei social media, nei quali il cyberbullismo imperversa grazie anche al vile anonimato di chi lo pratica.

Da una recente ricerca dell'ISTAT emerge che più del 50% degli intervistati tra gli 11 e i 17 anni riferisce di essere rimasto vittima di un qualche episodio offensivo, non rispettoso e/o violento.

Il 29 gennaio 2020 la Camera ha dato il via libera alle norme in materia di prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e di misure rieducative dei minori. Al di là degli interventi legislativi, tuttavia, per

arginare questo odioso fenomeno, è necessario che chi lo subisce reagisca ai soprusi e denunci le azioni violente agli insegnanti e ai genitori. A vigilare devono però essere anche i compagni di scuola, tenuti a non assistere passivamente a questi comportamenti persecutori.

(testo tratto dal sito www.stateofmind.it)

A partire dal brano proposto, rifletti sul grave problema del bullismo, che provoca sofferenze difficili da superare per chi ne è colpito.

Puoi fare riferimento a situazioni di cui sei a diretta conoscenza e a casi di cui hai sentito parlare, cercando di descrivere tanto il comportamento dei bulli quanto gli effetti sulle vittime.

Dai al tuo elaborato un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto e se vuoi, articolalo in paragrafi opportunamente titolati.

VIII.1.b Griglie di Valutazione Simulazione Prima Prova scritta di Italiano

- Griglia TIPOLOGIA A

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Alessandro Greppi"
Via dei Mille 27 - 23876 Monticello B.za (LC)
www.istitutogregpi.edu.it



CANDIDATO/O	
CLASSE	DATA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A
(ANALISI DI UN TESTO LETTERARIO)

INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	PUNTI
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto ed efficace	AVANZATO	18 / 20
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto	INTERMEDIO	13 / 17
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo generalmente corretto, con presenza di alcuni errori non gravi	BASE	12
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio; diffusi errori di ortografia e punteggiatura	INIZIALE	7 / 11
	Esposizione confusa; lessico ripetitivo e non sempre appropriato; numerosi e gravi errori di ortografia e punteggiatura	NON RAGGIUNTO	1 / 6
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti logica e consapevole	AVANZATO	18 / 20
	Elaborato con buona organicità e coesione; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti equilibrata	INTERMEDIO	13 / 17
	Elaborato complessivamente organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze	BASE	12
	Elaborato non sempre organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti scarsamente logica e/o con eccessive inesattezze	INIZIALE	7 / 11
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborato disorganico e poco coeso: assenza di articolazione e gerarchizzazione degli argomenti	NON RAGGIUNTO	1 / 6
	Conoscenze ricche, approfondite e criticamente strutturate; brillante e originale espressione di giudizi critici e valutazioni personali	AVANZATO	18 / 20
	Conoscenze ampie e spunti critici personali e motivati	INTERMEDIO	13 / 17
	Conoscenze essenziali; limitata ma pertinente espressione di giudizi critici e valutazioni personali	BASE	12
	Conoscenze limitate e/o improprie; limitata o confusa espressione di giudizi critici e valutazioni personali	INIZIALE	7 / 11
Conoscenze fortemente limitate e improprie o quasi assenti; assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
TOTALE			/60

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA A	DESCRIPTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	Rispetto consapevole di tutti i vincoli posti nelle consegne	AVANZATO	9 / 10
	Rispetto dei vincoli posti nelle consegne	INTERMEDIO	7 / 8
	Rispetto dei fondamentali vincoli posti nelle consegne	BASE	6
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: mancato rispetto di più di due vincoli	INIZIALE	4 / 5
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: non sono state rispettate le consegne di base	NON RAGGIUNTO	1 / 3
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Ottima comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi chiara ed efficace	AVANZATO	9 / 10
	Buona comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi corretta e chiara	INTERMEDIO	7 / 8
	Essenziale comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi complessivamente accettabile	BASE	6
	Non pienamente centrata la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi incompleta e/o imprecisa	INIZIALE	4 / 5
	Gravemente insufficiente la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici; sintesi e/o parafrasi fortemente lacunosa e/o scorretta	NON RAGGIUNTO	1 / 3
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) completa e approfondita;	AVANZATO	9 / 10
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) completa ma generica in alcuni passaggi	INTERMEDIO	7 / 8
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) globalmente corretta	BASE	6
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) incompleta e/o imprecisa	INIZIALE	4 / 5
	Analisi testuale e lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) incompleta e/o scorretta	NON RAGGIUNTO	1 / 3
Interpretazione corretta e articolata del testo	Ottima capacità di interazione con un testo letterario: inserimento sicuro e ampio del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; eccellente inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	AVANZATO	9 / 10
	Buona capacità di interazione con un testo letterario: inserimento consapevole del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; corretto inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	INTERMEDIO	7 / 8
	Basilare capacità di interazione con un testo letterario: inserimento globalmente consapevole del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; essenziale inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	BASE	6
	Non pienamente raggiunta la capacità di interazione con un testo letterario: frammentario e/o poco consapevole inserimento del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; superficiale e lacunoso inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	INIZIALE	4 / 5
	Non raggiunta la capacità di interazione con un testo letterario: inconsapevole ed improprio inserimento del testo nell'orizzonte formativo ed esistenziale dello studente; fortemente lacunoso o assente inquadramento del testo in un panorama discorsivo più ampio (confronto con altri testi e autori e correnti)	NON RAGGIUNTO	1 / 3
TOTALE			/40

PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI	PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN VENTESIMI (divisione per 5 + arrotondamento: min. di 0,5 per difetto; uguale o maggiore 0,5 per eccesso)
..... / 60 / 40	= TOT / 100	= TOT / 20

- **Griglia TIPOLOGIA B**

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Alessandro Grippi"
Via dei Mille 27 - 23876 Montello R.2a (LC)
www.istitutagrippi.edu.it



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B (ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO)

CANDIDATO/O	
CLASSE	
DATA	

INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	PUNTI
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto ed efficace	AVANZATO	18 / 20
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto	INTERMEDIO	13 / 17
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo generalmente corretto, con presenza di alcuni errori non gravi	BASE	12
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio; diffusi errori di ortografia e punteggiatura	INIZIALE	7 / 11
	Esposizione confusa; lessico ripetitivo e non sempre appropriato; numerosi e gravi errori di ortografia e punteggiatura	NON RAGGIUNTO	1 / 6
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti logica e consapevole	AVANZATO	18 / 20
	Elaborato con buona organicità e coesione; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti equilibrata	INTERMEDIO	13 / 17
	Elaborato complessivamente organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze	BASE	12
	Elaborato non sempre organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti scarsamente logica e/o con eccessive inesattezze	INIZIALE	7 / 11
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Elaborato disorganico e poco coeso; assenza di articolazione e gerarchizzazione degli argomenti	NON RAGGIUNTO	1 / 6
	Conoscenze ricche, approfondite e criticamente strutturate; brillante e originale espressione di giudizi critici e valutazioni personali	AVANZATO	18 / 20
	Conoscenze ampie e spunti critici personali e motivati	INTERMEDIO	13 / 17
	Conoscenze essenziali; limitata ma pertinente espressione di giudizi critici e valutazioni personali	BASE	12
	Conoscenze limitate e/o improprie; limitata o confusa espressione di giudizi critici e valutazioni personali	INIZIALE	7 / 11
Conoscenze fortemente limitate e improprie o quasi assenti; assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
TOTALE			/60

I COMMISSARI

IL/LA PRESIDENTE

.....
.....

.....
.....

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA B	DESCRIPTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Ottima comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi chiara ed efficace; sicura individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari	AVANZATO	9 / 10	
	Buona comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi chiara; corretta sia l'individuazione della tesi sostenuta sia degli argomenti a favore o contrari	INTERMEDIO	7 / 8	
	Essenziale comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi complessivamente accettabile; globalmente corretti sia l'individuazione della tesi sostenuta sia degli argomenti a favore o contrari	BASE	6	
	Non pienamente raggiunta la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi incompleta o imprecisa; mancata corretta individuazione della tesi sostenuta e/o di alcuni degli argomenti a favore o contrari	INIZIALE	4 / 5	
	Non raggiunta la comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi argomentativi: sintesi fortemente lacunosa e/o scorretta; mancata corretta individuazione sia della tesi sostenuta sia degli argomenti a favore o contrari	NON RAGGIUNTO	1 / 3	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Piena pertinenza alla traccia; struttura logica articolata e chiara; uso vario e consapevole dei connettivi grammaticali	AVANZATO	13 / 15	
	Testo pertinente alla traccia; struttura logica lineare e chiara; corretto uso dei connettivi grammaticali	INTERMEDIO	10 / 12	
	Testo complessivamente pertinente alla traccia; struttura logica lineare ma con limitate incongruenze; uso nel complesso appropriato dei connettivi grammaticali	BASE	9	
	Testo non del tutto pertinente alla traccia; struttura logica non lineare e con alcune incongruenze; uso non sempre appropriato e consapevole dei connettivi grammaticali	INIZIALE	6 / 8	
	Testo non pertinente alla traccia; gravi incongruenze nella struttura logica; uso improprio o del tutto privo dei connettivi grammaticali	NON RAGGIUNTO	1 / 5	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Ottima produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione sempre pertinenti e congrui	AVANZATO	13 / 15	
	Buona produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione pertinenti e corretti	INTERMEDIO	10 / 12	
	Basilare la competenza di produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione nell'insieme pertinenti e corretti	BASE	9	
	Non pienamente raggiunta la produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione poco pertinenti e scarsamente corretti	INIZIALE	6 / 8	
	Non raggiunta la competenza di produzione di un testo argomentativo: riferimenti culturali dell'argomentazione non pertinenti e scorretti	NON RAGGIUNTO	1 / 5	
TOTALE				/40

PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI	PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN VENTESIMI (divisione per 5 + arrotondamento: min. di 0,5 per difetto; uguale o maggiore 0,5 per eccesso)
..... / 60 / 40	= TOT / 100	= TOT / 20

- **Griglia TIPOLOGIA C**

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"Alessandro Grippi"
Via dei Mille 27 - 23876 Monticello B.za (LC)
www.istitutogrippi.edu.it



CANDIDATO/O		
CLASSE		DATA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C
(Riflessione critica di carattere espositivo/ argomentativi su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale, uso corretto ed efficace della punteggiatura	Elaborato corretto, esposizione chiara, lessico vario ed appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto ed efficace	AVANZATO	18 / 20	
	Esposizione corretta e chiara; lessico appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo corretto	INTERMEDIO	13 / 17	
	Esposizione semplice ma chiara; lessico talvolta ripetitivo ma appropriato; ortografia e punteggiatura applicate in modo generalmente corretto, con presenza di alcuni errori non gravi	BASE	12	
	Esposizione non sempre chiara; lessico eccessivamente generico e/o talvolta improprio; diffusi errori di ortografia e punteggiatura	INIZIALE	7 / 11	
	Esposizione confusa; lessico ripetitivo e non sempre appropriato; numerosi e gravi errori di ortografia e punteggiatura	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale	Elaborato organico e coerente in tutti i passaggi; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti logica e consapevole	AVANZATO	18 / 20	
	Elaborato con buona organicità e coesione; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti equilibrata	INTERMEDIO	13 / 17	
	Elaborato complessivamente organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti globalmente logica seppur con alcune inesattezze	BASE	12	
	Elaborato non sempre organico e coeso; articolazione e gerarchizzazione degli argomenti scarsamente logica e/o con eccessive inesattezze	INIZIALE	7 / 11	
	Elaborato disorganico e poco coeso; assenza di articolazione e gerarchizzazione degli argomenti	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conoscenze ricche, approfondite e criticamente strutturate; brillante e originale espressione di giudizi critici e valutazioni personali	AVANZATO	18 / 20	
	Conoscenze ampie e spunti critici personali e motivati	INTERMEDIO	13 / 17	
	Conoscenze essenziali; limitata ma pertinente espressione di giudizi critici e valutazioni personali	BASE	12	
	Conoscenze limitate e/o improprie; limitata o confusa espressione di giudizi critici e valutazioni personali	INIZIALE	7 / 11	
	Conoscenze fortemente limitate e improprie o quasi assenti; assenza di giudizi critici pertinenti e valutazioni personali apprezzabili	NON RAGGIUNTO	1 / 6	
TOTALE				/60

I COMMISSARI

IL/LA PRESIDENTE

INDICATORI SPECIFICI PER LA TIPOLOGIA C	DESCRIPTORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA	MISURATORI DI LIVELLO DELLA COMPETENZA		PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione .	Rispetto consapevole di tutti i vincoli posti nelle consegne: assoluta pertinenza del testo rispetto alla traccia e stringente coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione .	AVANZATO	9 / 10	
	Rispetto dei vincoli posti nelle consegne: pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione .	INTERMEDIO	7 / 8	
	Rispetto dei fondamentali vincoli posti nelle consegne: elaborato globalmente pertinente alla traccia, dotato di un titolo e una eventuale suddivisione in paragrafi nel complesso coerenti	BASE	6	
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: elaborato non pienamente pertinente alla traccia; titolo ed eventuale paragrafazione non pienamente coerenti	INIZIALE	4 / 5	
	Mancato rispetto dei vincoli posti nelle consegne: elaborato non pertinente alla traccia; titolo ed eventuale paragrafazione non coerenti	NON RAGGIUNTO	1 / 3	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo fluido e rigorosamente lineare dell'esposizione; collegamenti ed esemplificazioni sempre pertinenti; aderenza efficace e consapevole all'eventuale testo di appoggio	AVANZATO	13 / 15	
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione; buona capacità di collegamento; aderenza all'eventuale testo di appoggio	INTERMEDIO	10 / 12	
	Sviluppo globalmente ordinato e lineare dell'esposizione: collegamenti ed esemplificazioni nel complesso pertinenti; aderenza all'eventuale testo di appoggio con lievi possibili ripetizioni	BASE	9	
	Sviluppo a tratti disordinato e non sempre lineare dell'esposizione con possibili ripetizioni; collegamenti ed esemplificazioni non sufficientemente pertinenti; aderenza non piena all'eventuale testo di appoggio	INIZIALE	8 / 8	
	Sviluppo sistematicamente disordinato e caotico dell'esposizione; collegamenti ed esemplificazioni non pertinenti; mancata aderenza all'eventuale testo di appoggio	NON RAGGIUNTO	1 / 5	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Correttezza piena delle informazioni e dei riferimenti culturali; brillante abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	AVANZATO	13 / 15	
	Correttezza delle informazioni e dei riferimenti culturali; consapevole abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	INTERMEDIO	10 / 12	
	Globale correttezza delle informazioni e dei riferimenti culturali; limitata ma pertinente abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	BASE	9	
	Le informazioni e i riferimenti culturali risultano spesso scorretti o eccessivamente limitati; scarsa abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	INIZIALE	8 / 8	
	Le informazioni e i riferimenti culturali risultano sistematicamente scorretti; mancata abilità di armonizzazione di esperienze personali e conoscenze acquisite con lo studio e/o l'informazione personale	NON RAGGIUNTO	1 / 5	
TOTALE				/40
PUNTEGGIO INDICATORI GENERALI	PUNTEGGIO INDICATORI SPECIFICI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN CENTESIMI	PUNTEGGIO COMPLESSIVO IN VENTESIMI (divisione per 5 + arrotondamento: min. di 0,5 per difetto; uguale o maggiore 0,5 per eccesso)	
..... / 60 / 40	= TOT / 100	= TOT / 20	

VIII.2. Simulazione Seconda prova scritta di Scienze Umane

Seconda Prova Scritta			
Data	Durata	Tipologia	Materia coinvolta
17/04/2026	6h	Saggio e quesiti	Scienze Umane

VIII.2.a Testo Simulazione Seconda Prova scritta di Scienze Umane

Scuola e giovani tra sviluppo della democrazia, della conoscenza e della cittadinanza attiva.

PRIMA PARTE

I due brani che seguono affrontano il tema della necessità di una conoscenza condivisa dagli uomini come fondamento della democrazia matura e in grado di governare la società. Di fronte all'imponente sviluppo tecnologico e scientifico, che ha migliorato le condizioni di vita di una parte considerevole dell'umanità, ma che ha prodotto anche effetti critici, la scuola si trova di fronte la sfida di fornire alle giovani generazioni gli strumenti per affrontare la complessità, tema centrale dell'opera di Edgar Morin. Il giurista, docente universitario, politico, deputato ed ex membro dell'Assemblea Costituente italiana, Pietro Calamandrei, intravede nei giovani un insostituibile ruolo attivo nel mantenimento e nello sviluppo della democrazia.

Il candidato rifletta su quali sono le dinamiche che mettono a rischio i valori democratici nella società contemporanea complessa, e sui compiti e i metodi verso cui la scuola dovrebbe orientarsi per promuovere, nelle nuove generazioni, consapevolezza, impegno personale e solidarietà sociale.

Documento 1

Lo spossessamento del sapere, molto mal compensato dalla volgarizzazione mediatica, pone il problema storico chiave della democrazia cognitiva. La continuazione del processo tecnico scientifico attuale, processo del resto cieco, che sfugge alla coscienza e alla volontà degli stessi scienziati, porta a una forte regressione della democrazia. Non esiste perciò una politica immediata da mettere in opera. C'è la necessità di una presa di coscienza politica dell'urgenza a operare per una democrazia cognitiva. [...] Ora, il problema cruciale dei nostri tempi, è la necessità di un pensiero adatto a raccogliere la sfida della complessità del reale, cioè di cogliere i legami, le interazioni e le implicazioni reciproche, i fenomeni multidimensionali, le realtà che sono nello stesso tempo solidali e conflittuali (come la stessa democrazia che è il sistema che si alimenta di antagonismi mentre li regola).

Edgar Morin, *Il metodo. Etica*, traduzione di Susanna Lazzari, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2005, p. 152-153

Documento 2

Però, vedete, la Costituzione non è una macchina che una volta messa in moto va avanti da sé. La Costituzione è un pezzo di carta: lo lascio cadere e non si muove. Perché si muova bisogna ogni giorno, in questa macchina, rimetterci dentro l'impegno, lo spirito, la volontà di mantenere quelle

promesse, la propria responsabilità. Per questo una delle offese che si fanno alla Costituzione è l'indifferenza alla politica, l'indifferentismo, che è, non qui per fortuna, in questo uditorio ma spesso in larghi strati, in larghe categorie di giovani. E' un po' una malattia dei giovani, l'indifferentismo. "La politica è una brutta cosa". "Che me ne importa della politica?". [...].

[...] è così bello, è così comodo, la libertà c'è, si vive in regime di libertà, ci sono altre cose da fare che interessarsi di politica. Lo so anch'io. Il mondo è bello, vi sono tante belle cose da vedere e godere oltre che occuparsi di politica. E la politica non è una piacevole cosa. Però la libertà è come l'aria: ci si accorge di quanto vale quando comincia a mancare, quando si sente quel senso d'asfissia che gli uomini della mia generazione hanno sentito per vent'anni e che io auguro a voi giovani di non sentire mai. E vi auguro di non trovarvi mai a sentire questo senso d'angoscia, in quanto vi auguro di riuscire a creare voi le condizioni perché questo senso d'angoscia non lo dobbiate provare mai, ricordandovi ogni giorno che sulla libertà bisogna vigilare, vigilare dando il proprio contributo alla vita politica [...].

Quando io leggo, nell'articolo 2, «l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale», o quando leggo, nell'articolo 11, «l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli», la patria italiana in mezzo alle altre patrie, dico: ma questo è Mazzini, questa è la voce di Mazzini; o quando io leggo, nell'articolo 8, «tutte le confessioni religiose sono ugualmente libere davanti alla legge», ma questo è Cavour; o quando io leggo, nell'articolo 5, «la Repubblica una e indivisibile riconosce e promuove le autonomie locali», ma questo è Cattaneo; o quando, nell'articolo 52, io leggo, a proposito delle forze armate, «l'ordinamento delle forze armate si informa allo spirito democratico della Repubblica», esercito di popolo, ma questo è Garibaldi; e quando leggo, all'articolo 27, «non è ammessa la pena di morte», ma questo, o studenti milanesi, è Beccaria. Grandi voci lontane, grandi nomi lontani.

Pietro Calamandrei, Discorso sulla Costituzione, 26 gennaio 1955

SECONDA PARTE

Il candidato sviluppi due tra i seguenti quesiti

1. Qual è il rapporto tra sviluppo sociale ed educazione negli autori studiati?
2. Qual è il legame tra democrazia ed educazione in J. Dewey?
3. Qual è il profilo della categoria della complessità secondo il pensiero degli autori che conosci?
4. In cosa consiste l'educazione alla libertà come pratica di educazione alla vita secondo la Montessori?

VIII.2.b Griglie di Valutazione Simulazione Seconda Prova scritta di Scienze Umane



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore

“Alessandro Greppi”

Via dei Mille 27 – 23876 Monticello B.za (LC)

www.istitutogreppi.edu.it

Seconda prova Esame di Stato 2025/26

Griglia di Valutazione Seconda Prova – Liceo delle Scienze Umane

Cognome e nome Classe Commissione.....


INDICATORI	DESCRIPTORI	LIVELLI	Punti
CONOSCERE Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	<ul style="list-style-type: none"> - Richiama/coglie le categorie concettuali proprie delle scienze umane; - Richiama teorie, autori, conoscenze su temi e problemi; - Richiama elementi della metodologia della ricerca delle scienze umane 	Conoscenze complete/approfondite/corrette	7
		Conoscenze complete/corrette	6
		Conoscenze discrete per approfondimento e correttezza	5
		Conoscenze dei riferimenti essenziali e nel complesso corrette	4
		Conoscenze parziali/imprecise/con qualche errore	3
		Conoscenze con ripetuti e gravi errori	2
		Conoscenze assenti	1
COMPRENDERE Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	<ul style="list-style-type: none"> Coglie: - i termini della questione posti dalla consegna; - il senso dei brani proposti dalla traccia; - il nesso tra i brani e il tema da discutere 	Comprensione completa e consapevole di informazioni e consegne	5
		Comprensione discreta di informazioni e consegne	4
		Comprensione di informazioni e consegne negli elementi essenziali	3
		Comprensione solo parziale di informazioni e consegne	2
		Fuori tema; non comprende informazioni e consegne	1
INTERPRETARE Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza/pertinenza delle conoscenze richiamate rispetto al tema da discutere, alla consegna e ai brani; - Uso e applicazione di modelli interpretativi, teorie, conoscenze afferenti alle diverse scienze umane per leggere i fenomeni / discutere il tema proposto - Capacità di analisi e di sintesi 	Interpretazione articolata e coerente col tema	4
		Interpretazione abbastanza articolata e coerente col tema	3
		Interpretazione sufficientemente articolata e coerente col tema	2,5
		Interpretazione generica	2
		Interpretazione scorretta	1
ARGOMENTARE Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppa le argomentazioni in modo logico e organico - Compara/usa in maniera critico-riflessiva i modelli teorici e le prospettive disciplinari differenti - Rielabora in modo personale - Utilizza il lessico specialistico - Espone in modo corretto e chiaro 	Argomentazione chiara, personale, organica, con numerosi collegamenti e confronti, che rispetta i vincoli logici e linguistici	4
		Argomentazione chiara, abbastanza organica, con discreti collegamenti e confronti, discreta per rispetto dei vincoli logici e linguistici	3
		Argomentazione sufficientemente chiara e organica, con essenziali collegamenti e confronti	2,5
		Argomentazione non sempre chiara/pochi collegamenti e confronti/incerta sul piano logico-linguistico	2
		Argomentazione confusa/collegamenti non coerenti o assenti/problemi linguistici	1
PUNTEGGIO TOTALE IN VENTESIMI			

VIII.2. Griglia di valutazione del Colloquio Orale

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e racciordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e racciordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e racciordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite racciordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite racciordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

 Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
G=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

